

Pienone per Juve-Napoli quasi un derby cittadino

TORINO ● Restano circa tremila biglietti in vendita per la partita che andrà in scena domani al Comunale. Ma dovrebbero essere «bruciati» nelle prossime ore. Juventus-Napoli richiama ancora una volta il grande pubblico e gli incassi a sette zeri. Non sarà record assoluto però, ma nella cassa della società bianconera finirà comunque un miliardo e cento milioni, cifra rispettabile se si tiene conto che la capienza dello stadio è ridotta da tempo, per ragioni di si-

curezza, a 42 mila posti. Almeno diecimila di questi saranno occupati dai sostenitori di Maradona, per nulla delusi dalle recenti esibizioni internazionali della squadra di Bion. Da Napoli non si muoveranno però folle oceaniche come accadeva un tempo, ma a sostenere Maradona e compagni saranno come sempre i fans del Nord, con il contributo di quanti arriveranno a Torino dalla Svizzera e dalla Germania. Per favorire al massimo l'accesso allo stadio, i cancelli

d'ingresso verranno aperti puntualmente alle 12,30. Nonostante che tra le due tifoserie da anni non si verificano più incidenti di particolare gravità, la questura ha predisposto un servizio d'ordine meticoloso, con controlli severissimi dentro, soprattutto fuori, il Comunale. Sono previsti «filtri» ai cancelli autostradali ed alle stazioni ferroviarie.

SERVIZIO A PAGINA 23



Diego Maradona

Streghe fanno malocchio al tunnel sotto la Manica

LONDRA ● Un «sabbia ecologica», con tanto di streghe, riti magici e malocchio, si è svolto ieri pomeriggio in un tempio neolitico del Kent con lo scopo dichiarato di allontanare dalla zona lo «spettro» del collegamento ferroviario ultraveloce fra Londra e l'imboccatura del tunnel sotto la Manica. Un sedicente «sindacato streghe britanniche», guidato dalle «streghe bianche», un commando ecologista di giovani donne che si autodefiniscono eredi del-

l'antichissima tradizione magica britannica, ha organizzato una affollatissima riunione presso le pietre di Kite Coty, un luogo considerato sacro fin dalla preistoria. Un «malocchio» collettivo è stato indirizzato ai finanziatori del collegamento ferroviario con treni ad alta velocità che dovrebbero passare a pochi metri dagli antichi menhir. La ferrovia è poi contestata perché inevitabilmente disturberà acusticamente e danneggerà il paesaggio delle

dolci colline del Kent. E' la seconda volta che le «streghe bianche» fanno crociata. L'ultima loro riunione, nel novembre '88, era stata rivolta contro la creazione di un villaggio modello voluto dal principe Carlo, da costruire nel Dorset in base ai suoi particolari gusti architettonici. La realizzazione del progetto ha incontrato da allora notevoli intoppi. Qualcuno oggi nella city londinese toccherà ferro aggiungendo qualche sconsiglio.

STAMPASERA

N. 315. SABATO 25 NOVEMBRE 1989

L. 1000

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEI PAGINONE

Nel pci di Torino si rimescolano le carte e c'è aria di ribellione

SALTATI GLI SCHIERAMENTI Sestero: siamo scompaginati. Un comitato per la difesa del pci. Intellettuali per Occhetto

TORINO ● Le correnti spazzano via il centralismo democratico. Di Roma alla periferia il pci sta diventando un arcipelago di isolotti. E quel che può apparire come una conquista viene invece vissuto dai diretti interessati come un frazionamento non produttivo, nocivo.

«E' difficile la ricomposizione per aree. Siamo scompaginati, si va dal centro di Tortorella agli ingegneri, non siamo identificabili in aree di schieramento. Certo c'è un metodo di direzione che ha tratti comuni a Torino e a Roma che non convince e che alla fine unisce chi maggiormente lo patisce», commenta Maria Grazia Sestero, che ai primi di settembre si dimise dalla segreteria provinciale per contrasti con il responsabile Giorgio Ardito.

La Sestero, ieri, al comitato centrale del partito, ha votato contro la proposta di Occhetto. Altri piemontesi hanno detto «no»: l'ex sindaco Novelli, il segretario regionale uscente Marco Bosio, l'eurodeputato Sergio Garavini, il dirigente Adelberto Minucci, l'on. Lucio Mugli (torinese) perché eletto in questa circoscrizione; il senatore Lucio Libertini. Alcuni come il consigliere regionale Silvana Dameri e il consigliere Lido Riba si sono astenuti. Altri dalla delegazione (Daniela Celli, l'operaio Dino Orrù e Carmen Minuto di Ivrea) non hanno partecipato al voto. Oggi il comitato federale cercherà di chiarire le idee sulla realtà dei vari orientamenti. «Io, ad esempio», aggiunge Sestero, «sono stata favorevole all'elezione di Occhetto segretario, esprimo parere positivo sulla sua azione, ma ora forse si è fatto prendere troppo la mano. Sono contraria alla sua proposta per come è stata formulata, perché è indeterminata, perché non si capisce se mira a un partito, a una federazione di partiti o a che cosa. E' un'operazione di tutto rischio. Ognuno di noi si impegna per una discussione libera, ma c'è una preoccupante nuova dislocazione nel partito, più vicina a Napolitano, a scapito di aree del centro e della sinistra».

E a Torino, intanto, si concretizzano altre realtà interne al pci. Ieri è stato annunciata la nascita del «Comitato per la difesa e il rilancio del partito comunista». Vi hanno aderito ex assessori comunali Gianni Dellino e Pier Luigi Mosca, l'ex parlamentare Rosalba Molinari, alcuni membri del comitato federale provinciale. In parte si tratta di esponenti che all'ultimo congresso avevano aderito alla mozione di Cosutta. «Il ruolo del pci», sostiene il gruppo che oggi presenta un documento al comitato federale di Torino — sta per essere completamente annullato dalla proposta di costituente riformista, che si concluderà con la creazione

di un altro partito, il cambio del nome e l'adesione all'Internazionale socialista». Criticano le decisioni prese con metodo profondamente antidemocratico. Il comitato è, nelle intenzioni dei promotori, solo il primo di una serie di analoghi organismi aperti alla partecipazione di «militanti, iscritti e simpatizzanti, che non ritengono esaurito il ruolo storico dei comunisti in Italia».

Anche all'esterno del partito, tra i non iscritti ci sono prese di posizione. Guardano di buon occhio il nuovo corso imposto da Occhetto al pci. Ieri è stato diramato un comunicato firmato dai docenti universitari Franco Ferraresi, Alessandro Galante Garrone, Gianni Vattimo, Gianluigi Migone, Massimo Lucio Sai-



Maria Grazia Sestero

vadori, Giovanna Zincone: «Prendendo dal giudizio sui modi e le procedure, riteniamo che, di fatto, la proposta di Achille Occhetto fa cadere barriere storiche all'interno delle varie componenti della sinistra italiana, crea le condizioni per una loro riagggregazione, pone le uniche basi possibili per la costruzione di una alternativa di governo».

Luciano Borghesani

Stamane per 4 ore prova di un disastro

TORINO ● Il «day after» torinese è scattato questa mattina alle 9 in piazza Polonia. Uno scontro fra due autocisterne. Un incendio. Una nube tossica sull'area tra via Genova, via Zuretti, corso Spezia e via Raimondi. L'inquinamento del Po e della rete fognaria. L'evacuazione dell'ospedale Sant'Anna e degli intossicati. La chiusura al traffico della zona. Gli abitanti invitati a non uscire di casa. Niente paura, è solo una simulazione. Non c'è stato nessun inquinamento e nessuna evacuazione, ma solo un'esercitazione della protezione civile che questa mattina ha coinvolto per quattro ore, dalle 9 alle 13, gli abitanti del quartiere Nizza Lingotto. La popolazione era stata avvisata da alcuni giorni, nel messaggio firmato dal sindaco e dall'assessore alla Protezione Civile, si chiedeva la compressione e la collaborazione dei cittadini. Lo scopo è nobile: «Verificare l'efficienza del modello di soccorso e individuare i punti della struttura che dovranno essere perfezionati».

SERVIZIO A PAGINA 8



L'esercitazione: in corso Polonia si rovescia una cisterna, esce un liquido, si sprigiona una nube tossica...

PARLANO PIPPO BAUDO E MARIO MAFFUCCI

Cambiare il nome anche a «Fantastico»? Non basta, è proprio tutto da buttare

L'ansia (ma si chiamerà ancora così?) il cambio nome pervade ormai ogni settore della vita pubblica. Adesso tocca alla tv. «Fantastico» farà la pulci e rivederà un po' che cosa esportare per il titolo da dare il prossimo anno alla Lotteria miliardaria. La caccia al telespettatore dunque è aperta, anche se fin dai tempi di «Mandrake» si sa che non si cambia la faccia cambiando solo il nome. I pensatori Rai infatti, con questa mutazione del titolo intendono trasformare tutta la struttura dell'ex varietà più seguita della televisione. Ma le idee non sembrano molto chiare: un po' come quando si decide «Basta col contenitore» e si continua a buttar dentro (in altro ordine però), bellurle d'ogni tipo: canzonette, canzoni, romanze, ballerini, vetuste scappate, attori fissi, attori ospiti e attori comici.

Il capostruttura della Rai, Mario Maffucci, responsabile di «Fantastico», ha annunciato ieri: «Così com'è, questo spettacolo non si farà più, pur restando l'essenza della Rai di mettere sempre in piedi uno spettacolo di forte richiamo. Mi propongo di fare una riflessione insieme con un gruppo di lavoro per elaborare una trasmissione diversa che non si chiamerà più «Fantastico». Insomma si cambierà nome, come il partito comunista».

Mica è facile: si ha voglia ad elaborare. Non sarà come si dice invece da più parti che sono i telespettatori ad aver preso finalmente coscienza, uccidendo nel loro inconscio la mamma-mostro

ty? Pippo Baudò che di riflessione sulla mamma-tv ne aveva fatta tanta quando ne era rimasto orfano, dice: «Il pubblico davanti al piccolo schermo è aumentato ma adesso non è più vittima di questo o quell'evento e si divide fra le tante proposte che sfornano le diverse reti».

Così deve essere stato per «Fantastico» perché si è visto che più su di quegli otto milioni non va. Finiti definitivamente i tempi in cui si raggiungevano cifre d'ascolto da ipnosi di massa.

Questa sera il bravo Massimo

Randieri che i detrattori hanno già soprannominato «Minimo Randieri» proprio per via dell'ascolto immobilizzato, ci riprova. E balla il Ttp-Tap e canterà il suo cavallo di battaglia «O sardato 'nnamurato» per tentare di smuovere emozioni assopite. Arriverà di nuovo Frassica della «Libera Università di Scasazza» per farci un po' sorridere. La Martines dannerà nel vortice nevoso del dottor Zivago. La bruna Oxe con e senza collant pubblicitario, omaggerà Venditti («Roma capoccia», «Sara», «Ricordati

di me»). Grande professionalità insomma, come sempre. Ma intanto i pensatori sono sulle tracce del nome per la nuova trasmissione, ma che ricordi un po' anche la vecchia che ai meriti ne ha avuti tanti. «Immaginario»? ricorda troppo l'assessore romano Nicolini. «Funomenale»? Non faccia mica l'Arca di Damato. E se con una dose di grande umiltà sempre apprezzata dal grande pubblico lo si chiamasse «Utopistico»?

n. h.

DOMANI IN CONCERTO AL PALASPORT

Arriva il guru David Byrne con ritmi latino-americani

TORINO ● Lo hanno chiamato in tutti i modi: «guru della new wave», «il rinascimento del rock», «il maître à penser della generazione giovanile». E benché possano sembrare esagerate, queste definizioni rispecchiano in pieno l'immagine di David Byrne, cuore e anima da dieci anni del gruppo musicale «Talking Heads», ma anche scrittore e regista di successo («True Stories»), attore e video artista, scenografo e fotografo.

E' di arte che si parla quando si accenna all'attività di questo signore sui trent'anni, che va in giro con un cappellaccio da texano

e grandi occhiali scuri, e che domani inaugura il tour italiano al Palazzetto dello Sport di Torino (Good Music, 30 mila lire a biglietti) con la sua big band di 16 elementi, tutti musicisti brasiliani e latino-americani che si prodigheranno per ricreare la stessa atmosfera dell'ultimo disco di David Byrne «Rei Momo». Con questo lp Byrne ha approfondito i suoi studi sulla musica africana e latino-americana riuscendo a fondersi con la cultura anglosassone.



David Byrne

SERVIZIO A PAGINA 32

DA TORINO GLI ALBERGATORI ACCUSANO

«Il turismo ci sarebbe; la crisi è dovuta all'inefficienza della Regione Piemonte»

TORINO ● Il turismo locale sta male ma vuol guarire. Ed ecco l'inaspettata ricetta offerta ieri al terzo congresso dell'Urapi (l'unione delle associazioni alberghiere piemontesi) dall'architetto svizzero Willi Ramstein, grande specialista del settore. Ha suggerito: «Volete che arrivino gli stranieri? E allora chiedete loro cosa vogliono. Io so, ad esempio, quale sarebbe il week-end ideale per i tedeschi: una rete di piccoli alberghi ricchi di atmosfera, una bella sbornia con i vostri regali vini il sabato sera, una domenica di appagato smaltimento e un lunedì al Museo Egizio». Una richiesta elementare, tutto sommato. «Ma di lunedì l'Egizio è chiuso e non avete né una cantina né una rete accogliente di piccoli alberghi. Così i tedeschi snobbano Torino e vanno a Neive o Alba in splendidi locali che voi neppure immaginate, trovandosi benissimo».

Beati loro. Ma intanto chi voglia al capexale di questo turismo languente? In Piemonte vi sono trecento amministratori per venti Aziende di promozione turistica, che hanno i fondi per fare nulla e che nulla possono fare se non voluto e progettato dai funzionari regionali. I vari enti locali, inoltre, fanno promozione turistica senza alcun coordinamento tra di loro, con la Apt o neppure con la Regione.

De Luigi Milanese, presidente dell'Apt di Torino, una risposta senza mezzi termini. Ha riassunto: «Le Apt risultano scature vate di decisioni in quanto dipendono interamente da finan-

ziamenti della Regione che, a Torino, non capisce neppure le spese fisse, al punto da comportare un costo organico di quattro persone su dieci. L'assemblea e il consiglio, inoltre, sono eccessivamente numerosi in quanto comprendono i sindaci dei cinque Comuni più turistici, tutti i presidenti delle Comunità montane e ampie rappresentanze di svariate categorie affini al turismo». Risultato: una folla di comandanti privi di esercito. E una promozione «di basso profilo, assolutamente inefficace e spesso dannosa causa di messaggi poveri, squallidi, non comparati alla realtà». Tra i suoi risvolti: un enorme spreco di risorse e la progressiva «demotivazione professionale degli operatori».

Se il Piemonte piange, comunque, anche l'Italia non ride. Ha detto il presidente regionale dell'Urapi Ramondelli: «In altre quarant'anni il ministero del Turismo non ha mai voluto o potuto incidere su uno sviluppo programmatico del settore turistico. Abbandonato a se stesso, senza incentivazioni e interventi mirati a differenza di altri campi di attività, dall'agricoltura alla siderurgia». Mentre i finanziamenti previsti dalla legge Carraro in vista dei Mondiali «dovrebbero costituire senza alcun coordinamento tra di loro, con la Apt o neppure con la Regione».

De Luigi Milanese, presidente dell'Apt di Torino, una risposta senza mezzi termini. Ha riassunto: «Le Apt risultano scature vate di decisioni in quanto dipendono interamente da finan-

L.r.

Diversi i cervelli di uomo e donna? Sarà, ma ciò che conta è la cultura

ROMA ■ Anche i cervelli hanno un'identità maschile e femminile. In sintonia con le ultime evoluzioni del femminismo che si batte per affermare il valore della «differenza» sessuale, anche i ricercatori sembrano aver scoperto la «differenza» tra donna e uomo nella parte più nobile e importante del corpo umano.

A questo risultato sono giunti due inglesi, Anne Moir e David Jessel, sulla base di esperimenti pratici: come ricostruire un apparato meccanico tridimensionale (gli uomini avrebbero dimostrato di essere più bravi) o mettersi in ascolto di un rubinetto che nella notte lascia cadere una «rumorosa» goccia d'acqua (le donne, più capaci di ricevere sensazioni ed emozioni, pare che la percepiscano benissimo e meglio degli uomini). Studi di matematica (più brillanti gli studenti). La sentenza è inequivocabile: «Non si può più sostenere che siamo uguali, la più grande differenza tra cervello maschile e femminile è il modo in cui registriamo ciò che vediamo. La superiorità degli uomini nel registrato la realtà è indiscutibile», scrivono, tra l'altro, i due ricercatori inglesi in un libro, «Brainsex» (Il sesso del cervello).

Ma come faranno mai a dedurre questa «superiorità maschile»? Cerchiamo di capire. La materia grigia inserita in un corpo maschile, dicono Moir e Jessel, renderebbe gli uomini più ambiziosi e aggressivi (ma allora basta imparare questi «modi» per diventare «superiori?»), mentre quello racchiuso in un cranio



Arnold Schwarzenegger, prototipo del «macho» grazie alla sua possente muscolatura

femminile predispone alla comunicazione e all'analisi scientifica (scusate, ma è poco?). Si scopre anche che il cervello femminile è dotato da un maggior numero di fibre nervose che collegano l'emisfero destro con quello sinistro il che renderebbe la donna più flessibile nell'analizzare concetti diversi tra loro (ma questa non è considerata una «superiorità»).

Basta tutto questo per dimostrare scientificamente che un uomo e una donna non potranno mai raggiungere la parità, come qualche giornale ha scritto? Finalmente anche ricerche «scientifiche» vengono in soccorso di quanti, in nome della differenza tra donna e uomo, giustificano discriminazioni nei confronti del sesso femminile? Ma che cosa ne pensa l'antropologa Ida

Magli che su questi problemi indaga da tempo?

«Prescindendo dall'obiettività di quello che affermano i due ricercatori inglesi — non so quanto siano scientifiche le loro ricerche — e dal momento che non ho letto il libro, mi sembra che in prima riflessione che si possa fare in merito a che, da studi e ricerche in varie discipline, è ormai risaputa l'influenza sulle at-

titudini iniziali di ognuno dell'ambiente e della possibilità o meno di accedere alla cultura, al sapere — afferma Ida Magli —. Non il certo un mistero che le donne sono sempre state tenute lontane da certe attività o da certi studi. Certo se dovessimo giudicare dal desiderio, dovremmo dire che le affermazioni dei due ricercatori inglesi sono piuttosto giuste: oggi si scopre che, ad esempio, nelle facoltà scientifiche, e in particolare a matematica, le studentesse sono la grande maggioranza».

Resta peraltro curioso osservare come di fronte a notizie come quella che arriva dalla Gran Bretagna c'è chi si affrettava a scrivere che se le donne hanno qualcosa non uguale all'uomo è ovvio che le donne «non potranno mai raggiungere la completa parità». Il che rivela una concezione dura e mortale: che sia l'uomo con i suoi valori e la sua cultura la misura di tutto e che quindi la parità possa essere solo quella del modello maschile. Ma rivela anche una scarsa attenzione a quello che le donne vanno ripetendo in questi ultimi anni. In sintesi: ebbene sì, siamo diverse, ma siamo orgogliose di questa differenza e non ci teniamo proprio ad essere uguali all'uomo. Ma sia ben chiaro: «essere qualità o ottidini diverse» — e qui i due ricercatori dovrebbero spiegare meglio perché certi valori sono considerati più positivi di altri — sia nella donna che nell'uomo non dovrebbe portare a certe conclusioni.

Stefanella Campana



Carmen Russo, sex symbol degli Anni Ottanta, nell'interpretazione di Jane

PROPOSTE A ROMA

La tv contro i «senza-cintura»

Nella capitale l'80 per cento degli automobilisti ne fa a meno

Telecamere sorveglieranno gli incroci per individuare chi non è in regola con la legge. E intanto un'associazione accusa: i vigili urbani fanno finta di non vedere

ROMA ■ Tempi duri per i vigili urbani della capitale. Ora c'è chi ha deciso di controllare quante multe danno agli automobilisti che viaggiano senza cinture di sicurezza: i primi mesi di applicazione della legge, sarebbero infatti ancora pochi coloro che le indossano.

Questo è almeno il risultato di un'indagine di campione svolta a Roma dal Codacons, un'associazione di consumatori. I dati forniti sono alquanto scoraggianti: ben il 78 per cento degli automobilisti romani non fa uso delle cinture, proprio in città, dove maggiore è la possibilità di incidenti. Ai volontari del Codacons è stato sufficiente osservare gli automobilisti fermi ad un semaforo in attesa del «verde»: la stragrande maggioranza di questi è stata notata senza la «cintura» regolamentare (il 78 per cento, appunto).

«Eppure da maggio a settembre — ha affermato il presidente dell'associazione — le contrav-

venzioni elevate a Roma per questo tipo di infrazioni sono state solo 1443. Noi riteniamo che anche i vigili urbani, come gli automobilisti, non facciano il loro dovere». Un'accusa grave che ha bisogno di essere suffragata da «prove». E così, allora, il Codacons ha deciso di passare dalla semplice e astratta rilevazione statistica alla prova senza appello: nei giorni 5, 7 e 12 dicembre gli automobilisti, e i vigili urbani, saranno «spinti» da svariate telecamere. Si vedrà allora se è vero che gli automobilisti sono particolarmente insofferenti all'uso delle cinture di sicurezza, così come lo sono i vigili nel multare i trasgressori.

Che questo sia un fenomeno particolarmente legato alla capitale lo afferma in una interrogazione parlamentare, presentata agli inizi di ottobre, anche il deputato liberale Raffaele Costa, già sottosegretario ai Lavori Pubblici: «Se infatti nelle regioni set-

tenionali la percentuale di coloro che rispettano la legge è molto elevata — afferma Costa —, così non pare invece avvenga nella Regione Lazio, dove l'inservanza risulta frequente».

L'ex sottosegretario ai Lavori Pubblici si è spinto oltre, chiedendo al governo, che non risulti abbia risposto, di rendere noti i dati sulle multe che dalla promulgazione della legge sono state inflitte agli automobilisti sorpresi a guidare senza cinture.

In attesa della risposta del governo, l'associazione dei consumatori ha deciso di passare dalla denuncia verbale alla prova «visiva». Negli scorsi giorni, infatti, esponenti del Codacons, che segnalavano casi clamorosi di auto in «costa selvaggia» ad un comando di vigili urbani, invece di un sollecito intervento, hanno ottenuto in tutta risposta l'invito a confermare la denuncia sottoscrivendo un verbale di contravvenzione. «In questo modo — affermano al Codacons — si sovrappone la certezza del diritto, sostituendo all'autorità i privati cittadini ed esponendo perciò chiunque alle rappresaglie dei suoi nemici. Sono i vigili che devono controllare e verbalizzare le infrazioni». E intanto loro controllano i «controllori».

Dario Celli

Sono in calo le vittime della strada

ROMA ■ Dal primo luglio al 31 ottobre si sono registrati sulle strade italiane 250 morti e 7500 feriti in meno rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, quando per gli automobilisti non c'era ancora l'obbligo di indossare le cinture di sicurezza. I dati, che sono di fonte del ministero dell'Interno, dovrebbero convincere gli ultimi scettici sull'utilità di questo accessorio.

Il 27 ottobre è poi scattato l'obbligo di montare le cinture anche sulle automobili immatricolate prima del primo gennaio '78. E qui le note sono più dolenti. Risulta infatti che su quattro milioni e mezzo di vetture da equipaggiare, soltanto trecentomila si sono messe in regola.

Ci sono dunque attualmente quattro milioni e duecentomila automobili che non potrebbero assolutamente circolare, una cifra che rappresenta all'incirca un sesto del parco macchine italiano.

ASSEMBLEE A SETTIMO

I chimici del Torinese approvano la piattaforma del contratto di lavoro

TORINO ■ (p. gal.) Approvata alla Fimitalia Carlo Erba e alla Oras di Settimo, le due più importanti aziende del settore della provincia, la piattaforma per il rinnovo del contratto nazionale dei chimici. Alla Fimitalia, dal gruppo Montedison, nelle tre assemblee organizzate in fabbrica il documento è passato pressoché all'unanimità con una modifica sulla parte economica: un aumento di 12 mila lire sulla cifra mensile.

In questi giorni si svolgono assemblee in molte aziende, tra cui l'Agip di Robassomero e la Schiapparelli di Torino: il 5 dicembre a Collegno si terrà la riunione dei delegati di tutte le fabbriche del Piemonte per l'approvazione definitiva della piattaforma in vista dell'assemblea nazionale dell'11, 12 e 13 dicembre

a Montedison. Sono tre le priorità indicate dalla Fim: nel nuovo contratto: diritti sindacali, orario e salario. La richiesta economica è di 220 mila lire medie mensili che nelle intenzioni del sindacato si avvicina ai risultati ottenuti nel pubblico impiego. Per l'orario la Fim propone un obiettivo di 35 ore settimanali per i lavoratori giornalieri e per i turnisti di 33 ore e 15 minuti, un tempo considerato fisiologico per l'introduzione della cosiddetta «quinta squadra organica», che in molti casi significa anche un aumento dell'occupazione. Per le relazioni industriali il sindacato considera una tappa importante di varo dello statuto della società per azioni europea, in grado di favorire un rapido processo di democrazia industriale.

A LEGNANO

Se il cane sporca per strada fiocca una multa al padrone da 4000 lire a un milione

LEGNANO ■ Con una ordinanza emessa ieri dal sindaco di Legnano, in provincia di Milano, i proprietari di cani dovranno munirsi di un sacchetto e di una paletta per poter raccogliere eventuali escrementi dal loro animale.

Questo provvedimento, il primo del genere in Lombardia, non mancherà di sollevare accese polemiche anche perché — al di là di tutto — i vigili urbani dovranno cominciare contravvenzioni agli inadempienti a partire da un minimo di 4000 lire a un massimo di un milione di lire, secondo quanto stabiliscono le norme sull'igiene pubblica.

L'ordinanza del sindaco di Legnano, Piero Cattaneo, è stata esposta all'albo pretorio comunale ed entrerà in vigore, come

prevede la legge, alla scadenza dei venti giorni di affissione.

Nell'ordinanza il primo cittadino della città lombarda prevede tra l'altro che «i proprietari di cani e di altri animali da passeggio dovranno impedire l'imbrattamento del suolo pubblico e, in caso contrario, provvedere a ripulirlo con idonei strumenti. Questi ultimi dovranno essere sempre tenuti a disposizione ed esibiti su richiesta degli agenti di polizia urbana».

In altri Paesi europei questa disposizione è ormai in vigore da anni. In alcune città tedesche e svizzere, addirittura, sono state create «specie» per il passeggio degli animali. I proprietari che non si adeguano alle disposizioni sono puniti con salate ammende.

R. I.

domenica 26 novembre ore 15
a cocconato d'asti

sfilata spettacolo
presentazione collezione autunno-inverno

conbipel
shearing pelle - pellicce

i nuovi prezzi della moda

a partire da... 490.000 i montoni... 1.480.000 le volpi... 1.980.000 le marmotte... 2.980.000 i visoni

<p>torino CORSO BRAMANTE 27 - TEL. 011-376988 VIA AMENDOLA 4 - TEL. 011-548366</p> <p>venaria PIAZZALE CITTÀ MERCATO - TEL. 011-24140</p> <p>aosta COURT-CENTRO COMME AMERIQUE TEL. 0165-785103</p>	<p>alessandria PIAZZA GARIBOLDI 11 - TEL. 0321-445822</p> <p>biella CORSO EUROPA 20 - TEL. 015-8488856</p> <p>cuneo VIA ROMA 31 - TEL. 0171-67484</p>
--	--

venti punti vendita in Italia
sede-produzione e vendita cocconato d'asti str. bauchieri, 1 - tel. (0141) 907658

APPUNTAMENTO A PINEROLO

anche la Domenica... l'incontro magico tra natura e tradizione

Vieni a visitare la Città della Cavalleria e scopri tra le conferenze Naturalie e Idee regalo, la casa buona che Allergian ti offre.

Centro vendita di Corso Torino, 65 (zona S. Lorenzo).
Negozio sotto i portici di Corso Torino, 44 a Pinerolo.

Allergian

LA STAMPA & PUBBLICITÀ
PUBBLICITÀ CHE VALE

A Praga eletta nella notte la nuova segreteria del partito

PRAGA ■ Il Comitato centrale del pc cecoslovacco ha eletto stasera il nuovo presidium del partito dopo le dimissioni del segretario generale Miroslav Jakes, sostituito da Karel Urbánek. Esso è composto di nove membri, cinque in meno del precedente. Sei sono i nomi vecchi: Karel Urbánek, Ignác Janák, Ivan Křiváček, Jozef Lenárt, Miroslav Štěpán, Miroslav Zavadil; tre quelli nuovi: Josef Cizák, Miroslav Husáková, Miroslav Zajíček.

Il nuovo segretario, Karel Urbánek, 48 anni, è un burocrate poco conosciuto, entrato solo da un anno nel Politburo; il suo merito principale sembra essere quello di non avere responsabilità dirette nella repressione del dissenso praticata con pugno di ferro da Jakes, Gustav Husák e altri tre funzionari direttamente responsabili dell'impalcatura della linea «dura» dopo l'invasione sovietica del '68 (Alois Indra, Karel Hoffmann e il responsabile dell'ideologia Jev Fojtík) sono stati rimossi. Husák resta però, almeno per il momento, capo dello Stato.

Il segretario del partito di Praga, Miroslav Štěpán, mantiene l'incarico nel Politburo, come il leader sindacale Miroslav Zavadil; ne è stato invece estraneo il premier Ladislav Adamec, che nei giorni scorsi ha impresso una svolta alla situazione incontrando una delegazione di membri dell'opposizione; è prevedibile che verrà quanto prima nominato un nuovo capo del governo.



Dubček, leader della Primavera di Praga del 1968, ieri mentre riceve l'applauso della folla in piazza Venceslas

Il crollo di quella che sembrava una delle più inespugnabili roccaforti del potere all'est è stato accolto con giubilo della popolazione; migliaia di persone hanno ballato, cantato e brindato con champagne per tutta la notte, a Praga e in altre città; all'euforia si mescolava però lo scetticismo sull'effettiva disponibilità della nuova leadership a mettere in pratica la riforma reclamata a

furor di popolo.

Nella piazza Venceslas di Praga, teatro negli ultimi giorni di imponenti manifestazioni di massa, una banda di ottoni ha improvvisato ieri una marcia, tra gli applausi della gente che a dispetto del freddo pungevole e del nevischio era accesa in strada per manifestare la propria esultanza: «Abbiamo deciso di venire qui appena sapute le noti-

zie», ha detto il capo dell'orchestra, che ha mandato a monte l'esibizione che doveva tenere in un vicino locale per essere presente alla festa popolare.

La statua di San Venceslas, che domina la piazza, era stata pavesata con striscioni antigovernativi e circondata di candele; sulla piazza sono state innalzate anche fotografie di Alexander Dubček, che ieri ha fatto il

suo trionfale ritorno a Praga.

«Oggi abbiamo vinto — ha detto un giovane che beveva da una bottiglia di vino ungherese — ora resta da vedere quello che accadrà domani».

Un gruppo di giovani operai, che a conclusione del turno di lavoro si erano uniti al festeggiamento, hanno detto di essere lieti del rimpasto ai vertici, affermando però che è ancora troppo presto per dire come andranno le cose: in ogni caso, ha aggiunto sorridendo uno di loro, «l'inizio non è male».

Viva emozione aveva suscitato ieri sera l'apparizione di Dubček sulla piazza Venceslas; il leader della Primavera di Praga, ripresa nel sangue dai carri armati sovietici, ha detto fra l'altro nel suo breve discorso: «L'ideale del socialismo dal volto umano vive nella mente delle nuove generazioni». Dubček ha poi fatto appello alle forze dell'ordine e alla popolazione, esortandole ad astenersi da qualunque forma di violenza: «Non lasciate spazio alla tendenza estremista, fate sì che il movimento popolare sia coronato da successo e rispecchi il livello culturale del Paese».

Ieri sera ha preso la parola anche Václav Havel, esponente di punta del dissenso, che si è impegnato a nome dell'organizzazione «Forum civico» a portare presso le autorità le rivendicazioni della gente. Dimostrazioni si sono avute anche a Bratislava, Brno, Koscice, Ostrava e Ústí nad Labem.

COREA DEL SUD

Aereo cade a Seul Tutti salvi (45 feriti)

SEUL ■ Un aereo della compagnia di bandiera sudcoreana «KAL» è precipitato ieri sera alle 23,45 (ora italiana, le 7,45 del mattino locale) mentre decollava dall'aeroporto Kimpo di Seul, avvolto da una fittissima nebbia. A bordo vi erano 52 tra passeggeri e membri dell'equipaggio. Non si registra nessun morto.

L'aereo, acquistato due anni fa dalla società costruttrice olandese «Fokker», che serviva una rotta interna, si era alzato a dieci metri dal suolo dopo il decollo, quando è ricaduto pesantemente prendendo subito fuoco ad una trentina di metri dal termine della pista dell'aeroporto «Kimpo» della capitale sudcoreana.

Secondo le prime testimonianze dei passeggeri, tutti sopravvissuti — a questo il dato eccezionale di questo incidente — la carlinga si è aperta con un rumore squarcio dal quale, fra un attimo di comprensibile panico, passeggeri e componenti dell'equipaggio sono riusciti ad allontanarsi rapidamente. I vigili del fuoco a loro volta sono riusciti a spegnere le fiamme, alimentate dal pieno di cherosene, soltanto dopo 20 minuti. Se qualcuno dunque

fosse rimasto intrappolato nella carlinga non avrebbe avuto scampo. Grazie alla prontezza di spirito dei passeggeri e alle immediate operazioni di soccorso, non sono segnalati finora morti, ma il numero di feriti, alcuni gravi, è, secondo le ultime notizie della polizia, di 45, cioè di quasi tutti i presenti a bordo.

Sull'aereo, il volo «T-28» diretto da Seul alla città di Kangnung sulla costa orientale, viaggiavano 46 passeggeri e 6 membri dell'equipaggio. Non si conoscono ancora le cause dell'incidente, ma stando alle prime rivelazioni del pilota, l'aereo, che ha una capacità di 80 posti, aveva preso ad ondeggiare improvvisamente subito dopo lo stacco dal suolo. Al momento della partenza l'aeroporto era coperto da una fitta nebbia, ma non tale, secondo la torre di controllo, da impedire il decollo.

Fra i passeggeri, quasi tutti di nazionalità coreana, vi erano quattro stranieri, di cui due, entrambi australiani, sono stati ricoverati in ospedale. Il terzo è un australiano di origine cinese, mentre del quarto non è stata ancora comunicata l'identità.

Si tratta del secondo incidente



Due militari fanno la guardia ai rottami dell'aereo caduto durante il decollo sulla pista dell'aeroporto Kimpo di Seul

nel giro di pochi mesi subito dalla compagnia di bandiera sudcoreana «KAL». Il 27 luglio scorso un volo di linea diretto in Libia era precipitato nei pressi di Tripoli prima dell'atterraggio causando la morte di 71 persone. Due giorni fa le autorità sudcoreane hanno riconosciuto responsabilità del disastro i piloti che ignoravano l'ordine della torre di controllo di non atterrare a Tripoli a causa della nebbia.

Frattanto a Karachi, in Paki-

stan, una bomba è stata trovata su un aereo di linea dell'Arabia Saudita con 248 persone a bordo. L'aereo ha effettuato un atterraggio di emergenza a Karachi, dopo che una telefonata anonima aveva avvertito della presenza dell'ordigno.

Nella tarda serata di ieri, poco dopo il decollo da Islamabad dell'aereo della Saudi Airlines, diretto a Gedda, una telefonata anonima aveva avvertito le autorità aeroportuali della capitale

pachistana che a bordo c'era una bomba. L'interlocutore chiedeva il versamento di 15 milioni di dollari.

L'aeroporto di Islamabad ha allora contattato l'aereo e lo ha fatto atterrare a Karachi, dove dopo dieci ore di ricerche è stata trovata la bomba. L'ordigno era nascosto tra i contenitori dei pasti ed era programmato per esplodere un'ora dopo il decollo. La bomba non è però esplosa per un difetto del congegno a tempo.

RFT

Confermato l'arresto di Rust

BONN ■ Con l'imputazione di «tentato omicidio» nei confronti di una giovane allieva infermiera la magistratura tedesca ha ieri confermato l'arresto, avvenuto giovedì ad Amburgo, di Mathias Rust, il giovane che due anni or sono con il suo aereo atterrò sulla Piazza Rossa di Mosca. Mathias Rust, che oggi ha 21 anni e svolge servizio civile in alternativa a quello militare presso un ospedale di Amburgo, nel pomeriggio di giovedì ha — secondo l'accusa — aggredito un'allieva infermiera di 18 anni e l'ha colpita con due coltellate, dopo che si era rifiutato di lasciarsi beccare. Gravemente ferita, la giovane è stata dichiarata fuori pericolo solo alcune ore dopo. La giovane è stata colpita al pancreas e allo stomaco con la prima coltellata e alla regione ascellare con la seconda. La ferita hanno una profondità di circa dieci centimetri ed entrambi avrebbero potuto essere mortali.

LIBANO, AOUN

«Illegale anche il nuovo presidente»

BETRUT ■ Il generale libanese Michel Aoun, considerato da molti osservatori il mandante del recente attentato in cui ha perso la vita, con altre 23 persone, il presidente libanese René Moawad, dopo soli 17 giorni di incarico, considera l'elezione del nuovo presidente Elias Hrawi «altrettanto incostituzionale» di quella di Moawad. Il primo atto del nuovo capo di Stato, eletto ieri, è stato quello di destituire il governo provvisorio di Aoun, nominato dal presidente uscente Gemayel nel settembre dell'88, poche ore prima della scadenza del mandato presidenziale.

«Moawad e Hrawi sono stati ambedue eletti sotto l'occupazione siriana — dice Aoun — avrebbero dovuto aspettare che si individuassero gli assassini di Moawad, prima di nominare un nuovo capo di Stato». La Siria ha accusato ufficialmente Aoun di essere il responsabile della morte di Moawad.

IL PROCURATORE GENERALE IN SALVADOR

«Non sappiamo chi siano gli assassini dei gesuiti Ma non è stato l'esercito»

SAN SALVADOR ■ Il procuratore generale del Salvador, Mauricio Colorado, ha affermato ieri sera di non disporre per il momento di nessun indizio che consenta di identificare gli autori del massacro dei sei gesuiti uccisi il 18 novembre scorso a San Salvador. Ha poi definito «temeraria» l'accusa alle forze armate di essere all'origine di questo massacro, come avanzato da alcuni settori politici e religiosi. Colorado, che è incaricato della conduzione dell'inchiesta, ha respinto categoricamente le accuse della Chiesa cattolica avanzate dall'arcivescovo di San Salvador, monsignor Arturo Rivera y Damas, che aveva esclamato a «forti presunzioni» che lasciavano pensare che gli assassini fossero membri delle forze armate o elementi «in intima connivenza con loro». Il procuratore ha detto di voler ascoltare l'arcivescovo affinché fornisca spiegazioni sulle sue dichiarazioni.

Cinque testimoni hanno già deposto nell'ambito delle indagini. Tra questi figurano colleghi degli uccisi i quali hanno esplicitamente indirizzato i loro sospetti sulle forze armate basandosi su tre elementi essenziali: le perquisizioni fatte da militari, nelle abitazioni degli uccisi, nelle «precedenti la strage, il fatto che gli assassini hanno operato nelle «notturne, quando nel Paese è in vigore il coprifuoco ed è molto pericoloso circolare per le strade, infine la presenza di militari attorno all'università che avrebbero impedito l'ingresso di qualsiasi estraneo. Un portavoce dell'ateneo ha detto che, malgrado le ripetute dichiarazioni del presidente Alfredo Cristiani e degli investigatori che sarà fatto tutto il possibile per identificare e punire i responsabili, il crimine resterà impunito, come è avvenuto per quello dell'arcivescovo, monsignor Oscar Romero.

INGHILTERRA

Uccise la figlia a frustate Farà l'ergastolo

LONDRA ■ E' stato condannato all'ergastolo l'uomo che ha ucciso la figlioletta di cinque anni a frustate solo perché non sapeva silabare il suo nome. David Hammond, 26 anni, ha continuato a ripetere fino all'ultimo di non aver voluto fare del male alla piccola Sukina. A sua discolpa ha detto che era reduce da una forte influenza che lo aveva completamente debilitato sia fisicamente che psicologicamente. Ma i giudici di un tribunale di Bristol lo hanno condannato all'ergastolo al massimo della pena. La tragedia risale al 6 dicembre dell'anno scorso. Hammond aveva riunito i suoi tre figli avuti dalla sua convivente Patricia Kent davanti al tavolo di cucina per una specie di interrogazione a premio. Per avere una manciata di caramelle avrebbero dovuto indicare correttamente tutte le lettere che componevano i loro nomi. Sukina, la più grande, non ci era riuscita.

GRANDE CONCORSO FOTOGRAFICO MARVINIADÉ '89

PREMIO SPECIALE "LA FOTO PIÙ BELLA" '89

FOTOCAMERA CONTAX RTS "ORO" COMMEMORATIVA

1ª SEZIONE: MOMENTI DI SCUOLA

- 1° PREMIO:** Fotocamera YASHICA 200 AF con obiettivo zoom 35-70 AF a borsa modello "Annelise"
- 2° PREMIO:** Fotocamera CHINON BELLAMI AF
- 3° PREMIO:** Fotocamera VIVITAR PS 10

2ª SEZIONE: LA DROGA E LE SUE VITTIME

- 1° PREMIO:** Fotocamera YASHICA 107 MP con obiettivo zoom 35-70 mm. a borsa
- 2° PREMIO:** Fotocamera CHINON 5001 HANDY ZOOM AF
- 3° PREMIO:** Fotocamera VIVITAR PS 10

3ª SEZIONE: FESTE E SAGRE DI PAESE

- 1° PREMIO:** Fotocamera YASHICA 107 MP con obiettivo zoom 35-70 mm. e borsa
- 2° PREMIO:** Fotocamera YASHICA T3 AF
- 3° PREMIO:** Fotocamera VIVITAR PS 10

REGOLAMENTO

- L'Editrice La Stampa indurrà un concorso fotografico di abilità.
- Il concorso si articola in tre diverse sezioni, per ognuna delle quali saranno messi in palio tre premi. Vi è, inoltre, un Premio Speciale per la miglior foto in assoluto, denominato "La Foto Più Bella", che sarà assegnato tra tutte le fotografie pervenute per le tre sezioni.
- I temi delle tre sezioni sono i seguenti: 1ª Sezione: MOMENTI DI SCUOLA; 2ª Sezione: LA DROGA E LE SUE VITTIME; 3ª Sezione: FESTE E SAGRE DI PAESE.
- Ogni partecipante potrà inviare fino a un massimo di 4 foto stampate in bianco e nero e 4 a colori per ogni tema proposto.
- Le fotografie dovranno essere il formato maggiore compreso fra 24 e 36 cm. e dovranno pervenire opportunamente imballate entro il 22/12/89 a uno dei seguenti indirizzi: MARVINIADÉ '89, STAMPASERA - Via Marengo 32 - 10126 TORINO - MARVINIADÉ '89, MARVINI - Piazza Lagrange 45 - 10123 TORINO.
- Ogni opera dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione pubblicato su STAMPASERA. Non saranno ammesse opere con tagliandi in fotocopia.
- Le foto saranno messe a disposizione degli autori che ne richiederanno la restituzione, unicamente dal 1° al 28 febbraio 1990, presso il negozio Marvin - Piazza Lagrange 45 - Torino.
- I premi saranno assegnati a giudizio ineludibile della giuria.
- La giuria sarà presieduta dal funzionario dell'Intendenza di Finanza incaricato. Sarà inoltre composta da quattro esperti di fotografia, tra i quali un giornalista di STAMPASERA. In sede di esame da parte della giuria, le fotografie saranno esaminate sul retro per garantire l'anonimato dei partecipanti.
- L'abilità dei partecipanti sarà valutata, coinvolto 1-10, per ciascuna delle seguenti caratteristiche: originalità di tema (per il premio "La Foto Più Bella"); originalità e uso delle tecniche fotografiche (ovvero, utilizzo della luce, messa a fuoco, corretto "taglio" o angolazione dello scatto); grado di "comunicazione giornalistica" della foto presentata. Qualora più fotografie risultassero a punteggio identico, si procederà a confronto a due a due con eliminazione diretta.
- STAMPASERA pubblicherà i nomi dei concorrenti premiati entro sabato 23 dicembre 1989.
- Sono esclusi dal concorso i dipendenti dell'Editrice La Stampa, i dipendenti del negozio Marvin e i loro familiari.



TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE MARVINIADÉ '89

Nome Cognome

Indirizzo CAP

Località TEL.

LA FOTOGRAFIA ALLEGATA PARTECIPA ALLA SEZIONE:

☐ MOMENTI DI SCUOLA

☐ LA DROGA E LE SUE VITTIME

☐ FESTE E SAGRE DI PAESE

RITAGLIARE ED APPLICARE SUL RETRO DELLA FOTOGRAFIA

La politica dei piccoli passi
premia il mercato
Nuovi traguardi in vista?

LA SETTIMANA IN BORSA

a cura di
Elio Biancato



PIAZZA AFFARI

20 NOVEMBRE

24 NOVEMBRE

+2,17%

LUNEDÌ 20

Apertura di settimana incoraggiante, a dispetto dello sciopero dei bancari che ha condizionato marginalmente l'attività di Borsa. Si è iniziato in modo brillante, con prezzi e scambi in ripresa. A metà seduta sono ricomparse alcune vendite, assorbite, comunque, con facilità. Blue chips in rialzo. Indice Comit: 863,80.

MARTEDÌ 21

Seduta avviata sotto i migliori auspici, ma dall'andamento successivo più debole e cedente. A metà seduta è intervenuta una caduta di interesse, con conseguente ritorno di alcune vendite di beneficio. Ancora al centro dell'attenzione le Fiat e gli altri titoli del Gruppo. Indice Comit: 864,98.

MERCOLEDÌ 22

Mercato sostanzialmente stabile, con scambi ridotti e variazioni contenute. Dopo un'apertura moderatamente riflessiva sono ricomparse diverse acquisti di ricopertura, che hanno consentito all'indice di recuperare l'iniziale arretramento e chiudere in lievisimo rialzo. Alla ribalta la Cir. Indice Comit: 865,36.

GIOVEDÌ 23

Seduta un po' più convincente rispetto a quella precedente. I titoli, che la recente sortita sulla lassazione del capital gain aveva allentato, sono risultati infondati, e la Borsa non si è minimamente scomposta. Attività moderatamente in crescita, con Montedison al centro dell'attenzione. Indice Comit: 867,88.

VENERDÌ 24

Mercato in ulteriore, seppur frazionale, rafforzamento. Dopo le prime ore di contrattazioni i prezzi si sono confermati migliori rispetto alla vigilia. A metà seduta si è riscontrata una certa pausa, non sufficiente, comunque, a mutare l'intonazione della riunione. In evidenza il Gruppo Ferruzzi. Indice Comit: 870,38.

Atmosfera più tranquilla e intonazione migliore in Piazza Affari. L'ottava appena conclusa ha assolto felicemente un duplice compito, facendo segnare da un lato una variazione positiva sufficientemente ampia (+2,17%) costruita con una sequenza ininterrotta di seduta orientate tutte al rialzo, dall'altro riportando un po' di serenità in un ambiente da tempo depresso. Questo muoversi, poi, a piccoli passi, intercalando contenuti rialzi a salutarie consolidamenti, è risultato ancor più efficace di quanto possa a prima vista sembrare, poiché ha consentito al mercato di portarsi, con clamore e senza spreco di inutili risorse, in una zona tecnica da cui è possibile spiccare il volo verso nuovi traguardi. Persistono, comunque, diverse ombre rappresentate sia dall'insufficiente incremento del volume degli scambi attestati su valori medio-bassi, sia dall'incombere minaccioso di ulteriori aumenti di capitale già approvati e in attesa di esecuzione.

TITOLI ORSO

JOLLY RISP.	- 9,51
FISCAMBI	- 6,56
FINREX	- 6,32
ZUCCHI RNC.	- 5,00
ALITALIA	- 4,17
PI CENTRO NORD	- 4,10
TERME ACQUI RNC.	- 3,99
TERME ACQUI	- 3,96
CALTAGIRONE	- 3,73
FERRUZZI AG. R.N.C.	- 3,69

TITOLI TORO

SAIPEM RIS. WAR.	+ 12,76
ITALMOB. RIS. NC.	+ 10,01
FISCAMBI RISP.	+ 9,44
SAIPEM	+ 9,15
SAIPEM RISP.	+ 7,86
BNL RISP.	+ 7,25
SORIN	+ 7,16
CIR RISP.	+ 6,75
CEMENTIR	+ 6,45
MAFFEI	+ 6,35

Prepotente ritorno dell'oro

La nota più saliente della settimana è costituita dal prepotente ritorno alla ribalta dell'oro. Dopo aver toccato a settembre i valori minimi triennali, quotando 355,75 dollari per oncia, il metallo giallo, con una progressione accentuata in questi ultimi giorni dalla debolezza del dollaro, ha messo a segno, in poco più di

due mesi, un rialzo vicino al 17%, superando la fatidica soglia dei 415 dollari l'oncia. La prima avvisaglia della riscossa si sono avute all'indomani del mini-crack di Wall Street, quando tutte le principali Borse mondiali hanno accusato, per simpatia, pesanti flessioni. Diverse, e non sempre soddi-

sfacenti, le spiegazioni addotte dagli esperti. Quel ch'è certo è che già da tempo si aveva sentore che l'oro non potesse essere ulteriormente trascurato. Così è stato, anche se questa rivalutazione è avvenuta in un contesto politico-economico diverso da quello abituale, con pochi e delimitati focolai bellici, con tensioni poli-

liche eccezionalmente ridotte soprattutto tra le due superpotenze, e con situazioni economiche modestamente inflazionistiche. Se tutti sono stupiti non lo sono gli astrologi, che, grazie a una favolosa congiunzione astrale ricorrente ogni dodici anni, avevano già da tempo pronosticato il rialzo.

TITOLI	24-11	17-11	diff. ass.	diff. %	1987/1989	max.	min.
Alvar	11810	12100	+290	+2,40	14100	12100	11810
Bonifiche Ferr.	38990	39000	+100	+0,47	40000	38990	38990
Eridania	7800	7900	+100	+0,80	7974	7800	7800
Eridania r. n.c.	4830	4900	+70	+0,87	4750	4830	4830
Zignago	7800	7900	+100	+2,04	8000	7800	7800

Alleanza Ass.	43400	44200	+800	+1,83	74137	30300	43400
Alleanza r.	38900	38610	-290	-0,75	73841	35980	38900
Asitalia	14370	14000	-370	-2,54	25400	14370	14370
Ausonia	1945	1875	-70	-3,57	3403	1900	1945
C. Latina	14490	14098	-392	-2,78	18440	14490	14490
C. Latina r. n.c.	5640	5560	-80	-1,42	7793	4100	5640
Fata	13590	13550	-40	-0,29	16590	12950	13590
Fis	1740	1712	-28	-1,63	2103	1605	1740
Fis r.	703	710	+7	+0,99	960	650	703
Generali	42150	41200	-950	-2,20	117953	30850	42150
Italia Assicurazioni	13340	13460	+120	+0,80	21034	8978	13340
L'Abellio	115500	112000	-3500	-3,12	152000	79200	115500
La Fondaria	58010	58670	+660	+1,14	61900	48000	58010
La Previdente	22490	22170	-320	-1,42	42500	19950	22490
Lloyd Adriatico	17400	17000	-400	-2,30	30500	13950	17400
Lloyd Adriatico r.	10750	10700	-50	-0,46	15900	8200	10750
Milano Ass.	24600	23700	-900	-3,69	38600	18950	24600
Milano Ass. r. n.c.	15000	15150	+150	+1,00	20400	9500	15000
Pat	27610	27380	-230	-0,84	33790	25600	27610
Pat r. n.c.	12750	12800	+50	+0,39	23737	12200	12750
Pat r. n.c. 1-89	18200	17900	-300	-1,65	14610	12150	18200
Sal	7831	7899	+68	+0,87	12500	6250	7831
Sal r.	21750	20500	-1250	-5,75	35800	2110	21750
Toro	12610	12110	-500	-3,97	20000	8350	12610
Toro r.	6000	5900	-100	-1,67	11800	7050	6000
Unione Sub. Ass.	25850	25260	-590	-2,28	32500	20800	25850
Unipol	18050	18340	+290	+1,59	27270	14300	18050
Victoria Ass.	22150	20900	-1250	-5,64	25850	18300	22150

B. Agr. Milanese	16190	15850	-340	-2,14	17010	7990	16190
Banca Catt. Veneto	9210	9210	0	0,00	9950	3000	9210
Banca C. V. r. n.c.	4120	4180	+60	+1,46	4570	2599	4120
Banca Com. Ital.	4985	4900	-85	-1,70	5580	1900	4985
Banca C. Ital. r. n.c.	3570	3581	+11	+0,31	33003	9900	3570
B. Manuardi	1395	1360	-35	-2,51	2250	1000	1395
B. Mercantile	11550	11240	-310	-2,73	13500	7700	11550
Banca Toscana	5300	5200	-100	-1,89	8000	3800	5300
B. Chivari	4800	4840	+40	+0,83	7950	3060	4800
Banco Lariano	6250	5915	-335	-5,36	5860	2300	6250
Banco Napoli	17350	17100	-250	-1,44	20250	11900	17350
Banco Roma	2149	2103	-46	-2,14	15000	1779	2149
Banco Roma w.	758000	750000	-8000	-1,06	834000	700000	758000
B. Sardegna r.	12800	12800	0	0,00	13800	8300	12800
Bna	9930	9850	-80	-0,81	11000	5900	9930
Bna p.	4139	4085	-54	-1,07	6910	1930	4139
Bna r. n.c.	1920	1911	-9	-0,47	3169	1720	1920
Bni r. n.c.	14290	12550	-1740	-12,18	22845	10450	14290
Credito Com.	4420	4370	-50	-1,13	8900	2590	4420
Cr. Fondario	6880	6850	-30	-0,44	7275	2600	6880
Credito Italiano	2700	2720	+20	+0,74	2998	1130	2700
Credito Ital. r. n.c.	1995	1991	-4	-0,20	2575	1181	1995
Credito Lombardo	3480	3420	-60	-1,72	4500	2501	3480
Cr. Varesino	6095	6010	-85	-1,40	8790	3200	6095
Cr. Varesino r. n.c.	2700	2680	-20	-0,74	3000	1990	2700
Interbanca	—	—	—	—	14300	14300	—
Interbanca p.	63900	63990	+90	+0,14	70100	8600	63900
Mediobanca	17850	17650	-200	-1,12	25900	17530	17850
Nbs	4920	4899	-21	-0,42	5030	2040	4920
Nbs r. n.c.	1899	1815	-84	-4,42	2420	1055	1899

Car. Ascoli	5020	4910	-110	-2,20	7530	2990	5020
Binda	1485	1478	-7	-0,47	3850	1370	1485
Burgo	14500	14890	+390	+2,69	17350	9900	14500
Burgo p.	13900	13530	-370	-2,66	14600	7890	13900
Burgo r.	14520	14470	-50	-0,34	16900	9470	14520
Ed. Espresso	24520	24390	-130	-0,53	26700	7420	24520
Fabbri p.	3510	3490	-20	-0,57	4190	1100	3510
Montadori	32100	32000	-100	-0,31	35000	14250	32100
Montadori p.	23000	24800	+1800	+7,83	30000	7810	23000
Montadori r. n.c.	15240	15075	-165	-1,09	19700	8000	15240
Poligrafici Ed.	6025	5840	-185	-3,07	8100	3690	6025

Calp	4910	4820	-90	-1,85	5000	2455	4910
C. Augusta	5600	5645	+45	+0,80	5890	3600	5600
C. Barietta	9455	9170	-285	-3,01	9790	7580	9455
C. Merone	4851	4770	-81	-1,67	5220	2891	4851
C. Merone r.	3030	2930	-100	-3,30	3225	2001	3030
C. Sardegna	6725	6400	-325	-4,83	3633	5000	6725
C. Siciliana	8998	8780	-218	-2,42	12900	6100	8998
Cementir	3380	3175	-205	-6,06	4310	2230	3380
Italcementi	124150	121000	-3150	-2,53	138675	71350	124150
Italcementi r. n.c.	61000	60000	-1000	-1,64	67700	33410	61000
Italcementi 2% w.	56	53	-3	-5,36	75	48	56
Unicem	28470	28300	-170	-0,59	29200	16120	28470
Unicem r. n.c.	13520	13510	-10	-0,07	15460	7530	13520

Auschem	2500	2510	+10	+0,40	2696	1840	2500
Auschem r. n.c.	1985	2000	+15	+0,75	2240	1501	1985
Boro	7910	7040	-870	-10,99	9530	4880	7910
Calibro	1269	1235	-34	-2,75	1516	899	1269
Calibro r.	1230	1210	-20	-1,63	1500	850	1230
Enichem A.	2395	2392	-3	-0,13	3090	1175	2395
Enichem r.	1470	1390	-80	-5,44	1540	1382	1470



TITOLI	24-11	17-11	diff. ass.	diff. %	1987/1989	
					max.	min.
F.M.C.	2915	2905	+ 10	+ 0,34	3340	1715
Fidanza Vet.	7670	7499	+ 171	+ 2,28	9600	5990
Italgas	2905	2795	+ 110	+ 3,93	2905	1660
Manuli Cavi	5050	4925	+ 125	+ 2,53	5050	2910
Manuli Cavi r. n.c.	3400	3390	+ 10	+ 0,29	3415	1500
Marangoni	6719	6550	+ 169	+ 2,58	8700	4670
Mira Lanza	62100	62990	- 890	- 1,42	65150	29800
Montedison	1985	1913	+ 72	+ 3,76	3000	1010
Montedison r.	1169	1130	+ 39	+ 3,45	1630	335
Montedison r. n.c.	1298	1290	+ 8	+ 0,62	2730	1230
Montedison r. n.c.	594	598	- 2	- 0,21	1640	850
Perlar	1270	1285	- 15	- 1,94	2270	650
Pirelli	2700	2700	0	- 3,23	3185	975
Pirelli r. n.c.	1220	1201	+ 19	+ 1,58	1870	555
Pirelli Spa	3114	3039	+ 75	+ 2,46	4627	1670
Pirelli Spa r.	3110	3050	+ 60	+ 1,96	5199	1873
Pirelli Spa r. n.c.	2994	2945	+ 51	+ 1,8	3072	1320
Pirelli Spa w.	531	506	+ 25	+ 2,62	1042	920
Recordati	12650	12550	+ 100	+ 0,79	14750	5750
Recordati r. n.c.	8120	8080	+ 60	+ 0,69	7150	3150
Saffa	10750	10750	—	—	11650	5780
Saffa r.	10630	10680	- 30	- 0,29	11580	5750
Saffa r. n.c.	6675	6750	- 75	- 1,12	6810	4200
Salag	6090	5951	+ 99	+ 1,65	6098	1901
Salag r. n.c.	2881	2750	+ 141	+ 5,12	3991	1000
Silossigeno	43200	42900	+ 400	+ 0,93	48000	18200
Silossigeno r.	38400	38750	- 350	- 0,91	39900	18000
Snia Fibre	1847	1831	+ 16	+ 0,98	2890	1000
Snia	2684	2790	+ 64	+ 2,31	4940	1621
Snia r.	2762	2740	+ 20	+ 0,72	4950	1645
Snia r. n.c.	1857	1817	+ 40	+ 2,47	2990	1154
Snia Tecnop.	7080	7080	+ 20	+ 0,28	8020	4000
Sorin Biom.	10770	10050	+ 720	+ 1,76	14830	7400
Telaco Cavi	10999	10819	+ 189	+ 1,74	11210	54
Vetrefin Ital.	6280	6305	- 25	- 0,40	7405	2800

Dopo l'ottobre nero rispunta l'ottimismo (con Tokyo euforica)

Pur senza brillare, le Borse hanno manifestato in questa ultima settimana i primi reali segni di risveglio, dopo il grande spavento di metà ottobre. Conforta il graduale avanzamento dei valori sia in Europa che a Wall Street ed il buon finale di settimana nel quale i listini hanno ampiamente recuperato l'incerto avvio di ottobre.

Continua a preoccupare, invece, il rallentato volume delle contrattazioni, la cui carenza è stata negli ultimi giorni aggravata anche dal giovedì festivo di Wall Street e di Tokyo, cui ha seguito una giornata virtualmente semifestiva, giacché l'anomalo venerdì lavorativo è stato in buona parte tradotto in una ulteriore giornata di festa per un allungato allungamento del week-end.

La sola reale euforia viene da Tokyo, dove il listino azionario ha segnato ben otto nuovi massimi storici al termine delle ultime nove sedute di contrattazioni. Di fatto, quindi, solo nella seduta di lunedì, il fixing del Nikkei non ha corrisposto ad un nuovo record. Per il resto, da due settimane ogni seduta si chiude con un nuovo massimo per il Kabuto-

chi, che conclude l'ottava con il Nikkei a 36.484,47 punti, l'1,45 in più rispetto ai livelli di otto giorni fa.

Va anche sottolineato come il record a ripetizione di Tokyo sia principalmente frutto dell'attività nazionale, vista la concomitante poca attrattiva del mercato giapponese per gli investitori esteri, causata dalla nebulosa stagione dello yen. Come è spesso accaduto negli ultimi mesi, anche nel corso delle ultime sedute gli avanzamenti del comparto azionario di Tokyo sono stati difatti virtualmente erosi dal deprezzamento dello yen, circostanza influente per gli investitori locali ma non per quelli stranieri.

Nel caso specifico degli operatori di casa nostra, l'avanzamento del Kabutochi dell'ultima settimana è stato interamente ricompensato dal minor cambio con il quale i titoli in portafoglio denominati in yen possono ora essere negoziati sul mercato, giacché il deprezzamento della moneta giapponese nei confronti della lira negli ultimi otto giorni è stato dell'1,51 per cento.

Come, a più degli italiani, il

LE BORSE ESTERE

PIAZZA	INDICE	VENERDI' 17-11-1989	VENERDI' 24-11-1989	VARIAZIONE (%) dell'indice nella settimana	VARIAZIONE (%) corso di cambio	corrente	corrente dal 1° gennaio
FRANCOFORTE	Faz	547,51	655,28	+ 1,20	+ 0,33	+ 1,53	+ 19,29
AMSTERDAM	General	193,40	194,50	+ 0,57	+ 0,38	+ 0,95	+ 16,38
LONDRA	Financial Times	1.769	1.754,90	- 0,79	- 2,53	- 3,33	+ 8,57
ZURIGO	Sbx	543	656,40	+ 2,08	- 0,65	+ 1,43	+ 12,26

Variazioni indicizzate all'andamento dei corsi di cambio

deprezzamento dello yen ha penalizzato gli investitori degli altri Paesi europei, con l'eccezione degli operatori inglesi, a loro volta alle prese con una moneta sempre più debole e, quindi, facilmente orientabili a convogliare le loro disponibilità oltreconfine. Un atteggiamento che negli ultimi giorni ha certamente preso il largo anche da parte del mondo finanziario statunitense, sebbene la disaffezione sembra per il momento circoscritta al

comparto del reddito fisso ed al mercato monetario.

E proprio l'incipiente crisi del mercato dell'eurodollaro (ieri la moneta americana quotava sotto la soglia psicologica degli 1,60 marchi, a 1326 lire: ricordate che un paio di mesi fa tutto il mondo economico internazionale e le Autorità Monetarie del Sette si interrogavano su come frenare la dirompente avanzata?) lascerebbe intendere che non manchi affatto potenziale liquidità da

convogliare verso i listini azionari. Una considerazione che resta comunque in attesa di una verifica giacché i fatti testimoniano ancora della latente paura che serpeggia tra gli investitori, figlia naturale dello choc sopportato dai mercati a metà dello scorso ottobre.

Nonostante la disaffezione degli investitori esteri, Wall Street ha difeso il muro dei 2800 punti del Dow Jones grazie ad un palpabile travaso di disponibilità

dai comparti del reddito fisso e del mercato monetario, entrambi vittime di un brusco calo dei rendimenti. Ma una vera e duratura ripresa non può certo basarsi su scelte contingenti e umorali. Ecco perché la positiva performance messa a segno anche questa settimana dalla Borsa newyorchese merita di essere più attentamente valutata.

Per quanto concerne le Borse europee il discorso si muove su toni differenti. In primo luogo il

contenimento delle quotazioni è stato assai più facile. Gran parte dei valori sono abbondantemente al di sotto dei livelli di due mesi fa e non si può certo parlare di ripresa. In ogni caso, il piatto del volume degli scambi in Europa piange tuttora lacrime amare.

Solo Tokyo, dunque, è realmente in salute. Ma quello è un mondo a parte. E, soprattutto, di rado ha fatto tendenza per i mercati di casa nostra.

Daniello Sacco

CGIL TORINO

CENTRO
INFORMAZIONE
DISOCCUPATI

LE OFFERTE DI LAVORO

Il CID è una struttura della Camera del Lavoro di Torino e offre informazioni su opportunità di lavoro nell'area metropolitana

La sede di via Pr. Amedeo, 16, è (011) 7522 è aperta dal lunedì al giovedì, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18; c. U. Sovietica, 351, 1.618.078, lun. 9-12 e 15-18, mer. 9-12, gio. 15-18; via Frejus, 106, tel. 380.736, lun. 9-12 e 15-18, mer. 9-12 e 15-18; via Porpora, 9, tel. 205.2323, lun. e gio. 9-12 e 15-18.

CHIAMATE AL COLLOCAMENTO DI TORINO

CATEGORIA	ENTITÀ	NUMERO	REQUISITI	TEMPO
GENERICI DI CATEGORIA	Dolciario	2	Add. confezione	Tempo determinato
	Dolciario	1	Add. forno	Tempo determinato
	Art. Metallmeccanico	1	Terrazziera	Tempo indeterminato
	Pubblici Esercizi	1	Akuto banconiera	Tempo determinato
	Pubblici Esercizi	1	Commis di bar	Tempo indeterminato
GENERICI	Casa di Cura	1	Infermiere	Tempo indeterminato
	Art. Metallmeccanico	1	App. contabile	Tempo indeterminato apprendista
	Dolciario	1	Add. carico/scarico merci	Tempo determinato
	Art. Edile	1	Operario comune	Tempo indeterminato
	Pubblici Esercizi	2	Lavapiatti	Tempo indeterminato
IMPIEGATI	Imprese Pulizie	4	Add. pulizie	Tempo indeterminato
	Scuola Privata	1	Add. pulizie e mensa	Tempo determinato
	Art. Edile	2	Operario manutentore	Tempo determinato
	Art. Metallmeccanico	3	Operario generico	Tempo indeterminato
	Casa di Riposo	1	Operatore d'assistenza	Tempo determinato
ENTI PUBBLICI	Radiotelevisione	1	Impiegato	Tempo determinato
	Corriere e spedizione	3	Impiegato	Tempo determinato
	Autoscuola	1	Istruttore guida	Tempo determinato
	Commercio	29	Add. vendita	Tempo determinato
	Commercio	1	Akuto magazzino	Tempo determinato
QUALIFICATI	Ente Pubblico	3	Magazziniere farmacia	Tempo determinato
	Ente Pubblico	7	Operatore tecnico climateri	Tempo determinato
	Ente Pubblico	100	Operatore scolastico	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Bidello	Tempo determinato
	Ente Pubblico	20	Dattilografo	Tempo determinato
QUALIFICATI	Art. Panificatori	2	pasticcere	Tempo indeterminato
	Art. Panificatori	1	Fornai	Tempo indeterminato
	Impresa Pulizie	1	Carrellista	Tempo indeterminato
	Edilizia	1	Stuccatore idoneo posa	Tempo indeterminato
	Edilizia	1	Ebanista	Tempo indeterminato
QUALIFICATI	Edilizia	2	Giulista polista	Tempo indeterminato
	Autotrasporti	1	Autista	Tempo indeterminato
	Pubblici Esercizi	1	Cuoco	Tempo indeterminato
	Art. Abbigliamento	1	Macchinista cucitrice	Tempo indeterminato
	Ind. Tessuti	1	Modellista fritta	Tempo indeterminato
QUALIFICATI	Commercio	1	Macellaio	Tempo indeterminato
	Commercio	1	Barcaiolo	Tempo indeterminato
	Metallmeccanico	1	Fresatore	Tempo indeterminato
	Legatoria	1	Operario tagliatore	Tempo indeterminato
	Legatoria	1	Operario piegatore	Tempo indeterminato
QUALIFICATI	Art. Metallmeccanico	1	Operario rettificatore	Tempo indeterminato
	Commercio	1	Carropontista	Tempo indeterminato
	Ind. Vetro	1	Operario tagliatore vetro	Tempo indeterminato
	Art. Metallmeccanico	1	Nichelatore cromatore	Tempo indeterminato
	Distrib. servizi	1	Fisiochinesi terapisti	Tempo indeterminato
QUALIFICATI	Art. Metallmeccanico	1	Operario rip. presse	Tempo indeterminato
	Ind. edile	1	Calamita	Tempo indeterminato
	Metallmeccanico	1	Operario montatore meccanico	Tempo indeterminato
	Art. Metallmeccanico	1	Op. galvanico zincatore	Tempo indeterminato
	Imprese Pulizie	1	Add. pulizie	Tempo indeterminato
QUALIFICATI	Commercio	1	Stuccatore cementista	Tempo indeterminato
	Art. Metallmeccanico	9	Tubista	Tempo indeterminato
	Pubblici Esercizi	2	Cameriere	Tempo indeterminato
	Art. Metallmeccanico	1	Add. manutenz. cab. elettr.	Tempo indeterminato
	Edilizia	34	Muratore	Tempo indeterminato
QUALIFICATI	Art. Metallmeccanico	3	Verniciatore auto	Tempo indeterminato
	Edilizia	1	Add. montaggio prefabbricati	Tempo indeterminato
	Edilizia	1	Fareciolo	Tempo indeterminato
	Edilizia	29	Carpentiere	Tempo indeterminato
	Imprese Pulizie	1	Luc. marmi e parquet	Tempo indeterminato
QUALIFICATI	Art. Metallmeccanico	10	Saldatore	Tempo indeterminato
	Art. Edile	3	Escavatorista	Tempo indeterminato
	Art. Metallmeccanico	1	Elettricista	Tempo indeterminato

CONCORSI PUBBLICI (segue)

ENTE	POSTI PER	TITOLO DI STUDIO
Comune di Chivasso Segreteria comunale via Torino 68 10034 Chivasso Scadenza: 7/12/89	1	Istruttore operatore tecnico Diploma di geometra (Boll. Reg. n. 44 del 31/10/89)
Ministero di Grazia e Giustizia Ufficio VI Concorsi via Aracina 70 00186 Roma Scadenza: 9/12/89	732	Conducente automezzi speciali Licenza media + pat. D (G.U. n. 88 del 19/11/89)
U.S.S.L. 26 - Venaria Ufficio Concorsi via Silva 8 10078 Venaria Scadenza: 22/12/89		Assistente amministrativo Diploma di scuola media superiore (Boll. Reg. n. 40 del 4/10/89)
U.S.S.L. 29 - San Mauro T.se Uff. Concorsi e Amministrazione via Torino 161 10099 San Mauro T.se Scadenza: 22/12/89	2	Collaboratore amministrativo Laurea in Giurisprudenza o Scienze Politiche o Economia e Commercio (Boll. Reg. n. 39 del 27/9/89)
I.N.P.S. Direzione Generale Servizio Personale - Reparto VI via Ciro il Grande 21 00100 Roma Eur Scadenza: 22/12/89	5	4 - Collaboratore professionale (per il Piemonte) 1 - Collaboratore professionale (per il Piemonte) Diploma di geometra o perito ind. edile; Diploma di perito ind. elettrotecnico (G.U. n. 85 del 7/11/89)
U.S.S.L. 44 - Pinerolo Ufficio Concorsi via Convento di S. Francesco 1 10044 Pinerolo Scadenza: 27/12/89	3	Operatore tecnico - cuoco Licenza media (Boll. Reg. n. 42 del 18/10/89)
U.S.S.L. 30 - Chieri Ufficio Concorsi via S. Domenico 21 10023 Chieri Scadenza: 29/12/89	1	Assistente tecnico perito ind. Diploma di perito industriale (Boll. Reg. n. 42 del 18/10/89)

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO

(sono riservati ai giovani in età compresa tra i 15 ed i 29 anni)

SETTORE	ETÀ	TEMPO DI FORMAZIONE	REQUISITI	ESITO PROFESSIONALE ATTRIBIBILE
Metallmeccanico	10	24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	4 - Imp. amministr. aziend. 3 - Tecnico di prodotto 3 - Tecnico di processo
Metallmeccanico	8	18	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Op. pulitore sbavatore
Metallmeccanico	28	18	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Operario generico
Grafico	5	24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Macchinista
Chimico	5	24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Op. add. cond. impianti chimici
Chimico	10	24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Oper. polivalente di produzione
Artida	5	12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Acquedottista

Lunedì pubblicheremo altri contratti di Formazione Lavoro

CONCORSI PUBBLICI

Osped. G. Arnaud Casa di Riposo 1
Segreteria dell'Ente
via Roma 22
10088 Volpiano
Scadenza: 30/11/89
Esecutore applicato dattilografo
Licenza media e diploma di stenodattilo (Boll. Reg. n. 44 del 31/10/89)

**I PREZZI
LA PELLE
CONQUISTERANNO
ANCHE TE**

**GRANDE
VENDITA PROMOZIONALE
DI MONTONI E PELLICCE
CON SCONTI DAL
20% AL 60%**

POTETE ACQUISTARE I NOSTRI CAPI
ANCHE CON COMODE RATE
FINO A 36 MESI SENZA CAMMINALI

Gonne e pantaloni in pelle	da L.	59.000
Gilettoni in pelle	da L.	129.000
Montoni originali spagnoli	da L.	290.000
Pellicce fianchi di Volpe	da L.	490.000
Pellicce Castorino Spitz	da L.	590.000
Pellicce di Volpe Groenlandia	da L.	950.000
Pellicce di Marmotta Canadese	da L.	2.190.000
Pellicce di Volpe Argentea	da L.	1.980.000
Cappotto di Visone	da L.	1.980.000

TUTTO CON CERTIFICATO DI GARANZIA
VIA TIVOLI, 19 - ALESSANDRIA

LA PELLE

per operatori
e pubblico.

RESTRUTURA

Mostra di tecniche attrezzature impianti e materiali per l'edilizia il recupero e la manutenzione
Torino Esposizioni
22 - 26 novembre 1989
Ultimi due giorni
Orario: sabato 10-22.30 - domenica 10-20

Martedì 28 Novembre - ore 16
SERVETTI
Ospiterà
STEFANO TACCONI

Per la Presentazione
del Nuovo Profumo

Ju**

PROFUMI
Servetti
Il fiore all'occhiello di Torino
Via Bertola 20 - Torino

BOZZINI

essere
o non
essere...

BACCHETTA

e!

IL VOSTRO FORNITORE DI FIDUCIA

calzature pelletterie
abbigliamento sport

TORINO - P. DELLA REPUBBLICA 3 - PORTA PALAZZO

**Fermiamoci
un momento.
Diamo una
mano a chi
è fermo.**

U.I.L.D.M.

La distrofia
muscolare
progressiva
è una tremenda
REALTA'
unica speranza la
**RICERCA
SCIENTIFICA!**

U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta alla
Distrofia Muscolare

Sezione di Torino:
Via Canova, 52 bis
CAP 10126 TORINO
Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57
C.C. Istituto Banc. San Paolo
Agenzia 18 - N. 102900
C.C.P. 15813102

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti
e divertimenti
dal tramonto all'alba

STIAMO PREPARANDO PER VOI

**Un Natale
Grandioso**

**JUMBO
MARKET**

IN VIA ORBETELLO 64
(C.SO GROSSETO) TORINO
TEL. (011) 266809

TVC 14" MINAR CON TELECOMANDO	L. 389.000
TVC 30" MINAR CON TELECOMANDO	L. 839.000
VIDEOREGISTRATORE CON TELECOMANDO AUTOVOK	L. 499.000
IMPIANTO STEREO AMSTRAD: DOPPIA CASSETTA, RADIO, GIRADISCHI, COMPACT DISC	L. 359.000
VASTO ASSORTIMENTO DI VIDEOCAMERE DI TUTTE LE MARCHE A PARTIRE DA	L. 999.000
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE	MACCHINA CAFFÈ ESPRESSO GRAN GAGGIA L. 109.000

COUNTDOWN

-1!

camurati
il profumiere

REALIZZA I TUOI SOGNI.

Sanguinosa rapina di San Damiano Lunedì il processo ad Asti

BRA • Sarà la corte d'assise di Asti a giudicare lunedì prossimo la banda di malfamati resasi responsabile nei primi mesi dell'anno scorso di una lunga serie di rapine in Piemonte ed in Francia, la più tragica delle quali si svolse a San Damiano d'Asti e causò la morte del carabiniere Ferdinando Stefanizzi. Nove gli imputati, cinque braidesi, uno di Santa Vittoria d'Alba, due torinesi: Felice Cagliero, 34 anni, di Bra; Antoine Abaldo, 37 anni, di origine francese ma residente a Bra; Otello Astolfi, 40 anni, nativo di Rovigo ma residente a Robassomero; Giorgio Venere, 32 anni, braidese ma residente a Torino; Piergiorgio Venturi, 42 anni, nativo e residente a Torino; Aurelio Carusillo, 25 anni, originario di Lucera ma abitato a Bra; Salvatore Rinaldi, 33 anni, nato a San Severo e residente a Torino; Olimpia Schellino, 33 anni, nativa e residente a Bra; Maurizio Piscopo, 31 anni, originario di Padova ma domiciliato a Santa Vittoria d'Alba.

Il gruppo si era specializzato a rapine e banche, uffici postali e gioiellerie nel Torinese, Cuneese e nelle regioni francesi della Savoia e della Borgogna. I fatti a cui si riferiscono i capi d'imputazione si svolsero tra il gennaio e l'aprile del 1988. La tecnica che usava la banda era praticamente sempre la stessa: furto di auto qualche giorno prima della rapina, azione veloce e sicura, fuga con il cambio degli automezzi, nuova impresa pochi giorni dopo. Il cervello dell'organizzazione era certamente il Cagliero; a



San Damiano, la piazza della tragica sparatoria. In alto il maresciallo Mancuso; sotto il bandito Cagliero

lui sono attribuite anche le responsabilità più gravi, è lui infatti che sparò a San Damiano d'Asti e uccise il carabiniere Stefanizzi. Capi d'imputazione meno gravi per il Rinaldi, la Schellino e il Piscopo: il primo ha medicato il Cagliero a l'Astolfi quando furono feriti in un paio di scontri a fuoco con i carabinieri; la seconda pur aver ospitato più di un bandito dopo le rapine; il terzo per aver fornito documenti falsi.

Lungo l'elenco delle azioni criminali. Il 25 gennaio 1988 a Cisterna d'Asti fu rapinato l'ufficio postale: bottino di circa 28 milioni. L'8 febbraio, per circa due milioni e mezzo, avviene la sparatoria che portò all'assassinio del

carabiniere Stefanizzi e al sequestro del maresciallo Mancuso. Il 7 aprile all'ufficio postale di Chivasso furono rapinati oltre 172 milioni. L'8 aprile, il giorno dopo, fu la volta della Cassa Rurale ed Artigiana di Caluso: 114 milioni. In Francia il gruppo ci va il 26 febbraio e recupera 56 mila franchi (12 milioni) al Credito Agricolo di Saint-Didier-sur-Chalaronne (Ain). Il 4 marzo è la volta del Credito agricolo di Saint-Trivier-sur-Moignas (Rhône). Sempre il 4 marzo rapinano per 44 mila franchi (10 milioni di lire) anche il credito Agricolo di Anse (Rhône). Il 18 marzo a La Balme de Silling (Alta Savoia): Credito Agricolo, 40

mila franchi (9 milioni di lire), e la stessa banca a Frengy, 77.500 franchi (17 milioni di lire). Il 30 marzo il colpo più sostanzioso: oltre un milione di franchi (250 milioni di lire) in gioielli ai danni di una gioielleria a Moulins (Allier). Ancora, 10 mila franchi (4 milioni di lire) ai danni del Credito Agricolo di Bourg de Thizy il 13 aprile e 25 mila (5,5 milioni di lire) ai danni di quelli di Manziat (Ain) il 21 aprile. Le indagini iniziarono con la scoperta negli appartamenti del Cagliero, segnalato come somigliante ad un identikit, e della Baldo, di fogli di francobolli, giacconi e parrucche, armi e munizioni e soprattutto gioielli con

il cartellino del prezzo in franchi francesi. Dalla collaborazione tra la polizia transalpina si ricostruirono i movimenti della banda e si identificarono tutti i componenti. Della vicenda si parla anche come problema giuridico visto che il nuovo codice di procedura penale concede sconti sulla pena a chi confessa la propria colpevolezza. Il Carusillo, difeso dall'avvocato Cravero di Bra, ha chiesto il patteggiamento a probabilmente la stessa cosa faranno gli altri imputati: Cagliero è difeso dall'avvocato Mirate di Asti, Abaldo dall'avvocato Anfosso di Saluzzo, Piscopo dagli avvocati Cravero e Nizza di Alba. m. da.

Como: contrabbando di farmaci al confine svizzero

COMO • Nel prontuario dei farmaci illegalmente importati nel Canton Ticino un po' di tutto: dagli anabolizzanti per culturisti e per cavalli a prodotti per stimolare appetiti sessuali o per trasformare i calvi in nuovi capelli.

Un prontuario lungo quanto un elenco telefonico, che ha impegnato per mesi la Guardia di Finanza di Como, che ieri il sostituto procuratore della Repubblica del capoluogo lariano, Ottavio Gristino, ha presentato un voluminoso dossier, a sostegno della denuncia nei confronti di 12 persone, fra «corrieri» di medicinali e alcuni farmacisti di Chiasso, che, secondo gli inquirenti, sarebbero responsabili di aver introdotto illegalmente nel nostro Paese farmaci per quasi 7 miliardi di lire, prodotti che venivano inviati a farmacisti italiani, sparsi in ogni parte della penisola.

Le Fiamme Gialle hanno intercettato oltre 4 mila «contratti», onorati secondo un sistema ben collaudato. Gli svizzeri tenevano opuscoli pubblicitari nel loro Paese e ricevevano le commissioni, organizzavano il modo di spedire la merce.

Farmaci e medicinali che entravano a Como illegalmente, utilizzando i canali di sempre, cioè i valichi «alternativi», esistenti lungo la sbrindellata rete di confine.

Otto per cento del valore della merce il compenso versato ai «corrieri». Una volta a Como, i medicinali venivano spediti in ogni parte del nostro Paese per

posta, utilizzando pacchi, pacchetti e raccomandate.

Qualche sequestro dei farmaci è stato effettuato. Nella rete della Guardia di Finanza sono rimasti farmaci omeopatici, vaccini trivalenti, antimalarici sulla cui efficacia ci sono parecchi dubbi, non che in Italia non sono in vendita.

Fra i farmaci sequestrati anche alcuni in vendita nel nostro Paese, per cui ci si chiede perché venivano contrabbandati. Grossi quantitativi di anabolizzanti sarebbero stati acquistati da titolari di palestre e da allevatori di cavalli.

Inoltre, come abbiamo detto, prodotti di dubbia efficacia contro l'impotenza maschile e preparati contro la calvizie, che promettevano la perdita di 10 chilogrammi in 10 giorni.

È stato sequestrato anche Gerovital, il famoso farmaco, senza efficacia per la verità, che assicurerebbe miracoli contro la vecchiaia. Infine prodotti in grado di trasformare i calvi in nuovi capelli e via di seguito.

Quasi tutta la merce esclusa dal prontuario farmaceutico italiano è quindi non commerciabile sul territorio nazionale, perché il ministero della Sanità non ha concesso l'autorizzazione alla vendita e quindi alla registrazione dei medicinali.

Un'inchiesta, quella della Guardia di Finanza di Como, destinata a clamorosi sviluppi, in quanto non si esclude che possano essere denunciati anche parecchi farmacisti italiani.

Marco Marelli

LA «STAGIONE» A SAVIGLIANO

Ronconi e lo Stabile di Torino «riaprono» il Teatro Milanollo

SAVIGLIANO • Babbo Natale porterà in dono la tanto sospirata riapertura del Milanollo dopo quattro anni di chiusura forzata a causa dei lavori di riadattamento imposti dalla Commissione di vigilanza. L'antiviglietta di Natale, infatti, Luca Ronconi e i suoi attori (Paola Bacci, Riccardo Bini, Massimo De Francovich, Maurizio Guelli, Massimo Popolizio, Calatea Ranzi, Alvie Reale, Edoardo Scatù) condurranno alla scenografia Margherita Palli inaugureranno al contempo il teatro e la sua «stagione» con lo spettacolo «Strano interludio» del commediografo americano Eugene O'Neill, prodotto dal Teatro Stabile di Torino. Il Milanollo avrà il privilegio della prima nazionale.

Da quindici giorni Luca Ronconi e la sua compagnia stanno provando «Strano interludio» nello stesso Milanollo, e sono intervenuti alla presentazione delle due stagioni previste, l'una il teatro classico, l'altra il teatro più agile, sperimentale. Dopo il sindaco e l'assessore per la Cultura, ha parlato Ronconi presentando «Strano interludio».

Secondo spettacolo sarà un testo famoso di Nikolaj Gogol «L'ispettore generale» per la regia di Roberto Guiccardini, con Arnoldo Foà e Guppy Gelfess, prodotto dalla «Cts spettacoli».

Quella godibile, a tratti spassosa commedia, fu scritta nel 1836 come feroce satira alla burocrazia zarista dell'epoca. Trova ancora oggi una sua validità sia perché strutturalmente basata su uno dei più fortunati topos teatrali, lo scambio di persona, sia perché vi si può cogliere una sfarzante satira ad un'élite e corrotta classe politica al potere.

Terzo spettacolo sarà un Goldoni Doc: «La bottega del caffè» prodotto dalla compagnia di Giulio Benetti con il medesimo per protagonista, la regia di Gianfranco De Bosio, noto studioso e realizzatore di importanti opere ruzantiane. La commedia, imperniata su un grande carattere (il pettegoleo don Mario) e ambientata in una colorita Venezia.

«Erano tutti miei figli» è un dramma molto noto di Arthur Miller, con il quale il drammaturgo statunitense intese colpire coloro i quali si erano arricchiti durante la guerra in modo criminale. Mossa in scena dalla compagnia di Gastone Moschin, con il medesimo a Marzia Ubaldi quali protagonisti, per la regia di Mario Missiroli, è il dramma che coinvolge una famiglia e da essa si dipana, come monito, all'umanità intera. Ne emerge una dura

critica rispetto alle responsabilità morali e alla quiete opulenza sociale dell'americano medio nell'immediato dopoguerra. Il cinismo dei nostri giorni rende attuale la ripresa del dramma.

Quinto spettacolo, infine, un Pirandello poco rappresentato «Come prima, meglio di prima» prodotto dalla Cooperativa teatrale Doppio Gioco, per la regia di Luigi Squarzina, con Maria Malfatti quale protagonista. Il dramma è piuttosto macchinoso, ma ha il pregio di scolpire una straordinaria figura femminile, in qualche modo proto-femminista. La seconda stagione annunciata avrà inizio a febbraio del prossimo anno. Si tratta di quattro autori molto amati (il grande poeta fiorentino Mario Luzi, Fitzgerald, Von Kleist e Ganes) e i rispettivi testi «Hystoria», «Tenera è la notte», «liberamente realizzato per le scene dal Laboratorio teatro Settimo», «La brocca rotta», «Il paravento», dovrebbero suscitare l'interesse dei giovani. Come si può notare i testi canonici non mancano, così come non mancano registi e attori di prima grandezza. Le premesse per le rinverdate stagioni del Milanollo ci sono, e anche le premesse (saranno tutte mantenute?).

Beppe Mariano

SI VOTA DALLE 8 ALLE 22

Domani ad Arenzano referendum sulla Stoppani

ARENZANO • (p. cop.) Domani Arenzano vota (per la sola domenica, dalle 8 alle 20) per il referendum sulla Stoppani: chiede alla popolazione se ritiene possibile un'ulteriore permanenza sul territorio di Cogoleto (un torrente divide le due cittadine) della fabbrica di cromo. Hanno diritto al voto 7500 cittadini su una popolazione di 12.000. Non si vota invece a Cogoleto dove la difesa dei 270 posti di lavoro frenò gli slanci ecologici.

La Stoppani ha cercato di evitare il referendum, prima rivolgendosi al Tar poi al Consiglio di Stato che ieri ha ammesso la legittimità della consultazione popolare. Il referendum è consultivo, ma è evidente che il suo esito potrà pesare, e non poco, sulle decisioni future. La vigilia si è caricata di tensioni: guerra dei manifesti (i due schieramenti se li stanno coprendo a vicenda),

polemica fra le due amministrazioni comunali, spot televisivi (della fabbrica), comizi volanti degli ambientalisti.

Opposte naturalmente le posizioni. Arenzano si sente duramente penalizzata dal cromo che la invade, e che crea gravi danni non solo all'economia turistica ma — dice il comitato per il referendum — «alla salute della gente». Difendono lo stabilimento operai, sindacalisti e alcune forze politiche. Gli organismi interni della Stoppani affermano che ormai la fabbrica è sicura almeno al 98 per cento. Viene rivelato un episodio allarmante. Un funzionario della fabbrica, in missione all'estero, passando l'esame del metal-detector ha fatto squillare la suoneria. Non aveva oggetti metallici, a fare scattare il segnale sarebbero stati i suoi abiti sui quali si era evidentemente posato un pulviscolo di cromo.

LOCRI

Il giudice Macrì lascia la procura e dice di chiuderla

LOCRI • Il sostituto procuratore Carlo Macrì lascia la procura di Locri, uno degli avamposti della lotta alla 'ndrangheta. «La mia non è una fuga — dice Macrì —. Solo che qui è impossibile lavorare». Con l'entrata in vigore del nuovo codice la situazione è diventata drammatica. In tre, un procuratore capo e due sostituti, dobbiamo gestire migliaia di procedimenti penali. Da anni siamo al di sotto con l'organico. Macrì è destinato alla procura generale di Catanzaro. «Non serve ampliare gli organici sulla carta, perché a Crotone, a Palmi, a Locri, nessun giudice vuole andarci», spiega Macrì. E avanza una proposta: «Abolire queste procure e far convergere tutto sulla procura di Reggio Calabria. Che senso ha infatti tenere in piedi uffici che non funzionano? La concentrazione su Reggio consentirebbe di lavorare con più efficienza».

FINELLO

- CASA.
- ALBERGHI E RESIDENCES.
- NEGOZI E SHOW - ROOM.
- BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO.
- UFFICI E STUDI PROFESSIONALI.

ARREDAMENTI FINELLO
Conso Moncenisio 63 - 10090 ROSTA (TO)
Telefoni (011) 9540105 - 9541390

PROGRAMMA CAPELLI
TECNICHE AVANZATE ANTICALVIZIE

RALLENTARE ► ARRESTARE ► RIAVERLI

Sistema Indolore Protopolimero
10 ANNI DI GARANZIA SCRITTA
PROVA I PRIMI 200 CAPELLI SUPER-SCONTATI
PAGHERAI SOLO SE RIMARRAI SODDISFATTO.

I NOSTRI CENTRI SONO A:
TORINO - V.le S. Francesco 8 - Telefono 011/26.20.495
SARONNO - V.le Europa 11 - Telefono 0334/55.119
MANTOVA - V.le Trieste 35 - Telefono 0376/20.644
S. VINCENZO - V.le Europa 20 - Telefono 0444/21.4
NAPOLI - V.le Europa 11 - Telefono 021/20.300

Finarte
CASA D'ASTE

- 28 novembre **Opere d'arte contemporanea**
Roma, Via Margutta 54
- 28 novembre **Ceramiche antiche, maioliche medioevali, del '500 e del '600**
Milano, Via Manzoni 38
- 2 dicembre **Automobili, motociclette e automobili**
Modena, Hotel Raffaello
- 4 dicembre **Arredi antichi e maioliche**
Milano, Via Manzoni 18
- 5 dicembre **Argenti antichi**
Milano, Via Manzoni 38
- 6 dicembre **Dipinti del XIX secolo**
Milano, Via dei Bossi 2
- 10 dicembre **Gioielli e orologi da polso**
San Remo, Casino
- 12 dicembre **Dipinti del XIX secolo**
Roma, Via Margutta 54
- 12 dicembre **Grafica contemporanea**
Milano, Via Manzoni 38
- 13 dicembre **Gioielli d'epoca**
Milano, Via Manzoni 38
- 13 dicembre **Dipinti antichi**
Milano, Via dei Bossi 2
- 18 dicembre **Disegni e acquerelli del XX secolo**
Milano, Via dei Bossi 2
- 19 dicembre **Opere d'arte contemporanea**
Milano, Via dei Bossi 2

FINARTE CASA D'ASTE S.p.A.
Piazzetta Bossi, 4 - 20121 Milano - Tel. 02/877041
Telex 325621 FINART I - Telefax 02/867318

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti
dal tramonto all'alba

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marengo 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Molinette, emergenza C'è una nube tossica

L'allarme stamane alle 9. Ma non era che un'esercitazione della protezione civile. Riuscita la simulazione, bloccata l'intera zona. E' la prima verifica per la macchina dei soccorsi del Comune

«Correte, in corso Polonia c'è un'autocisterna ribaltata. L'autista è gravemente ferito». La segnalazione è arrivata questa mattina alle 9 alla centrale operativa dei Vigili Urbani. Il capoturno ha inviato sul posto una pattuglia. «Alfa 2 in Contrada, c'è un principio d'incendio alla motrice e dalla cisterna fuoriesce un liquido di odore pungente e di natura imprecisata. Mandate subito un'ambulanza e una squadra dei vigili del fuoco». Alle 9,20 la situazione si è aggravata. La pattuglia ha segnalato: «Una nube stagna sulla zona e un liquido si sta riversando nel Po e nella rete fognaria. Sembra che l'automezzo trasportasse una non ben definita cultura batterica».

E' una situazione di emergenza. Il quadrilatero tra via Genova, corso Spezia, via Zuretti e via Biardi è interessato dalla presenza della nube. Ma nella zona ci sono anche l'ospedale Molinette e il Sant'Anna. Alle 9,25 il

Sindaco convoca il Comitato Comunale di Protezione Civile, ordina l'attivazione della Sala operativa e predispone le procedure previste dal Piano comunale di Protezione Civile. Niente paura, però, è solo un'esercitazione. «E' una simulazione — dice il generale Bruno — che consiste in una prova di emergenza ambientale e prevede l'impiego di squadre e mezzi di primo intervento e ha come scopo lo studio e il perfezionamento dell'organizzazione comunale nei casi d'emergenza».

Minuto dopo minuto alla Sala operativa, sistemata all'interno di Torino Esposizioni, sono giunte le notizie sull'evolversi della situazione. L'ufficio telecomunicazioni è stato il primo ad essere predisposto. Ha il compito di attivare tutti i collegamenti necessari per rendere pronto e sicuro il flusso delle informazioni fra la sala operativa e l'area d'intervento. Da questa sala sono partiti gli ordini per l'organizza-



Corso Polonia, ore 9: nel sabato sonnolento di Torino c'è lezione di protezione civile. Il pronto intervento scatta non appena l'autobotte con il presunto liquido tossico si rovescia sull'asfalto

zione comunale e per le forze volontarie. La situazione è molto grave. Per ora, non si conosce con esattezza la natura della nube ma ci sono già alcune persone intossicate. Nel giro di pochissimi minuti il Comitato ha preso una drastica decisione: sgombrare gli intossicati dall'area investita dalla nube; evacuazione del Sant'Anna, chiusura al traffico della zona dell'incidente e segnalazione delle deviazioni.

Dalla sala operativa sono partiti gli ordini per l'intervento. Il comando della Regione Militare Nord Ovest ha fornito un plotone di soldati muniti di maschere antigas e di mezzi di trasporto per concorre alla ricognizione dell'area e al soccorso della popolazione. Ai militari è affidato il compito di organizzare un'area di atterraggio per elicotteri sul campo sportivo del Bacigalupo. I vigili del fuoco hanno organizzato gli interventi tecnici e emanato le disposizioni per l'evacuazione dell'area. La polizia municipale ha regolato il traffico.

Il problema più importante è l'individuazione della cultura batterica trasportata. Il compito è stato affidato ai tecnici della Regione e ai laboratori dell'Usl. Gli specialisti hanno prelevato campioni dal terreno, dall'acqua e dall'aria. Nel frattempo, i tecnici dell'acquedotto hanno isolato il tratto della rete fognaria inquinata e accertato la possibilità di un inquinamento delle condotte di



acqua potabile e del Po. Dalla sala operativa è partito anche un ordine per gli abitanti: «Chiudete in casa». La diffusione del messaggio è stata affidata alle radio e televisioni locali e a macchine munite di altoparlanti che hanno girato per tutta la zona. Il Comitato ha anche predisposto misure antisocializzazione affidate a polizia e carabinieri.

La protezione civile ha infine definito l'emergenza di ambulanze, mezzi di trasporto e struttura ricettiva in grado di accogliere gli ammalati e gli evacuati. Nell'operazione sono state coinvolte le associazioni volontarie.

L'esercitazione, iniziata alle 9 è terminata verso le 13. Subito dopo il comitato farà il bilancio di tutta la simulazione per «verificare l'efficienza del modello di soccorso — dice il generale Vito Bruno — e per individuare i punti della struttura che potranno essere perfezionati».

Maurizio Tropeano

CORSO, QUASI ULTIMATA LA RISTRUTTURAZIONE

I lavori dopo l'incendio del '80 e il cambio di destinazione dei locali

Cinema good-bye, arriveranno le banche

Anche l'Astor, lo Star e il Vinzaglio hanno già ceduto il passo ad altre attività. Ma nonostante tutto il settore è in pieno rilancio con tante multisale nuove e ambiziosi progetti

Cinema good-bye, arrivano le banche. Lo dicono i pessimisti e mostrano dati ed alcuni esempi. Il primo: il Corso dopo l'incendio che lo ha distrutto nella notte del 9 marzo del 1980 adesso sta tornando all'antico splendore. I lavori sono quasi terminati, le impalcature stanno sparando, ma l'edificio di corso Vittorio Emanuele non ospiterà più una sala, tanto meno un proiettore. Al loro posto ci saranno computer, cassieri e ban-

comat. Stessa sorte per l'Italia di via Nizza 138: nel programma plurennale d'attuazione del Comune si parla di «destinazione a uffici, attività commerciali e creditizie». Come, del resto, per lo «Star» di via Domodossola 48, l'Astor di via Viotti 8. Per il Vinzaglio di corso Duca degli Abruzzi 102 la concessione indica invece «sala da ballo e piani superiori a residenza».

La situazione non è però catastrofica, il settore non sta certo

agonizzando. Anzi, Roberto Morano, presidente dell'Agis piemontese, parla subito di «rilancio della sala cinematografica cittadina». Infatti dopo il periodo di grande crisi seguito alla tragedia del cinema Statuto, adesso ci sono i segni di una ripresa costante. Non bisogna dimenticare che nel 1983 circa il 30 per cento delle sale sono state costrette a chiudere a causa delle altissime spese per adeguare i locali alle norme di sicurezza. D'altro canto però si è immediatamente creato un meccanismo che ha portato ad investire in modo massiccio preparando, di fatto, il successo che si sta ottenendo oggi. Adesso infatti c'è un continuo rinnovamento sia dal punto di vista estetico sia tecnico. In breve si è arrivati ad un consolidamento del settore: da parecchi anni non si chiudono più sale e si è in qualche modo recuperato il rapporto

con il pubblico». Le cifre parlano chiaro. A livello nazionale Torino è al terzo posto per numero di spettatori: da gennaio c'è stato un incremento del 16 per cento contro il 14 del resto d'Italia. E progetti per ristrutturazioni e riaperture di vecchie sale non mancano di certo. E' un fermento di idee, proposte concrete che presto si trasformeranno in realtà. A dicembre toccherà al teatro Erba: due sale, una destinata a cinema, la seconda in cui sarà possibile ospitare anche spettacoli teatrali, con una capienza complessiva di 550 posti. Nel '90 invece il Gioiello e il Grande Ambrosio si trasformeranno in multisale. L'Augustus, invece, dovrebbe diventare il primo cine-ristorante d'Italia. E mentre in queste settimane sta per riaprire l'Empire di piazza Vittorio Veneto, anche il Torino prossimamente abbandonerà i

film a luce rossa per inserirsi nel circuito di una programmazione di qualità. Non solo. Il progetto «multisale» interesserà anche le province di Torino, Novara, Asti e Cuneo anche se per il momento nessuno vuole parlare nei particolari di quanto è allo studio. Continuo Morano: «E' quindi chiaro come si possa parlare di momento d'oro del cinema torinese. Oltretutto le sale stanno assumendo sempre di più un ruolo polivalente. Sono anche centro d'aggregazione, diventano spazi per lezioni universitarie, per poter effettuare la chiamata dell'ufficio di collocamento. Per quanto riguarda invece la multisale c'è da dire che Torino detiene in questo settore un autentico primato. La crisi del 1983 sembra completamente superata, si sta cercando ora di consolidare il rilancio».

Paolo Negro



Sta per concludersi la ristrutturazione del Corso, dopo l'incendio del 1980

AL LICEO ALFIERI

I trentotto cattolici annunciano ai politici due liste: quelle dei buoni e dei cattivi

«C'è una Torino che è stata dimenticata»

Domande inedite e senza risposta agli amministratori della città. Intanto il psi continua, in corso Palestro, il congresso cittadino e i liberali incontrano il segretario Altissimo

«Caro politico, ti ho scritto...». Stamane i 38 cattolici, nell'aula magna del liceo Alfieri, hanno incontrato i consiglieri comunali, le forze sociali, i cittadini che avevano invitato per proseguire nell'approfondimento di alcuni temi sollevati nel precedente incontro, svoltosi il 6 luglio scorso. E' un movimento che non preoccupa? Delle lettere inviate agli ottanta rappresentanti della città, i «rappresentanti della vita di tutti i giorni» non hanno avuto risposta. Un altro incontro ravvicinato farà conoscere meglio i due mondi: c'è la volontà. E i 38 lo hanno.

Gente come don Ciotti, padre Costa, don Carlevaris, don Alala, come gli attivissimi Losana, Luca, Olivero ha un rapporto quotidiano con molti cittadini. Conoscono problemi, aspettative

della Torino più debole che chiede solidarietà. Con loro gli intellettuali Castellani, Garrelli, Bolgiani parlano di quale Torino si può disegnare nel futuro europeo, una città dai servizi efficienti, dove qualità della vita e produzione possono convivere senza perdere pezzi di città.

A pochi mesi dalle elezioni si conta se si parla di liste, e il movimento del 38, consapevole di ciò, ha tenuto una carta segreta fino alla fine, quando l'ha giocata è stato solo per un rilancio.

«Tutti ci chiedono se ci presentiamo — ha spiegato stamane Ottavio Losana, portavoce del gruppo —. Non è nostro intento candidarci alle elezioni amministrative. Il nostro ruolo più incisivo può essere quello di partecipare indicando problemi, sollecitando soluzioni, offrendo propo-

ste. Sarà un'attenzione pratica che si svilupperà giorno per giorno. Di certo di liste, alla fine, ne faremo almeno due, quelle delle persone di buona volontà, che dimostrano sensibilità a questi temi e quelli che invece una dimostrano né l'una né l'altra».

I buoni e i cattivi. I 38 annunciano queste due classifiche. I candidati che sanno di poter pescare voti in questo mondo sociale dovranno stare all'erta in continuazione, e anche chi spora in preferenze promettendo piaceri dovrà avere più cautela.

Stamane si è parlato di urbanistica, ambiente e servizi sociali. All'origine delle carenze ci sono «molti sistemi istituzionali ed elettorali consumati, ma, forse, la creatività e la coscienza civica di ciascuno può ancora servire».

Intanto altre forze politiche sono impegnate in rilanci interni. Nel pomeriggio, presso il salone Hermitage di Avigliana, si è riuniti i più provinciali. Sono annunciate la presenza del segretario nazionale Renato Altissimo, del presidente e del segretario regionale Attilio Bastianini e Corrado Mosca, del presidente della direzione provinciale Valerio Zagona. Intervengono anche i consiglieri regionali Marchini,

Santoni De Sio, il segretario provinciale Formica.

Il psi, invece, è da ieri sera, impegnato nel congresso cittadino. Una lunga relazione di Francesco Mollo ha aperto i lavori, un'analisi di partito conclusa con l'impegno per la prossime elezioni: «Ai cittadini diciamo che con i socialisti le scommesse

per il futuro si possono vincere».

In seguito all'accordo tra le due aree «La Ganga» e «Salerno», segretario cittadino sarà eletto Enrico. Alla «sinistra» dovrebbero andare incarichi di vice-segretario sui tre livelli: Mollo al regionale, Scicolone al provinciale e Capannelli al cittadino.

L. bor.

Dopo lo strepitoso successo del precedente
«BESTIALITA' - BI-TRANSEXUAL GAY»

OGGI al REGINA

IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA PER TORINO
ERECTION TOTAL ONLY ADULTS RATED XXXX

Questo film è il massimo dei massimi!!
Ne vedrete davvero per tutti i gusti!!

**BESTIALITA'
BI-TRANSEXUAL**

N° 2

APERTURA ORE 10 - SUPERVIETATO ANNI 18

MOIRA
più...
IL CIRCO DI
MOSCA

PER LA PRIMA VOLTA **TORINO**
Parco Ruffini c/o **PALASPORT**

Telefoni 383.513 - 386.305

Autobus linee: 2 - 56 - 62 - 68 - 71

**STREPITOSO SUCCESSO
A GRANDE RICHIESTA**

DOMENICA 17 DICEMBRE ULTIMO GIORNO

SPETTACOLI: Martedì - Mercoledì - Giovedì ORE 21:
Venerdì - Sabato ORE 18.15 e 21:
Domenica ORE 15 e 18.30:
9 dicembre spett. unico ORE 21:
10 dicembre spett. unico ORE 19.
Lunedì riposo

A tutti gli spettacoli i bambini pagano metà prezzo

Infermie, è boom di iscrizioni Ma i corsi sono duri, molti lasciano

L'assessore Maccari: «Il Piemonte è la prima ed unica regione che ha registrato importanti miglioramenti della drammatica situazione». Rivalutati anche gli assegni di studio

Sono quelli che stanno vicino al malato, che ne raccolgono i lamenti e paura, che reggono il peso delle infinite domande di chi è ricoverato e, spesso, i propri dubbi non ha voluto o potuto esternarli ai medici, sempre troppo di fretta. Sono gli infermieri, che così si chiamano coloro i quali vivono in corsia, portano i termometri, fanno le medicazioni e trovano vasi per i bouquet dei visitatori.

Sono quelli alla cui «carezza» cronica si fanno risalire tutti i mali della sanità, spesso dimenticando gli interessi economici che gravitano attorno a medici ed amministratori. Sono quelli che, quando qualcosa non va, subiscono le giustificazioni o ingiustizie invettive dei parenti.

E sono pochi, sempre troppo pochi. Come mai? Perché al diplomando ad una scuola paraveterinaria assai dura che lascia sul terreno il 50 o addirittura il 60 per cento di coloro che la frequentano, e poi vanno a fare un lavoro che non ha sbocchi di carriera, è mal pagato e spesso costringe a turni pesanti e a salti di riposo e ferie. Chi non ce la fa rinuncia subito, quando ha ancora i libri sottobraccio. Quelli che arrivano in fondo si dividono, poi,

in due categorie fondamentali: c'è chi non se la sente di affrontare disagi e allora, in qualche modo, s'imbosca e chi, invece, per chissà quale miracolo, trova dentro di sé validi motivi per continuare e allora si occupa del malato.

C'è, è vero, anche una minoranza che ciondola in reparto cercando di fare il meno possibile, ma a questa universale categoria appartengono esponenti di ogni altro campo lavorativo. Che cosa fa la Regione per aumentare la forza di personale paramedico negli ospedali? «Il problema», dice l'assessore Maccari — non è certo risolto, ma il Piemonte è la prima ed unica regione che ha registrato in tempi brevi importanti miglioramenti della situazione. Dobbiamo tener presente che tutti i nostri sforzi, oggi, devono essere di respiro europeo».

Sono stati rivalutati gli assegni di studio erogati nei tre anni. «Vero», osserva Claudia Mellana, della Cgil Funzione Pubblica —, ma dopo massicce proteste degli allievi. In previsione dell'aumento delle iscrizioni, inoltre, l'assessorato ha istituito 1040 nuovi posti in organico, suddivisi nelle varie Usi. E si è

introdotta la figura degli amministratori di reparto, addetti a svolgere mansioni affidate finora, impropriamente, agli infermieri. Ancora Mellana: «E' un'esperienza già fatta a Trento e a Bolzano e i nostri dirigenti sono stati mandati là ad imparare come si organizzano questi servizi. Ma una cosa non s'è fatta: ad un mese dall'entrata in vigore della legge che prevede i posti di lavoro part-time non una Usi si è preparata o questa eventualità. Eppure sarebbero molte le infermiere, con figli, interessate».

La scuola, a Torino, è sotto stress: Cio, Molinette, Giovanni Bosco, Marini, Mauriziano, Gradenigo e Cottolengo (queste ultime due in regime di convenzione). Si fanno 4800 ore di lezione in tre anni, nel primo corso da ottobre a luglio, nel secondo da settembre a giugno, nel terzo da settembre a giugno, per terminare con un esame di Stato.

Mario Rollero è uno delle docenti, dall'84, e lavora alla scuola del Mauriziano: «Certo, molte cose andrebbero cambiate. Bisognerebbe, intanto, dare maggiore dignità sociale a questa scuola. In che modo? Ci vorrebbe, per cominciare, una riforma sui requisiti d'accesso, poi i docenti dovrebbero poter avere una formazione universitaria (come accade in altri Paesi d'Europa) e andrebbero riaperte le scuole di specializzazione. In Piemonte i docenti sono tutti capisala, ma in altre Regioni non è così».

C'è il rischio che, spinti dalla fame di personale infermieristico, si diplomino anche chi non merita? «C'è questo rischio e spesso sono i medici a mostrare manica



Infermiere professionali, figure insostituibili nel panorama della sanità

più larga agli esami. Non basta noi che ci battiamo per la selezione e per alzare la dignità professionale di questo lavoro che non si può affrontare come qualsiasi altro, ma che deve essere soprattutto motivato dall'impegno sociale».

Il sacro fuoco della missione, però, non basta, se non in rarissimi casi. E sarà bene che le ricordino, in questo periodo, coloro

che andranno a discutere la nuova piattaforma contrattuale. E dovranno anche rammentare che se un infermiere di sala operatoria o del reparto di rianimazione continuano ad essere considerato alla stessa stregua di chi lavora in ambulatorio, l'impegno sociale sarà sempre minore e i disagi nella sanità saranno sempre più numerosi.

Daniela Daniele

NOTIZIE

Legge sulla droga: una marcia oggi a Rivoli

A Rivoli, alle 17, partirà da via Adamello una grande sfilata silenziosa per manifestare contro la proposta di legge sulla droga, attualmente in Senato, e per chiedere la prossima apertura di un centro di accoglienza per tossicodipendenti previsto da anni. Ad organizzare è l'associazione «Daniele Leandri». All'iniziativa aderiscono trentuno enti tra cui il Gruppo Abele.

Beneficenza alla Bartolomeo & C.

Oggi e domani, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,45, presso la parrocchia Santa Croce, in via Gattinara 12 angolo piazza Fontanesi, è aperta una mostra di beneficenza della Bartolomeo & C., l'associazione che si occupa delle persone senza fissa dimora.

Pneumologi a convegno

Si svolge oggi al Centro Incontri della Cassa di Risparmio di Torino, corso Stati Uniti 23, la prima conferenza italiana su «Suoni polmonari». L'iniziativa è promossa dalla divisione di Pneumologia dell'Ospedale Mauriziano.

I problemi della sartoria

Sarti e convegno, oggi e domani, all'hotel Turin Palace, in via Sacchi 8. La manifestazione è organizzata dall'Anas ed è dedicata alle problematiche della sartoria su misura dagli Anni 50 ad oggi. L'associazione — che raggruppa un centinaio di professionisti torinesi — festeggia così 140 anni di vita. Il convegno intende fare il punto dell'evoluzione di questo tipo di sartoria.

Capire le «nuove povertà»

Un corso sulle «nuove povertà» s'è iniziato in questi giorni a Chieri. Si parlerà di emarginazione, alcolismo e Aids. I dibattiti si svolgeranno al Teatro Duomo. Il programma: dopo quello su «Carcere, e poi?», con relazione di padre Ruggiero Cipolla, cappellano delle «Nuove», giovedì 30 si parlerà di «Diaggio dei minori», con l'intervento di volontari del Ferrante Aporti di Torino. Infine, il 7 dicembre, toccherà all'Aids. E' previsto l'intervento di don Ciotti, responsabile del Gruppo Abele di Torino. Il tema della sua relazione sarà «Aids: quale solidarietà?».

Canarini in mostra a Collegno

A Collegno, presso l'ex Maggiora, in via Risorgimento 1, è aperta una mostra ornitologica specialistica per canarini di razza inglese. L'esposizione è visitabile sino a domani con orario continuato dalle 9 alle 22 ed affianca in terza Mostra Floreale Città di Collegno.

Cittdianamente è mancato all'affetto di co-

che l'hanno amato e amato

Mariangelo Acuto

Lo annunciano la mamma Ida Giugliardone, la moglie Maria Rosa Bacchi, la figlia Franca, Emilia con il marito Fausto, i nipotini, i cugini, i parenti tutti. La famiglia si riunirà a Torino per l'esposizione. L'annuncio verrà letto in chiesa. La famiglia si riunirà a Torino per l'esposizione. L'annuncio verrà letto in chiesa. La famiglia si riunirà a Torino per l'esposizione. L'annuncio verrà letto in chiesa.

— Torino, 25 novembre 1989.

La società FINT Aviazione S.p.A. dis-

genti e collaboratori tutti partecipo con

profondo cordoglio al lutto della famiglia per

la scomparsa di

Ing. Mariangelo Acuto

— Torino, 25 novembre 1989.

Sono vicini a Franco:

Simona Alessio

Stefano Altara

Alessandro Bianchi

Francesco Bonazzi

Alberto Cortese

Massimo Dimicco

Anna Garbagnini

Emmanuel Granta

Giancarlo Martini

Edoardo Penzile

Vanni Pavese

Andrea Ugona

Francesco Butta

— Torino, 25 novembre 1989.

La, Carla, Vanda e Beppe ricordano con

affetto MARIANGELO.

Ida Rosa con Angela e famiglia è affet-

tuosamente vicina al dolore.

Composti partecipo al dolore della fa-

miglia

Giulio Lucio Bartolucci

Anna Franca Brignole

Giuseppe Pelleri

Carla Mancuso

Franco Giuseppino

Silvano Mollo

Costantino Marcella Perotti

Mauro Elena Regolini

Renato Marilena Roberto

I concolomi e l'amministrazione di Lugo-

po Antonelli 37 si uniscono al dolore della

famiglia Acuto per la grave perdita del loro

caro congiunto.

Piera Veronice e famiglia partecipo al

dolore di Enrico e mamma.

Domènico, Angiola, Antonella Pastore

partecipano con commosso al dolore della

famiglia Acuto per la perdita del marito e

padre

Ing. Mariangelo Acuto

— Torino, 25 novembre 1989.

Finica, i suoi amici del Liceo li sono vic-

ni.

Guido e Lilla Jacobacci, Jean-Louis e

Victoria Wagner con Marco e Chiara, sono

vicini a Franco:

Simona Alessio

Stefano Altara

Alessandro Bianchi

Francesco Bonazzi

Alberto Cortese

Massimo Dimicco

Anna Garbagnini

Emmanuel Granta

Giancarlo Martini

Edoardo Penzile

Vanni Pavese

Andrea Ugona

Francesco Butta

— Torino, 25 novembre 1989.

La, Carla, Vanda e Beppe ricordano con

affetto MARIANGELO.

Ida Rosa con Angela e famiglia è affet-

tuosamente vicina al dolore.

Composti partecipo al dolore della fa-

miglia

Giulio Lucio Bartolucci

Anna Franca Brignole

Giuseppe Pelleri

Carla Mancuso

Franco Giuseppino

Silvano Mollo

Costantino Marcella Perotti

Mauro Elena Regolini

Renato Marilena Roberto

I concolomi e l'amministrazione di Lugo-

po Antonelli 37 si uniscono al dolore della

famiglia Acuto per la grave perdita del loro

caro congiunto.

Piera Veronice e famiglia partecipo al

dolore di Enrico e mamma.

Domènico, Angiola, Antonella Pastore

partecipano con commosso al dolore della

famiglia Acuto per la perdita del marito e

padre

Ing. Mariangelo Acuto

— Torino, 25 novembre 1989.

Finica, i suoi amici del Liceo li sono vic-

ni.

Guido e Lilla Jacobacci, Jean-Louis e

Victoria Wagner con Marco e Chiara, sono

affettuosamente vicini a Maria Rosa, Franca e

Francesca nel simpatico per l'immatura dipinta

dell'

Ing. Mariangelo Acuto

— Torino-Bisnate, 24 novembre 1989.

Soci e collaboratori dello Studio Jeco-

bacci-Casella e Perotti partecipo al lutto del

caro congiunto.

Ing. Mariangelo Acuto

— Torino, 24 novembre 1989.

Gli amici, con le rispettive famiglie, ricorde-

no con affetto il caro MARIANGELO.

Carlo Brusasco

Carlo Brusasco

Carlo Brusasco

Francisco Spesso

Alessandro Valente

Virgilio Villa.

— Torino, 25 novembre 1989.

Vi sono vicini: Gianluca, Silvio, Federico,

Marco, Andrea, Adriana, Patrizia, Giuse-

ppina, Gabriella, Carlo Alberto, Stefano,

Willy, Sara, Gianluca, Laura, Antonella,

Giorgio, Piero, Sandro, Silvia, Laura,

Chiara, Roberto, Alberto, Pigi, Alessandra,

Piero, Nicola, Sergio, Lidia, Em-

anuela, Luca, Patrizia, Emma.

— Torino, 25 novembre 1989.

Vi sono vicini: Maria Rosa, Enrico e Franca

Acuto partecipo al grande dispiacere per

la perdita di un uomo meraviglioso, famiglia

Barboreo.

Giovanni Picat Re

— Torino, 25 novembre 1989.

Comandante partecipo (Perotti) della

101 Zona Pionierata Brigata Garibaldi

— Torino, 25 novembre 1989.

Annunciano la moglie Margherita, i figli

Roberto, Giuseppe con la moglie Maria e

il nipote Alessandro, Giampaolo con la mo-

glie Mariella e la nipote Maria, fratello,

sorella, cognati, cugini, nipoti e parenti tutti.

Funerali sabato ore 14,15 da via Brindizzo

27.

— Volpiano, 24 novembre 1989.

La Sezione del Psd di Volpiano parteci-

pa al lutto.

Francisco Spesso, Eugenio Miantano,

Roberto Spesso e la rispettiva famiglia

partecipano con vivo cordoglio al dolore di

Volpiano e del suo caro per la scomparsa

prematura della mamma

Lina Mattio

— Torino, 25 novembre 1989.

Mari e Rinaldo Balomone partecipo al

dolore del caro, Carlo per la perdita della

moglie

Elvira Canuto

— Torino, 25 novembre 1989.

Alfabetica e Camillo Salomone con Laura

e Albino ricordano LILIANA.

Partecipo al dolore per la morte di

la sorella Teresa Carrera Feltre con i figli

Luca, Sandro e Nando.

— Milano, 23 novembre 1989.

Piangono la scomparsa di

Imma Carrera

— Torino, 24 novembre 1989.

I nipoti Jola e Riccardo Monaco, Imma e

Francisco Pastore.

— Torino, 24 novembre 1989.

Il cognato Antonio Bettio partecipo

commosso al dolore della famiglia.

Imma Carrera

— Torino, 24 novembre 1989.

Il Dipartimento di Chimica Inorganica,

Chimica Fisica e Chimica del Materiale

E' mancato

Eugenio Thedy

di anni 68

Lo annunciano la cognata Alina Ramel-

la ved. Thedy, i nipoti Paolo, Anna e fami-

glia, cugini e parenti. I funerali in chiesa

sabato 25 alle 10 della chiesa di S. Cassiano ed

in crematorio La Trinità alle 14.

— Biella, 25 novembre 1989.

E' mancato al suo caro

Giovanni Bretto

Lo annunciano i funerali avvenuti la moglie

Giuseppina, la figlia Carla, la suocera Te-

sa, i nipoti Michele con la moglie Ernesta,

Enrico, parenti tutti.

— Biella, 25 novembre 1989.

E' mancato

Paolo Segatol

Lo annunciano i figli, la sorella e parenti

tutti. Funerale in Collegio sabato 25 novem-

bre alle ore 15 nella parrocchia Santa Vergha

Consolata.

— Collegno, 25 novembre 1989.

Cittdianamente è mancato all'affetto del

suo caro

<

Città Mercato

LA CAPITALE DELLA CONVENIENZA
RIVOLI (TO) - VENARIA (TO)

A NOVEMBRE
GIOCHI E GIOCATTOLI
COSTANO MENO

SCONTO ALLA CASSA
15%
SU PIÙ DI 1000 GIOCHI E GIOCATTOLI DI GRAN MARCA

SCONTO ALLA CASSA
30%
PELOUCHES

SCONTO
33%
SU OLTRE 100 PRODOTTI ALIMENTARI

Confezione 2 Auto radiocomandate
53.500 45.475

Baby Bus
55.500 44.625

RAO

Una camicia RAO è



COTONE
Extra Long Staple
Indispensabile
per ottenere i
«doppi ritorti»

SCELTA

di accessori raffinati
come bottoni di madreperla
«Interlining» Top Fusing



COSTRUZIONE

— Colli e polsi di ricambio



— carrè in tessuto doppio
— cuciture ribattute
all'inglese



MILANO



TORINO



NEW YORK

A TORINO:

TORINO:

MILANO:

ALESSANDRIA:

NOVARA:

OLBIA:

NEW YORK:

NEW YORK:

MIAMI:

Via Andrea Doria, 8

Via Cavour, 6

Corso Matteotti, 1/A

Piazza Lega, 2

C.so Cavour 7/c

C.so Umberto 38

800 Madison Avenue

Third AV& 60 Street

Coconut Grove

NEI MIGLIORI NEGOZI IN ITALIA E NEL MONDO
SHIRTMAKER DAL 1956

DESIDERI UN FINANZIAMENTO
IN TEMPI BREVISSIMI?

TELEFONA AL NUMERO

011/5767

QUESTA È LA NOSTRA PROPOSTA:

- Mutui per la liquidità, acquisto o ristrutturazione del tuo immobile
- Erogazione diretta
- Tassi competitivi
- Rate costanti o indicizzate
- Durata da tre a quindici anni
- Ipoteca di primo o secondo grado

Gabetti

TORINO - Corso Galileo Ferraris, 60

AMADEUS VI COINVOLGERA' IN TUTTI I SENSI.

Iniziate a leggerlo, ad ascoltarlo.
Amadeus, ogni mese, con il CD vi guida alla riscoperta della grande musica, i brani migliori e le interpretazioni più memorabili. E con la rivista vi documenta sulla vita dei grandi compositori, le loro opere, il loro tempo, e vi tiene aggiornati sulle incisioni più recenti, sui protagonisti, sugli appuntamenti.

In più con l'esclusivo Compact Disc Deutsche Grammophon, Amadeus vi offre una discografia completa e inedita, realizzata appositamente per voi.

Questo mese si parla su:
il grande genio di Mozart, il cartellone della Scala, l'eredità di Von Karajan: Abbado eletto Direttore della Berliner Philharmoniker, Béjart a Parigi, Maria Callas e la sua Traviata. E in più la guida all'ascolto del CD di copertina: Von Karajan dirige "Jupiter" e il concerto 5 K 219 di Mozart.

Amadeus: ogni mese l'appuntamento con la grande musica da leggere e da ascoltare, nella perfezione del suono in CD.



PHILIPS
Classics

AMADEUS. IL MENSILE DI GRANDE MUSICA.

OGNI MESE IN EDICOLA

RIVISTA E COMPACT DISC

Amadeus



DE AGOSTINI - RIZZOLI PERIODICI

Un omicidio inspiegabile: amore, debiti o follia?

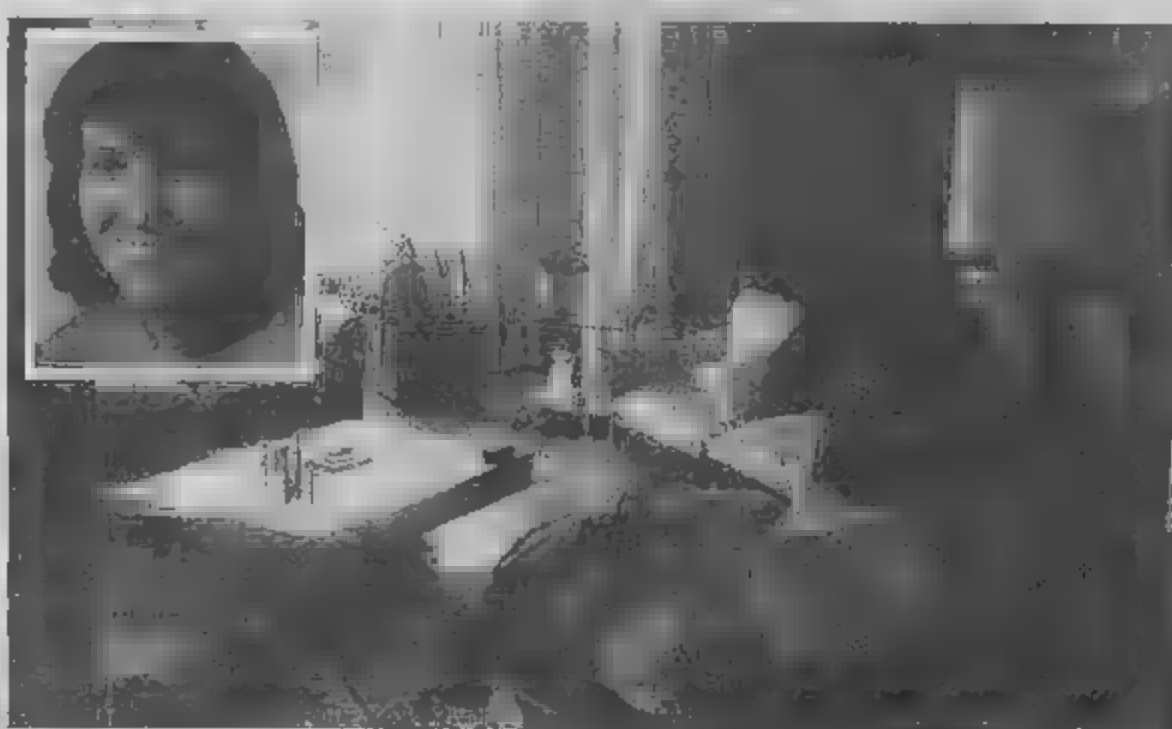
L'omicidio di Mara Candellari, assassinata nel suo appartamento di corso Monte Cucco, sta diventando un autentico giallo. E di Carlo Calami per il momento nessuna traccia: il rimasto soltanto il suo biglietto che preannuncia il suicidio.

Intanto gli inquirenti continuano a scavare nel passato del duo, cercano una traccia che possa portare alla soluzione: quello che è un autentico rebus.

Le domande però continuano a rimanere senza risposta. In queste ultime ore si sta lentamente facendo largo l'ipotesi che l'uomo abbia voluto creare soltanto caos ed incertezza per poter fuggire con maggior tranquillità. Ma anche in questo caso si fu felice a trovare motivazioni reali per convalidare quella che continua a rimanere una delle tante piste seguite dalla polizia.

Quanto sembrava certo e sicuro in un primo momento ora sta vacillando: si cerca di capire esattamente quali i rapporti tra i due, soprattutto se c'era un altro uomo. Si parla quindi di una relazione di parecchio tempo con un bancario di Alba. Ad una prima analisi tutto sembrava essere ormai finito, ma, inevitabile, arriva un altro punto interrogativo: il delitto può avere proprio radici nella gelosia?

Si sta anche cercando di stabilire quali fossero le condizioni economiche di Carlo Calami, sta tentando di trovare conferme precise alle voci che parlano di grossi debiti, di investimenti



L'appartamento in cui è stata uccisa Mara Candellari (nel riquadro)

sbagliati. Le ricerche dell'auto, un'Audi 90 blu, stanno infatti proseguendo senza sosta. Il profilo dell'uomo si avvolge di mistero: gli amici, il madre stessa, non sanno dare informazioni precise sulla sua vita privata, su cosa facesse, su chi frequentava abitualmente.

Descritto da tutti come «un uomo tranquillo, un serio professionista che non ha mai fatto parlare di sé in alcun modo» continua

a creare dubbi e perplessità. E il «gioco» delle ipotesi continua. Senza sosta. Quel biglietto in cui ha scritto «Devo togliermi la vita, non posso lasciarlo da solo, uccido anche lei» sembra non avere ufficialmente nessuna spiegazione credibile. Tutto diventa più confuso, inspiegabile.

Diventa sempre più complessa con il passare delle ore, forse un parallelo con l'omicidio di Diana Zaramella, la donna di 51 anni uccisa mercoledì pomeriggio

da Ciro D'Angelo, il muratore quarantasettenne con cui aveva avuto una relazione sentimentale. L'uomo, costituitosi poche ore dopo l'omicidio, ha infatti continuato a ripetere agli inquirenti che «è successo tutto a un litigio improvviso, che non credevo di averla uccisa: l'ho colpita con un mattone, pensavo fosse soltanto ferita. Non volevo, non volevo proprio assollarla. Mio Dio che ho fatto».

Spadolini è a Torino per i fratelli Rosselli

La Fondazione Rosselli e Giovanni Spadolini. Giunto in città nella tarda mattinata di oggi, alle 18 il presidente del Senato inaugurerà la sede della Fondazione via San Quintino 18/c. Un'ora più tardi sarà invece presente nella Sala dell'Accademia, in via Accademia delle Scienze 6, per la «Lettura Rosselli».

Argomento del dibattito, a cui secondo il programma dovrebbero presenziare anche l'onorevole Giuliano Amato, Vittorio Beltrami, presidente della giunta regionale, Marziano Marzano, assessore alla Cultura del Comune, Giuliano Urbani, presidente del consiglio d'amministrazione della Fondazione, Aldo Rosselli, e Girolamo Costacova, presidente dell'Accademia delle Scienze, sarà «L'europeismo dei fratelli Rosselli, le radici nazionali del loro pensiero e il ruolo della cultura laica e liberal-socialista nell'Europa» domani.

La Fondazione Rosselli, già Istituto Rosselli, è nata ufficialmente il 1 luglio del 1988. Il suo scopo principale è quello di riprendere il programma liberal-socialista di Carlo e Nello Rosselli, programma considerato «ancora attuale, nonostante che per molti versi sia più difficile da attuare. Oltretutto la Fondazione intende sviluppare questo progetto culturale e politico, collocandolo nella dimensione storica contemporanea, e in particolare europea, caratterizzata da alcune profonde trasformazioni. Infatti molto è cambiato nello stato sociale, nelle forme di rappresentanza, nel sistema politico ed in-



Il senatore Giovanni Spadolini col sindaco in una recente visita a Torino

dustriale e anche in quello «amico».

Per fare in modo di rinnovare il ricordo e il grande insegnamento politico dei fratelli Rosselli, la Fondazione promuove una serie di incontri che vedono protagonisti personalità che spiccano nel mondo politico internazionale accomunate da un impegno particolare nella salvaguardia dei principi di libertà e democrazia.

Spiegano ancora alla Fonda-

zione: «Questo incontro con il senatore Giovanni Spadolini oltre a sottolineare ancora una volta i nostri intendimenti vuole anche rappresentare l'inaugurazione ufficiale della Fondazione di cui è anche socio fondatore. Un momento di particolare importanza che intende ribadire il costante impegno per poter diffondere e contribuire a realizzare gli ideali che hanno rappresentato il punto centrale della vita dei fratelli Rosselli».

MARTEDÌ L'ADDIO ALL'INVIATO SPECIALE DELLA STAMPA

Aveva 52 anni. Un sensibile testimone del tempo E' morto Granata

Clemente Granata si è spento nel pomeriggio di ieri alle maledizioni che lo aveva aggredito due anni or sono. Era inviato speciale della «Stampa», un ottimo giornalista ma, soprattutto, per la sua cristallina onestà, un punto di riferimento per tutti. Era nato 52 anni fa a Bosco Marengo, in provincia di Alessandria e alla sua terra è sempre rimasto romanticamente attaccato. Si è accostato al giornalismo negli anni dell'Unità: viveva a Bra, allora, e fu per alcuni anni corrispondente della «Gazzetta del popolo», un'impresa, giorno dopo giorno, i segreti del mestiere, con quelle doti indispensabili che sono la tenacia e l'umiltà. Si laureò in giurisprudenza: i complessi meccanismi del codice non nascondevano per lui misteri. La «Gazzetta del popolo» lo assunse in cronaca. Attento ma soprattutto sensibile, quando doveva occuparsi di fatti che riguardavano bambini o suicidi, ripeteva: «Queste sono tragedie anche per noi che dobbiamo raccontarle».

Alla «Stampa» era arrivato il primo luglio del 1969. Per la preparazione specifica era stato incaricato di seguire la cronaca giudiziaria. Puntiglioso, critico, infamato seguiva grande attenzione la vita dell'informazione. Con Ferruccio Bizio e Sergio Ronchetti scrisse «Giornali nelle tempeste». Fu incaricato di grandi inchieste a carattere sociale. Fu attento testimone degli anni di piombo: seguì la strage sull'Italicus, poi il Br, prima linea, a Torino. Il processo al nucleo storico delle Brigate rosse. Cronache sempre attente, la minacciarono più volte, non ne tennero conto, cambiò né atteggiamenti né abitudini. «Non rinunciò alla mia libertà», ripeteva a chi gli consigliava prudenza.

Arrigo Levi lo aveva nominato inviato nel 1977. Poi il giornale gli aveva chiesto di occuparsi di problemi della scuola. Foco presto a impedire di quella materia e a conoscerne ogni segreto. Un anno fa, quando «La Stampa» lo incaricò di organizzare i corsi per i giovani che avevano vinto le borse di studio di giornalismo, insegnò quello che sa, il resto doveva impararlo da solo, ripeteva. E insegnò molto e molto bene.

All'impegno professionale aveva accoppiato quello sindacale: membro del comitato di redazione.



Clemente Granata

«Stampa» aveva ricoperto incarichi nell'Associazione Stampa Subalpina e più volte era stato eletto delegato ai congressi nazionali della Federazione della stampa. Due anni fa si era rivelato il male: la sua più grande preoccupazione non passava sugli amici. E ne aveva tanti. I funerali al Sacro Cuore in via Nizza alle 10 di martedì.

Vincenzo Tessandori

Una ricerca fotografica sull'Italia

Questo pomeriggio, alle ore 18, inaugura alla Sala Mostra di corso Dante 102 la rassegna dei Fotografati Fiat. Sono i disegni e i paesaggi «scoperti», come ha detto il delegato della Sezione Fotografia, Rinaldo Priati, i momenti di una ricerca che coinvolge gli operatori in una sorta di continuo aggiornamento tecnico, di diverse e piacevoli angolazioni. I riscontri sono di soggetti che appaiono caratterizzati dall'indagine intorno all'espressione di uno sguardo, di curiose immagini, di immagini di tramonti e limbari. L'esposizione richiama l'attenzione su nitidi nudi e ritratti, su una scelta di paesaggi che hanno come riferimento la campagna, le colline, gli alberi nel vento, le luci sui ruscelli abbandonati. E, quindi, la poesia della realtà, dei volti autentici degli anziani del Sud d'Italia, delle mani solcate e vecchie antiche, dalle strame accendute dai giovani. Selezionato da una giuria, queste immagini offrono uno spaccato di un impegno che nella fotografia trova piena rispondenza d'ambiente, disegnatore, di sensazioni.

a. mi.

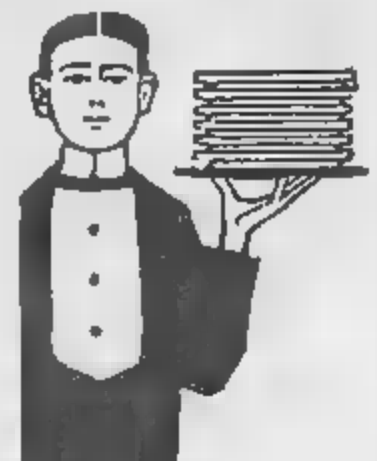
Parco e funghi reali con il fritto misto

CASCINE. Stupinigi-Orbassano - tel. 900.25.81. Chiuso: lunedì.

Al centro di un meraviglioso parco piante secolari, un laghetto con i cigni e un grande terrazzo: un colpo d'occhio suggestivo, primavera quanto in estate, ma è altrettanto accattivante in queste giornate per gli splendidi colori tardo autunnali. Nel parco si possono vedere librai e, in oppositi roccini, caprette, asinelli, pappagalini, oche, cigni, i germani reali, gli scoiattoli. In estate si balla (tutte le sere, d'inverno solo in serate particolari).

Il salone ristorante è molto grande, può arrivare a 350 coperti, soddisfacendo le richieste per pranzi di nozze o anniversari. L'arredamento è classico elegante con grandi vetrate che si aprono sul giardino e sul lago. Buono il servizio in sala, eleganti i tavoli, belle porcellane, posate in argento, sottili bicchieri. La cucina è tradizionale con ricette nazionali.

E parliamo anche di cibo, in questi piatti piemontesi e non: insalatine, funghi reali e di porcini, soufflé di carote, moli



antipasti caldi, risotto alla Casca, crêpes, tagliuini fatti in casa, costolate al cartoccio, filetto d'anatra fritto, cosciotto alla fiamma, fritto misto «ordinazione».

Tra i dolci: bignoni, panna colata, torta della nonna, crostata con salsa calda. Vini classici piemontesi Doc e nazionali. Prezzo medio di un pasto, vini compresi: 50/60 mila.

E RECITAZIONE

BELLA HUTTER. L'improvvisazione nella danza - 2° Seminario «Danza e teatro nella composizione coreografica» a cura di Enrica Brilli - 5 dicembre - Vittorio Emanuele 108 - Tel. 514.855.

BRAZIL. Stage week-end Samba-Lambada con Luis Carlos Nino da Rio de Janeiro, Sabato 25 e domenica 26 - Per informazioni: 837.747.

CUBAT - ENRICA PATRITO. Corsi di classica: «Narajon (Ballet du Nord)», danza: «Enrica Patrito: jazz e graham: Esperanza Alonso; flamenco: Pilar Samperio; altre danze: Kallio e Bruno Gerosio. Livelli: principianti, intermedi, avanzati e professionali. Info: via Sagre San Michele 53, tel. 722.474.

ALZETTA. Stagione con Sergio Alzetta, Delfi, dell'istituto Superiore di Nizza (Francia) e dell'Accademia Pirelli (Montecarlo). Stage per livelli: principianti e intermedi. 12 lezioni. Info: Ginge tel. 011/837.692 via Piana, 5.

GINGER. Danza classica e contemporanea: dal 14 novembre Unidanza, corso di danza moderna per universitari. Insegnamento giovedì ore 13. Info: Ginge, via Piana 5, tel. 722.474.

SCUOLA. BALLO CAMPAGNOLI (P.zza 51). Corsi di Lambada di gruppo, coppia e individuale. Insegnante coreografa Maria Cammeres. Agular, Soc. e inf. tel. 011/510.480.

STUDIO DANCE WORKS (via Pietro Gruscia 30 bis). Sono cominciati i corsi di danza classica con il maestro Isan Bosic. Per informazioni: 899.0128.

CLASSICO. Corsi per principianti e intermedi. Info: 899.0128.

TANZSTUDIUM JAZZ. Tecnica Max Matto: corsi serali per principianti. Tel. 658.978.

TANZSTUDIO GINNASTICA. Training e tutti i livelli. Corsi pomeridiani e serali. Tel. 658.978.

ATIVA
AUTOSTRADA TORINO-IVREA-VALLE D'AOSTA
TRAFFICO ALTERNATIVO DI TORINO

AVVISO AGLI UTENTI

Si avvisano gli utenti della Tangenziale che, per lavori in vista dei Mondiali di Calcio 1990, il traffico subirà, a partire dal giorno 25 novembre 1989, serie di deviazioni e di rallentamenti per chiusure di corsie in entrambe le direzioni di marcia, nel tratto della Tangenziale tra Regina e l'Interscambio con Tangenziale Sud.

Si invitano pertanto gli utenti a voler porre la massima attenzione alla segnaletica preavvisata esposta in corrispondenza dei cantieri di lavoro e ad attenersi alle relative prescrizioni sui limiti di velocità, al fine di evitare incidenti.

Particolare attenzione è consigliata nel caso di condizioni meteorologiche avverse, quando si determinano situazioni di ridotta visibilità o scarsa aderenza nel contatto gomma-pavimentazione.

COMUNE DI ASTI

Avviso pubblico di gara per l'affidamento del servizio di pulizia e consegna di piatti e teli completi per le refezioni scolastiche per l'anno 1990.

Il Comune di Asti indice una trattativa privata, previa presentazione di gara sottoscritta per il soddisfacimento del servizio di pulizia, per un importo complessivo di spesa stimato di lire 550.000.000 IVA inclusa.

A tale gara potranno partecipare i concorrenti esclusivamente Enti e privati italiani e di nazionalità italiana, che abbiano sede e stabilimento in Italia e che siano in possesso della qualifica di idoneità alla consegna di piatti e teli completi per le refezioni scolastiche per l'anno 1990.

La richiesta di partecipazione non sono vincolanti per l'attribuzione.

Ass. 26 novembre 1989
IL SEGRETARIO GENERALE
Andrea Beggianni

IL SINDACO
Giorgio Galvagno

COMUNE DI ASTI

Avviso pubblico di gara per l'affidamento del servizio di pulizia e consegna di piatti e teli completi per le refezioni scolastiche per l'anno 1990.

Il Comune di Asti indice una trattativa privata, previa presentazione di gara sottoscritta per il soddisfacimento del servizio di pulizia, per un importo complessivo di spesa stimato di lire 550.000.000 IVA inclusa.

A tale gara potranno partecipare i concorrenti esclusivamente Enti e privati italiani e di nazionalità italiana, che abbiano sede e stabilimento in Italia e che siano in possesso della qualifica di idoneità alla consegna di piatti e teli completi per le refezioni scolastiche per l'anno 1990.

La richiesta di partecipazione non sono vincolanti per l'attribuzione.

Ass. 26 novembre 1989
IL SEGRETARIO GENERALE
Andrea Beggianni

IL SINDACO
Giorgio Galvagno

DEMONSTRATION SPECIALE DEI NUOVI
TIMPANI ELETTRONICI
PRATICAMENTE INVISIBILI

PER OGNI PERSONA CHE
**SENTIR LE VOCI
MA NON CAPIRE
TUTTE LE PAROLE**

NEI GIORNI dal 27 NOVEMBRE AL 2 DICEMBRE
A TORINO

● VIA MAGENTA 20 - Tel. 541.767
● C.so VITTORIO EMANUELE 73 - Tel. 658.978

Orario 9-12,30; 15-19 (Sabato pomeriggio chiuso)

Filiali MAICO: ASTI, AOSTA, ALESSANDRIA, CUNEO, NOVARA, VERCELLI
Centri MAICO in tutto il Piemonte e Valle d'Aosta

PROVE E **GRATUITE** - **PRATICHE**

MAICO

Sentire chiaro
Sentire **MAICO**

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE



Fiesta Injection XR2i. Un crescendo entusiasmante.

■ crescendo di stile.

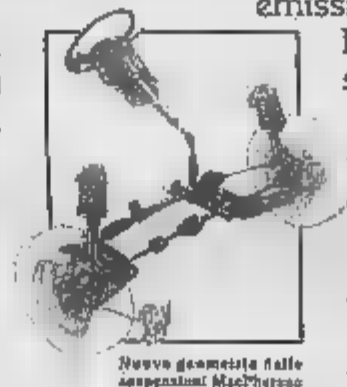
Guardala. È un'auto con una forte personalità. È la nuova Fiesta Injection XR2i. Compatta, elegante e sportiva. La sua linea, disegnata da un italiano, è così bella da farti innamorare al primo sguardo e, con gli spoiler integrati, i cerchi in lega, le ruote larghe e i quattro potenti fari inseriti nel paraurti, lascia intuire subito il suo temperamento. Nella nuova Fiesta Injection XR2i scoprirai come tutto è studiato in funzione del confort e del piacere di guida: dal comando di apertura del bagagliaio dall'abitacolo ai sedili avvolgenti, al volante ■ contatto morbido e alle cinture regolabili in altezza, oltre ad un ricco equipaggiamento come gli alzacristalli elettrici e le chiusure centralizzate.



1.6 iniezione elettronica
102 km/h
0-100 in 9.8"

Un crescendo di prestazioni.

L'entusiasmo cresce quando accendi il cuore della nuova Fiesta Injection XR2i. Il suo propulsore 1600 ad iniezione elettronica è gestito dallo stesso sistema computerizzato EEC IV utilizzato dalla Benetton Ford di F.1 ed eroga 110 cavalli pronti a soddisfare il tuo piacere di guidare. Goditi il suo scatto - da 0 ■ 100 in 9.8", velocità massima 192 Km/h - con una progressione di potenza entusiasmante, grazie ad una coppia massima di 138 Nm ■ 2800 giri. La precisione di guida ■ la tenuta di strada sono eccellenti grazie alla carreggiata larga ed alla nuova geometria delle sospensioni MacPherson ad assetto sportivo con molle irrigidite e barra antirullo. Tutto ciò in una piacevole ■ confortevole silenziosità di marcia.



Nuova geometria delle
sospensioni MacPherson

Un crescendo ■ emozioni.

La nuova Fiesta Injection XR2i è agile ■ e scattante nel traffico, potente ■ sicura ■ nei percorsi extraurbani. È destinata a chi cerca il piacere di una guida brillante e nervosa, con prestazioni entusiasmanti, ma in piena sicurezza grazie all'ottimo assetto ed ai potenti freni ■ disco anteriori autoventilanti. La sua tecnologia della combustione magra favorisce emissioni più pulite ■ consumi contenuti. E puoi averla con accessori unici come il sistema di frenata antibloccaggio ALB e lo sbrinatori rapido del parabrezza "Quick Clear". La nuova Fiesta Injection XR2i è una sintesi prestigiosa di prestazioni e confort. Ma se vuoi veramente sentir crescere l'entusiasmo ad ogni giro del motore, vieni ■ provarla. E dopo, anche tu dirai che è un crescendo entusiasmante.



Fiesta, la nuova Ford.

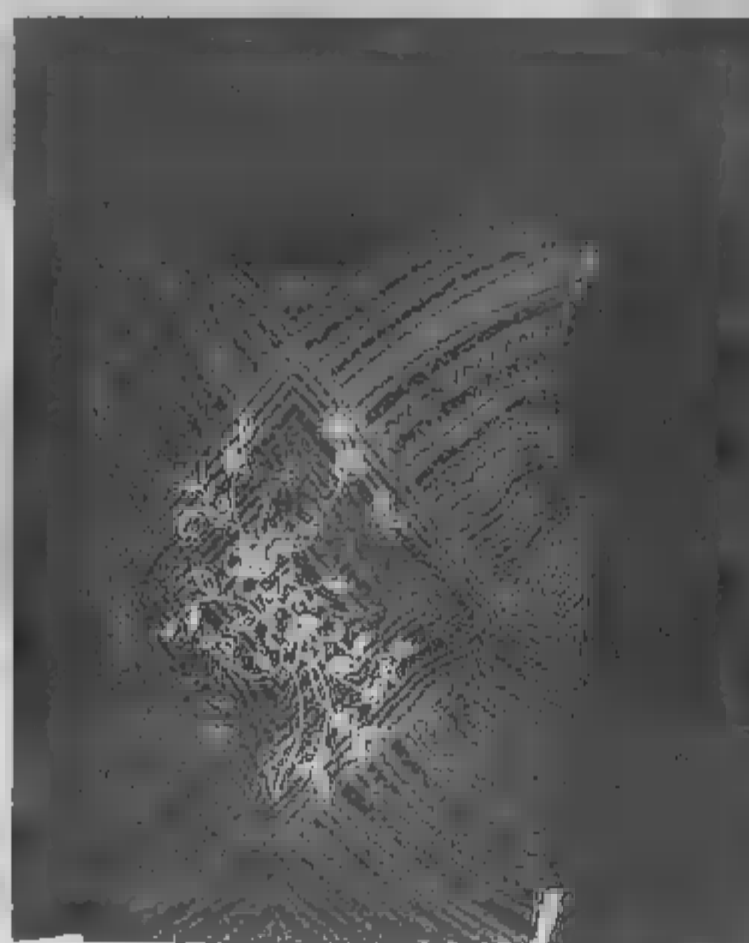


M Da Holding, i nuovi magnifici golfini firmati, le ultime novità proposte da Moschino, i cardigan e le simpatiche sciarpe di lana a righe ■ a vivaci colori

O ■ ■ ■ ■ ■ ecco arrivato il «completo milionario» di Fedeli, e presentati gli splendidi composé di Grati nelle «nuove» tinte di stagione: grigio, rosa e azzurro

D Da Mishou, i capi dello stilista torinese Angelo Boccardo che si è ispirato all'Oriente ■ alla classica Inghilterra. Ecco così il cachemire e le scene della caccia alla volpe

A
a cura di
Tiziana Longo



OPTICAL-FOLK

BLUMARINE DA

Qui a fianco, l'Opt. -I-foto
firmato dallo stilista
Angelo Boccardo.
A sinistra, maglia rossa
Blumarine ■ ampia gonna
con trasparenze (da Scotland).
L'indossatrice è Maria Marsella



Qui sopra, ancora un completo
Blumarine, in vendita
da Scotland, presentato
dall'indossatrice
Patrizia Galloni.

CASTELBAJAC DA HOLDING



A sinistra, il completo
e pezzi vari in cachemire
■ Fedeli (da Scotland).
A destra, Castel Bajac, nero,
marrone e giallo (da Holding)

la maglia

è il trionfo della lana
con le gonne e i golf

Lana, lana, fortissimamente lana. La lana veste, è calda, si abbinava a tutto, si può comporre o scomporre. Basta cambiare la gonna con i pantaloni o l'aspetto diventa completamente diverso. In questo momento poi che la moda ha scelto il «componibile» e messo in crisi l'abito, la maglia assume un'importanza essenziale.

La maglia veste ■ ora lavorativa e il tempo libero. E' sufficiente cambiare accessori, tinture qualche accostamento più azzardato e ■ irreprensibili donne in ■ possiamo trasformarci in gioiose sbarazzine ■ in raffinate «femmine on plain air».

E ancora, è stata la lana a infrangere per prima la barriera del colore, permettendo combinazioni che prima sembravano incredibili ■ che ora invece arredano addirittura la nostra casa. Mishou ■ stato il «doux ex machina» di questa trasformazione, i suoi golf sono riconoscibilissimi proprio per questi accostamenti irripetibili e così facili, in altre mani, a scendere nel cattivo gusto.

Ma i ro della maglieria, quelli a cui tutti fanno in un modo o nell'altro riferimento, sono diversi: dalla «des» Krizia, allo stravagante Moschino, dai capisaldi Kaberg e Castel Bajac al raffinato Fedeli, Blumarine, Grati e tanti altri.

Un panorama in cui la donna non può non trovare il suo stile, visto, tra l'altro, che parliamo ■ centinaia di mila lire a capo.

■ Holding, ad esempio, accanto alle griffe più prestigiose si trovano anche deliziosi golfini a molto minor prezzo. Certo che se si amano le bizzarrie ■ sono più di Moschino può soddisfarle, con le ■ scritte o i ricami cubitali o gli ultimissimi golfini e cardigan in blu o verde marino con barrettotto applicato sullo stomaco, sciarpe rigate ■ forma di calzettone o tasche a forma di guanto.

Capi giovani, dalla firma inconfondibile, ma anche adatti allo signore spiritoso che voglia «colorare» i weekend in campagna o in montagna. L'effetto relax è assicurato dagli sportivissimi o voluminosi modelli ■ Castel Bajac a grosso fascio di colore (nero, marrone ■ giallo) con grandi figure ■ applicate, o buffi faccini che si affacciano dai taschini del maglione tinta sabbia.

Più classica e pacato il di ■ di Krizia, i colori qui non sono mai sgargianti, ■ è un

esempio il golfone melange dalle tonalità morbide e sfumate oppure il ■ pezzi nella variegata del marrone, bruciato, bordeaux ■ verde muschio, che solo nella maglia e nel cardigan ricordano vagamente le stratiure della sua amata tigre.

Raffinatissimo, nella super classica tinta sabbia, il completo milionario a quattro pezzi in cachemire di Fedeli, proposto da Scotland, ■ mantella doppiopetto avvolgente e calda che fa tanto venire in mente paesaggi nebbiosi, camini accesi, cavalli scalpitanti.

Più estroso il composé grigio, rosa e azzurro di Grati che, coerente con la ■ passione verso i particolari, inserisce giochi ■ piccoli disegni con quel tocco di «frivolozza» che non nulla toglie alla classe.

Per i piccoli particolari è anche Blumarine con le sue magliette aderenti, lisce, ■ un unico disegno tinta su tinta, le scollature romboidali, romantiche e adattissime anche per la sera, oppure le roselline che in un solo colpo impreziosiscono il consueto cardigan.

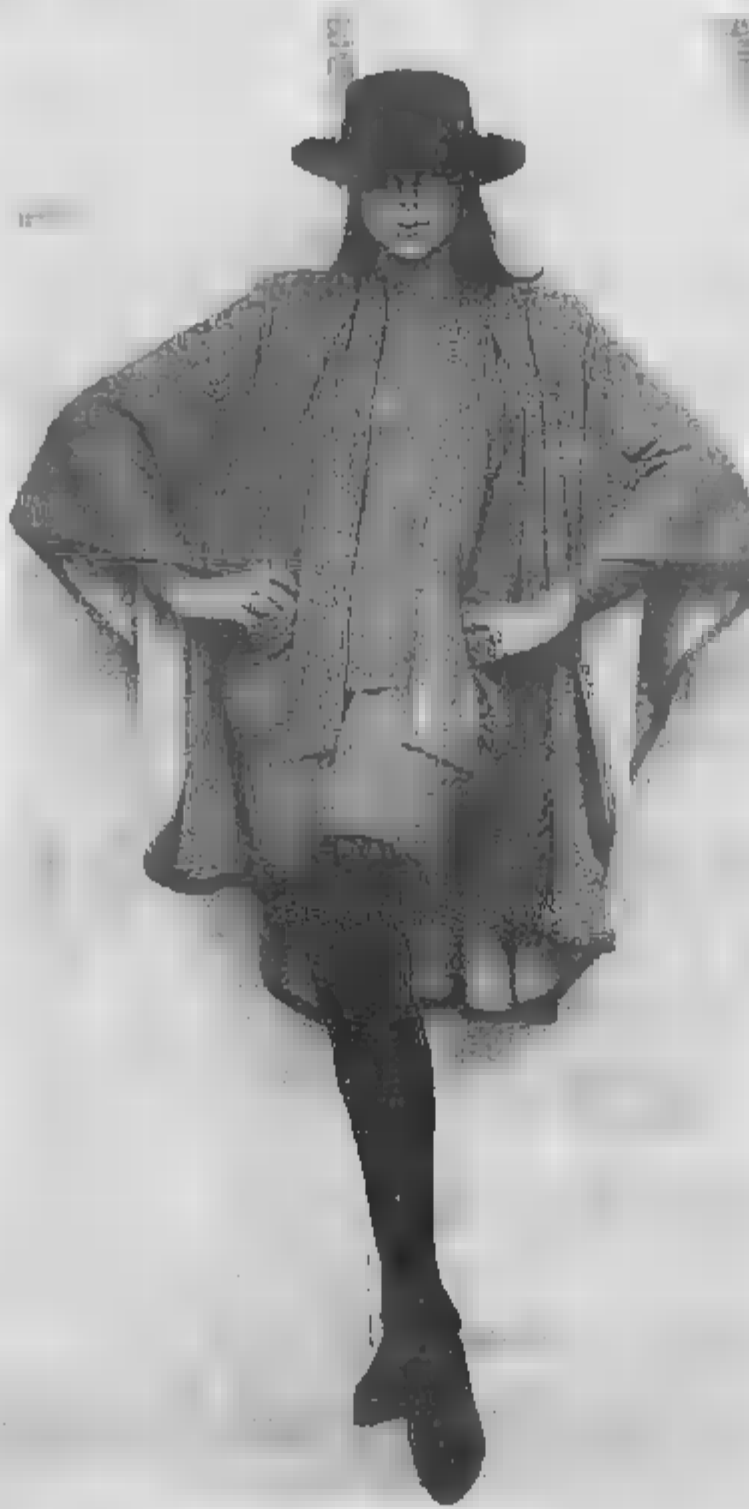
Insomma una donna vista e seguita nel suo tempo libero, mai troppo estrosa né mai troppo colorata.

Un discorso particolare fa anche ■ costoso) è quello di Mishou che si avvale dello stilista torinese Angelo Boccardo che per quest'inverno ha studiato ■ linea lunga, coprente e trapezica. Ma l'originalità è nella lavorazione dei tessuti, ricamati, stampati a bloc (disegni in rilievo che sembrano voluti) o a ceramica (rilievi lucidi), talvolta abbinati fra loro.

Ispiratori di Boccardo i due poli opposti del mondo: l'Oriente e l'Inghilterra, riconoscibili nei disegni cachemire e nelle scene di caccia alla volpe.

Fra geometria e natura stanno invece le maglie optical-folk, ossia un mazzo ■ fiori che nasce ■ un intreccio di righe. I colori preferiti sono il senape, il bordeaux, il verde e il grigio ferro, ma attenti... mai in tinta unita!

IL CACHEMIRE DI FEDELI



Ford **Authos** *Differenzia!*



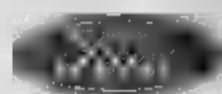
L'emozionante sistema di scelta Authos

Centinaia di modelli

in tutte le versioni, motorizzazioni e colori
 esposti contemporaneamente per offrirvi la possibilità
 di scegliere la vostra auto e uscire con lei!

MODELLI E VERSIONI ESCLUSIVE

12.000 mq di esposizione
 Show Room mq 4.000



Authos



GORDO GIULIO CEARRE 202 - TORINO - TEL. (011) 205.42.22 (Ric. Automatica)
 PARGHEGGIO RISERVATO

**Macchiati
o brinati
super canarini**

fori a Collegno si è aperta (e proseguirà fino a domani) una mostra con annesso concorso, per canarini, ■ cui partecipano allevatori di tutta Italia. I canarini esposti appartengono a razze rare: macchiata, bruciata chiara, con esempli di stammi, quadriflore insolite, formate da quattro canarini perfettamente uguali. La giuria condurrà ancora tre ordini ■ premi ad can-

già tra ordini e premi su ogni categoria. Alla rassegna è affiancata la terza mostra floristica Città di Collegno, con elaboratissime e colorate composizioni. Organizzazione dell'assessorato collegnese alle Attività economiche, con l'assessorato ambiente e turismo.

a cura di Noemi Romeo

+5



Che ■■■ c'è di meglio di un concerto di musica classica da ascoltare in tutto relax la domenica mattina? Dalla settimana scorsa hanno preso via i concerti delle rassegne «Martines Musicali d'Averno», giunta quest'anno alla terza edizione. Ogni domenica, fino al 12 dicembre, nell'Oratorio della Chiesa San Filippo Neri, in via Maria Vittoria 5, c'è una performance di brani classici. Domani alle 10,45 si esibisce il chitarrista tedesco Paolo Giambertoni su musiche di Paganini, Bach, Sor, Tarrega, Ponce e Villalobos. L'ingresso è libero. Organizza Giuventù Musicale d'Italia in collaborazione con la Regione Piemonte e l'Assessorato alla Cultura della Città di Torino.

+8

Dieci anni di attività sono tanti, almeno per ■ esercizio, e vanno festeggiati con i dovuti riguardi. Oggi, ■ partire dalle 18 fino alle 6 del mattino — sentito bene nottambuli? ■ del mattino —, il Doctor Sax di Lungo P. Cadorna 4 festeggia i suoi primi 10 anni vita, a cui gli auguriamo di faro seguire altri cento. Per l'occasione ha organizzato un megacompleanno ■ non tanti ospiti, musica, balli, poesie, danze e divertimento assicurato. Tra i partecipanti ci saranno: John Kenneth Nelson, Lalo Kermoliva Gianni Negro, Dick Mazzuoli, Luigi Cavallotti. E ancora l'Oncoletto Mohamed Nasaro e Best Cardinal, ■ i digi con le mutande che suonano. Che musica, ragazzi!

alle 17 suona invece il duo Aris-
gno - Puglisi.

berli e Marco Di Castri, «Venerdì sera, domenica mattina» (71,50).

Aria di boom al salone di Milano Modernità e revival per tutte le età

Grandi novità al Salone, quest'anno, non sono state le nuove moto, ma i nuovi modelli erano quasi tutti italiani. I giapponesi hanno un po' snobbato questa manifestazione non hanno esposto quei pezzi di alta tecnologia che hanno mandato in delirio i visitatori del Salone. Tokyo: la Honda NR, i pistoni ovali e la Morpho, della Yamaha, la motocicletta che cambia forma adattandosi alla corporatura del guidatore ed al suo stile di guida.

Soprattutto i giovanissimi non hanno sofferto molto per questa defezione e si sono lasciati, in massa, all'assalto degli stand che espongono le ultimissime versioni delle 125 supersportive in cui i fabbricanti italiani sono diventati un punto di riferimento per l'industria mondiale.

L'Aprilia espone versioni popolissime in questa cilindrata: le 125 sport, con 30 cavalli alla ruota (carburatore da 34), la F1 replica, la Sintesi. Ancora per quest'anno sono le uniche 125 con il forcellone monobraccio. Per i quattordicenni la casa di Noale espone una novità assoluta, la Rally 50, un mezzo davvero importante, per la sua cilindrata, e che può soddisfare le voglie più prepotenti dei giovanissimi, fatta eccezione per il motore, un tre marce, che rispetta rigorosamente il codice della strada.

Per i motociclisti adulti la novità dell'Aprilia è la «Pegaso», una fulltimer che rassomiglia ad una mantide: i piccoli fori ed il cappellino la fanno sembrare un insetto pronto a saltare. Monta il motore rotax della Tura.

Molti nuovi modelli nello stand Cagiva-Ducati: la 125 Lucky Explorer, nota per correre nella sport production che sarà in vendita da febbraio prossimo in numero limitato. Si parla di 38 cavalli ma sembrano un po' troppi. Anche la casa di Schiranna espone la moto totale: la Elephant che monta lo stesso motore della Paso, un v6 a proprio fucile di guerra con cui la casa italiana ha parato il colpo della Honda che presenta l'Africa Twin in versione meggioreta a 750 e ridisegnata nel totale (grafica immutata).

Nuova versione della B51, in serie limitata: duecento esemplari a ventitré milioni. In offerta speciale la Paso 750. Si parla di una cifra vicina ai 20 milioni. Di una bellezza soprannaturale.

le lo stand della Bimota che espone tutta la sua gamma di fuoristrada ammirata da giovanissimi e da pacifisti algeri di età. I tentatori sembra che si siano orientati verso l'Harley Davidson riportata agli antichi fastigi dall'intraprendente campagna pubblicitaria di Mario Talamo. Quello dell'Harley è degli stand più curati. Le mastodontiche motone di oltre 2000 cc si stagliano su un fondo nero con le loro cromature e le loro vernici dai colori decisi.

Honda il modello assolutamente nuovo è la ST 1100 denominata Pan European, un velocolo di concezione che non sappiamo fino a che punto potrà incontrare i favori del pubblico italiano. È una motone a metà strada tra la VF 1000 e la Pacific Coast. È un mezzo nato per medi spostamenti — spiega Carlo Fiorani, addetto stampa della Honda Italia — e non per fare del gran turismo. Delle indagini di mercato è emerso che gli europei usano la moto più per gli spostamenti quotidiani e breve distanza che per i viaggi. Ciò nonostante è rimasta l'idea di possedere un'ideale adeguata ai grandi spostamenti. La Pan European va incontro a questa esigenza.

È un mezzo che è stato studiato per offrire il massimo comfort. Viaggia comodi, riparati dall'aria e si possono riporre le e bagagli nelle borse laterali di serie. Il motore è un quattro cilindri a V disposto con l'albero longitudinalmente alla moto, la Guzzi, per intenderci, i dischi anteriori, da 316 millimetri, garantiscono la frenata di questo imponente veicolo che pesa tre quintali. La trasmissione, ovviamente, è ad albero.

La Piaggio espone una nuova generazione di ciclomotore, ideale esclusivamente per i giovani. Riesce, in qualche modo, la motocicletta da alta velocità, con il telino a doppio trave, la sospensione posteriore monobraccio e manomortizzatore. Si chiama Bullit ed è fatta apposta per non passare inosservata. Il prezzo: due milioni e 500 mila.

Per i giovani corsaioli una moto esaltante: la Saturno bicilindrica, di 500 centimetri cubici. La casa Arcore presenta anche un affascinante studio di moto del futuro con entrambe le forcelle monobraccio e carter integrati. Potrebbe essere sviluppata entro non molto tempo.

In casa Yamaha la novità più importante è la «Supertenera», 750, a due cilindri, nata sia per esigenze di mercato (leggi Honda Africa Twin) che per contrastare le bicilindriche rally africane. Suzuki presenta una enduro totale, la DR 850 e. Importanti modifiche alla 1100 R che è stata ridisegnata, telino compreso, sulla falsariga della 750. La super sportiva della Suzuki è diventata ancora più grintosa e, soprattutto nella livrea, incute soggezione anche da ferma. Fighiamoci spalancando la bocca.

Altra novità la vedremo al Motor show di Bologna.

Il fenomeno Harley Davidson, in Italia, ha un nome: Carlo Talamo. Le motociclette della gloriosa marca statunitense sono state completamente dimenticate dal nostro mercato fino a quando lui ha deciso di farle tornare di moda.

«Mi piacerebbe pensare che sono io a creare il fenomeno Harley — dice — ma forse è più giusto dire che ho avuto la fortuna di arrivare al momento giusto. Solo che, in quel momento, non la voleva nessuno ed è per questo che l'ho avuta».

La mastodontica moto yankee aveva vissuto un ultimo anello di celebrità nei primi anni '80 quando Alberto Sordi interpretava lo sceriffo di Kansas City e Adriano il molleggiato era venuto a Torino, dal concessionario Borgarello, per ritirare una superaccessoria Electra Glide. Erano seguiti anni bui. Prima con l'avanzata dello maximoto inglesi e dopo, con le indistricabili giapponesi, fino all'85, quando la concessionaria è passata ad un esperto di pubblicità che, forse, non aveva trovato molti spazi nel proprio lavoro.

Carlo Talamo sa che la pubblicità segue filoni standardizzati per vendere prodotti, altrettanto standardizzati ad una massa di individui che sembrano usciti da una produzione di serie. Qualcuno, però, desidera uscire da que-

sto grigio ed è queste persone che il concessionario dell'Harley si è rivolto a: campagne pubblicitarie di alto livello.

Fotografie in bianco e nero, scattate da maestri dell'obiettivo che sanno ancora usare le luci come elemento descrittivo. Sono immagini di gran qualità, nitide, pulite, che ritraggono personaggi molto caratterizzati.

«Negli anni '60 — spiega — c'era nulla che funzionasse. Si rompevano i frigoriferi, le radio e i televisori e, soprattutto, le motociclette. Poi sono arrivati i giapponesi; hanno fabbricato le prime moto che non perdevano olio e avevano l'avviamento elettrico. È seguita un'orgia di tecnologia, una vera e propria abbuffata. Ora che tutto funziona la gente comincia a cercare le cose di carattere. Dopo gli orologi al quarzo, oggi si cercano quelli fatti a mano, dagli artigiani svizzeri. La stessa cosa vale per le motociclette. Pensate che, in tutta l'Italia, avrei trovato venti persone che la pensassero come me: trovali cinquanta. Oggi siamo a quota cinquecento ed il numero non può salire per una sola ragione: la fabbrica non è in grado di consegnare più di tanto. Ieri ho venduto dieci moto che consegnerò nel '91».

Non c'è dubbio, però che il fenomeno Harley è strettamente legato al personaggio. Sulle pagi-



L'Aprilia Rally 50, una reginetta per quattordicenni

La bella fiaba di un pubblicitario Che sognava di fare l'easy rider Ed ha imposto moto di carattere



L'Harley Davidson ha riconquistato un mercato che sembrava perso per sempre

Lavado in sella All'Aprilia



il venezuelano Carlos Lavado

Carlos Lavado, venezuelano, due volte campione del mondo della 250, lo incontriamo mentre esce dallo stand Aprilia. È di buon umore e cordiale. Ormai è stato adottato dalla Romagna dove vive stabilmente, a Lugo.

«Al 99 per cento — dice — corro per loro. Mi hanno garantito la moto, ora si tratta di trovare la squadra. Non è escluso che correrò con Didier De Radigue, ma la tendenza dell'Aprilia, per l'anno prossimo, è di dare la moto in gestione a team privati in modo che, liberi dagli impegni delle piste, potranno curare l'evoluzione dei mezzi. L'importante è che abbia, di nuovo, una moto competitiva. Non è vero che non finirà. Sarà lo a decidere quando sarà finito. Su — ha un mezzo adeguato è impossibile ottenere dei risultati».

Cadalora-Kocinski sfida mondiale in una Marlboro

Al bar dello stand Honda, Luca Cadalora sboccia la lusinga assieme a Eddy Orioli. Nel Né l'uno, l'altro hanno cambiato. Sono venuti solo a scambiare due chiacchiere tra amici, con Carlo Fiorani, l'addetto stampa della Honda.

Approfittiamo per chiedergli per quale squadra correrà nel '90: «Rimango con Agostini — dice — e spero proprio che l'anno prossimo sia quello buono. Alla Yamaha sanno dove hanno sbagliato e stanno lavorando sodo. Per l'anno prossimo avrà una moto competitiva e, soprattutto, un rendimento più costante».

Tutti gli appassionati che, nella passata stagione, il pilota romagnolo ha allenato, in numerose partenze, dai capricci del motore.

Chiediamo se Kell Carruthers rimarrà a curare la sua moto:

«Noi — è la risposta — Non ci sarà. Avrò, comunque, una squadra tutta per me».

Come sanno tutti gli appassionati Team Agostini non disporrà, per l'anno prossimo, di una 500, dopo la calliva stagione disputata con Freddy Spancer, l'ormai tramontato fuoriclasse della Louisiana. La Marlboro ha preferito finanziare la squadra Yamaha del californiano Kenny Roberts che parteciperà anche al campionato della 250 con il giovane pupillo, John Kocinski.

«Stessa moto e stesso sponsor — commenta Cadalora — sorridente somnolento — vederne delle belle. Kocinski ha impressionato bene perché ha vinto le due uniche gare a cui ha partecipato. È la condizione ideale per correre. Si rende al conto per conto perché non si ha nulla da perdere. Correrà un intero campionato è tutta un'altra cosa».



Luca Cadalora è intenzionato a vincere il mondiale '90

Franco Picco Prepara La Dakar

Sorridente e cordialissimo, Franco Picco si è trattenuto a lungo nello stand della Belgarda. L'argomento di rigore era l'imminente Parigi-Dakar in cui, l'anno scorso, si è classificato secondo con la Yamaha monocilindrica, molto meno potente della Honda bicilindrica che ha vinto il distruttivo raid africano. Quest'anno la Yamaha ha preparato la Supertenera, bicilindrica, che dovrebbe consentire a Picco di portarsi, in quanto a mezzo, sullo stesso livello degli avversari che corrono tutti con bicilindrici, all'eccezione della Suzuki.

Fino a ieri Franco Picco aveva puntato sull'abilità nella navigazione e sulla guidabilità della moto. Come mai si è convertito alle grandi potenze?

«È una necessità — spiega il corridore veneto — determinata dalle piste su cui si corre oggi, piste ambiziose, posanti, dove occorre molta potenza per tirarsi fuori. Negli anni scorsi si correva su terreni duri (gli altipiani algerini) e lì — grande guidabilità. Oggi servono di più i cavalli, ma conta moltissimo la navigazione. Purtroppo sembra che il regolamento non ci consentirà di — computer di bordo, collegato alla bussola — al contachilometri, che costituirebbe un valido aiuto, anche se ancora molto approssimativo».

Chi vede, alla televisione, i filmati delle tappe della Parigi-Dakar ha la sensazione, da un paio d'anni, che le motociclette abbiano raggiunto potenza disumana e che l'incidente mortale sia sempre in agguato.

«Anche se l'impressione visiva è quella — spiega Picco — la realtà è molto diversa. Quelli



Franco Picco

scodinzolanti che si vedono non sono dovuti tanto alle potenze ma alla irregolarità — terrore. Anche se lo spettatore ha l'impressione che la motocicletta possa intravedersi ad ogni momento, in realtà è molto difficile che possa accadere. Si tratta di motociclette molto pesanti ed è proprio l'inerzia a tenerle impiedi e ad impedire che — intravedano. Anche quella sensazione di guida al limite è soltanto visiva. In realtà si — al 70-80 per cento del potenziale. Sarebbe impossibile fare a manetta venti giorni — moto con tappe che sono lunghe anche 800 chilometri. Le motociclette sono sempre più sicure e confortevoli. Oggi, con le carenature ed i cupolini, non occorre più piegarsi per ripararsi dall'aria e si guida in una posizione molto naturale».

Gli chiediamo che impressione gli ha fatto la Cagiva che ha vinto il Rally dei Faraoni.

«Andava molto forte — dice il campione — ma si trattava della moto dello scorso anno. Il fatto è che loro sono andati per vincere. Io non puntavo a quella vittoria, mi sono preparato per la Dakar. La corsa egiziana mi è servita per metter a punto la nuova moto».

Quella nuova Guzzi Ha un sapore nuovo Sa di antico

La Guzzi Daytona è il fiore all'occhiello dello stand della casa di Mandello sul Lario. Anche un profano capisce che si tratta di un bolido pronto a scatenare una maelstrom di cavalli.

Al non più giovani ha fatto ricordare gli ultimi anni ruggenti della Guzzi, quando il meccanico Lino Tonti, ora costruttore di una 500 da gran premio, aveva spremuto da un V7 la potenza necessaria a battere una serie di record sull'anello — alta velocità della pista di Monza. Era una moto che non stava in strada e la Guzzi aveva fatto a trovare dei giovani «desperados» disposti a rischiare la pelle per un record.

Qui siamo di fronte alla nuova generazione. Testata, finalmente, quattro valvole per cilindro, dopo tanti anni di attesa. Le valvole sono comandate da un albero a camme per cilindro, mosso da una cinghia dentata.

Ne saranno «tirati» solo 400 esemplari — prezzo di 18 milio-

ni. Ne esistono due motorizzazioni: una a carburatore, che eroga 92 CV a 7400 giri; una ad iniezione elettronica indiretta Weber-Marelli, a gestione digitale, che arriva a 94 CV a 7500 giri.

La frizione è bidisco ed il telaio è monotrave, col motore che assolve anche alla funzione portante. La forcella è una Marzocchi M1 regolabile; il forcellone, a sezione rettangolare, con capria — rinforzo, è assistito da un ammortizzatore Koni, anch'esso regolabile.

L'impianto frenante non è del tipo «integrated» della Guzzi di ieri ed è costituito da un doppio disco anteriore da 300 e da uno posteriore da 275. È equipaggiata con pneumatici Michelin radiali super-ribassati: anteriore di 17 pollici (120/70) e posteriore da 18 (160/60).

La gloriosa casa italiana si aspetta, con questo — fuoriclasse, di rinverdire gli allori.

Cosimo Mancini



La «1000» Daytona monoposto con motore bicilindrico

Quella Rivoli «storica» che non è solo Castello



Rivoli: il campanile della chiesa di Santa Maria della Stella

Con la fiera autunnale di Santa Caterina Rivoli rivive per un paio di giorni quella parte del suo passato più ricca di tradizioni risalenti alla notte dei tempi, dato che le prime notizie su questo raduno di agricoltori, artigiani e commercianti provengono allora da tutto il Piemonte e dalla vicina Francia (e oggi tutta Italia) risalgono al lontano 1385.

La fiera è ovviamente ampliata e rievocata nel corso non solo dei secoli, ma soprattutto degli ultimi decenni, diventando anche una accattivante occasione turistica, gastronomica, agroturistica, culturale ecc., pur conservando intatto il suo carattere di festa popolare.

Non è difficile immaginare come, da quando è stato ristrutturato e trasformato in d'arte contemporanea, il polo d'attrazione culturale più importante di Rivoli è costituito dal Castello sabauda, impostato nei primi anni del Seicento dal Castellanente, riprogettato un secolo dopo dalle Juvarra (ma i lavori furono interrotti a metà), completato a fine Settecento dai Randoni per poi cadere, dalla metà dell'Ottocento in poi, in uno stato di sempre maggiore degrado.

La storia recente del Castello è talmente nota (anche per le polemiche attese alla sua utilizzazione, che sembrano non tener conto delle circa centomila presenze l'anno, fra italiani e stranieri, che richiama) che è indispensabile spostare l'obiettivo su altre attrattive che Rivoli e dintorni offrono a chi voglia

«leggere» nelle pietre della casa la sua storia, scandita da guerre e tregue, momenti di fioritura e di indigenza, periodi di libertà e di vessatoria occupazione.

Come cominciare dalla Casa del Conte Verde nella centralissima via Fratelli Piol (un tempo Via Maestra)? Così chiamata per via della tradizione che vuole vi abbia abitato Amadeo VI (il Conte Verde appunto), è in realtà una casa privata risalente alla fine del Trecento, caratterizzata dalla stratificazione «sociale» degli ambienti tipica dell'epoca, con botteghe al piano terra, residenza nobiliare al primo piano, loggia e ambienti di servizio all'ultimo.

La Casa del Conte Verde è nota soprattutto per la ricca decorazione in stucco della facciata anteriore e parte di quella posteriore. Purtroppo sono andate perdute quasi tutte le formelle poligonali che decoravano gli archi ogivali e i capitelli portici. La finestra bifora affiancata da pinnacoli e altri elementi architettonici conservatisi no dimostrano tuttora l'indubbia caratterizzazione gotica. Il restauro dell'edificio, ora in proprietà comunale, è imminente.

Già ottimamente restaurato è invece il Palazzo Piozzo di Rosignano, in via Fiorito. Opera di architetto rimasto ignoto, il palazzo fu costruito nel 1788, probabilmente su commissione di un certo notaio Carlo Francesco Canova, cancelliere Gran Priorato dell'Ordine di Malta. Le decorazioni interne (dove dall'atrio parte un bellissimo scalone) sottolineano l'unità decorativa con le scansioni architettoniche della facciata principale e di quelle laterali. Il restauro e la parziale ristrutturazione, a cura della Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici del Piemonte, hanno tenuto scrupolosamente conto tanto dell'esistente quanto delle strutture e decorazioni scomparse ricostruite in base a un'attenta analisi dei documenti d'archivio.

Villa Marsengo, oggi sede del Comune, conserva una indubitabile impronta juvarriana, sia che l'architetto abbia provveduto personalmente al progetto, a seguire l'esecuzione dei lavori, sia, come pare, entrambi siano stati in parte affidati a un suo identificato allievo. Dall'iniziale proprietà del conte Camillo d'Assolo, la Villa passò successivamente al marchese di Moncrivello, al conte Avogadro di Collobiano, al marchese Vivanda di Castellino, a Francesco Marsengo, all'Istituto provinciale per la protezione dell'infanzia e della ragazza-madri, e infine al Comune, che ha provveduto al restauro e al ritorno a una sua piena utilizzazione.

Se non è possibile non notare la chiesa e l'antico campanile di Santa Maria della Stella, a cinque chilometri da Rivoli, l'Abbazia di Sant'Antonio di Ranverso, meritano citazione o una menzione anche Villa Cavallotti, Palazzo Piolli, la Cappella di San Grato, Villa Guasco di Bissio, la Cappella dei Frati Trinitari, Palazzo Mina, Villa Jona, Villa Molino, la Casa Cappella del Beato Neriotti, la Chiesa della Croce Dorata e quella di San Bartolomeo.

Le sei porte medievali di Rivoli sono tutte scomparse, tranne Porta Sarda, le testimonianze del passato della cittadina come «porte» verso il mondo transalpino non mancano. Basta saper guardare l'occhio giusto.

La «Galleria dei Mercanti» per lo shopping elegante

Passata in pochi anni, dal '71 a oggi, da una popolazione di 18 mila abitanti agli attuali 53 mila (con un limite di «vivibilità» per 63 mila, giudicato inaccettabile dagli urbanisti del Comune), Rivoli non ha potuto non avere anche una consistente evoluzione nel settore commerciale.

Non potendo permettersi, per pure ragioni topografiche, un «cuore» commerciale nel centro cittadino, ecco che Rivoli s'è inventata uno spazio ad hoc all'esterno, nel punto d'incontro delle grandi arterie stradali che la collegano a Torino e alla autostrada: la «Galleria dei Mercanti». Non solo un centro per shopping di prim'ordine, ma soprattutto una realtà commerciale autosufficiente, raffinata, unica nel suo genere: sobria e funzionale ma ne costituiscono le caratteristiche principali, che nell'occasione potranno essere apprezzate anche dai reduci della passeggiata fra le sette-ottocento bancarelle della fiera.

Fluente e lussuoso generale della Galleria, luminoso in luce naturale, dove spicca l'aggiornata libreria, quasi di gusto francese, con le il cappello o la scia o chiacchiere. Ma eleganti sono anche i negozi della Galleria dei Mercanti, sia che affrontino il tema della moda (si trova tutto: dalle griffe, raffinate e alla moda al prêt-à-porter non «andante», dal casual allo sportswear per i giovani fino all'abbigliamento per bambini).

Stile anche nel settore degli



Rivoli: un particolare di Palazzo Piozzo di Rosignano

accessori, dai gioielli d'autore ai pezzi firmati, dagli orologi di classe alle suppellettili per ogni gusto non banale. E così, via via, nei settori delle calzature (dal classico all'ecologico), delle borse e della pelletteria varia: dai profumi e cosmetici come delle macchine fotografiche per dilettanti o professionisti, degli elettrodomestici e dell'Hi-Fi.

C'è n'è per tutti i gusti anche

nel mondo della biancheria e dell'arredamento, della gastronomia e degli aperitivi, liquori o vini. Esiccome l'assenza di eleganza si trova anche nei principali negozi del centro di Rivoli, è facile rendersi conto di come l'evoluzione da piccolo centro a quasi-città (con quanti capolughi la provincia contano meno edifici?) non si sia svolta, qui, in modo disordinato o disorganizzato.

«Voglia di Teatro»: iniziativa per una Rivoli non monoculturale

Cultura a Rivoli: la presenza incombente e onnivora del Castello da lato e quella, dal significato opposto, di un solo cinema, il «Gioiello», dall'altro (per quanto odibile anche a cinematografici, se non a una sorta di monocultura basata sulla mostra d'arte moderna, a una carenza di possibilità) scelta per i rivolesi, che sembrano così costretti a «sbandare» fino a Torino per cercare una risposta alla loro sete di cultura.

Invece non è affatto così, grazie all'intensa stagione teatrale promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune («Voglia di Teatro» è il titolo dell'iniziativa,

la cui prima edizione, l'anno scorso, ha riscosso un ottimo successo, in assenza di una struttura adeguata nella stessa Rivoli, si ricorre al teatro «Don Bosco» dei salesiani, a Cascine Vica, in via Stupinigi angolo corso Francia; ma la distanza è poi tanto grande e, a giudicare dai risultati, non scoraggia gli appassionati di teatro.

I quali, per la presente stagione, hanno a disposizione (dal dicembre al 30 aprile '90) un «cartellone» di tutto rispetto, da far invidia a tanti Stabili poveri di idee. Oltre al significato aggregante, spiega l'assessore alla Cultura Giuseppe Castiglione, «Voglia di Teatro» insegna anche

il proposito di offrire l'immagine di una Rivoli come polo culturale propositivo e operante, Torino-dipendente, e in cui si concede ampio spazio al teatro moderno.

Si parte, il 20 dicembre, con «L'insorzione» di Natalia Ginzburg. In scena dalla compagnia di Raffaele Scaramo, con Adriana Asti, Simone Caramolli, Marcello Scuderi e Giorgio Ferrara, che firma anche la regia. L'8 gennaio ecco «Incontro al vertice» di Stephen Macdonald, con Paola Pilagora, Magda Marcali e Massimo Lello, regia di Franco Gervasio.

Si prosegue, il 15 gennaio, con il musical immaginario di Mo-

lière, con Luigi De Filippo regista e protagonista insieme, accanto a Gina Ferns, Elisabetta Pariente, Rossella Serrato, Antonio Izzo. Giancarlo Sbragia è il regista della «Sonata a Kreutzer» di Tolstoj, in programma il 23 gennaio, interpreti lo stesso Sbragia, Novin Afrouz al pianoforte e Giuseppe Crosta al violino.

E ancora: «Moby Dick» di Melville a Pavesio; «Il Pensiero» di Andrea; «Il barbero benedico» di Goldoni; «Il presente prossimo» di Ayckbourn; «Ti amo, Maria!» di Manfridi; «Hyatt» di Mario Luzi; «L'amo» la fura questo e altro di Camillo e «Un giardino d'aranci» di Neil Simon.



URFAUTO

CORSO ITALIA 332 - COLLEGNO (TO)
Tel. 011/555.1111

TELA BLU

PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ 9 - RIVOLI (TO)

Lee
CHARRO
Schott

Levi's

MOTOR
HARLEY-DAVIDSON
KEYLIES

DOLAN

Chambers



WALKER INC.

AMERICAN
SYSTEMS
Chassis

ENERGIE

LATINA
ASSICURAZIONITUTTI I RISCHI ASSICURATIVI
CONSULENZA - ASSISTENZA

AGENZIA PRINCIPALE: Via Urbino, 12 - RIVOLI (To) - Tel. (011) 953.42.01

CARELLO ASSICURAZIONI

SUB-AGENZIE

Via Mazzini 83 - ALPIGNANO - Tel. 011/966.25.73

Via Piave - RIVOLI - Tel. 011/953.30.63

Champs Élysées

DONNA UOMO

MODA

dolce, romantica
sportiva, firmataPer ragazze e signore
taglie normali e forti

COLLEGNO

C.so Francia, 46 - Tel. 4116930

CINE REGINA

COLLEGNO

DAL PRODUTTORE DI

LA STORIA INFINITA

E IL NOME DELLA

REGISTA DI

F. I.

DELLO BERLINO

DAL LIBRO PIÙ CENSURATO

DELLA LETTERATURA

CONTEMPORANEA AMERICANA

ULTIMA

FERMATA

BROOKLYN

Per questi servizi speciali:

PK PUBLIKOMPASS

011 6521.456

6521.414

Da oltre seicento anni Caterina va al mercato

Duecento anni fa, ormai lo sappiamo proprio tutti, c'è stata la rivoluzione francese, ma i rivoluzionari si trovano in più importanti ricorrenze che circa due secoli fa nasceva la «Fiera di Santa Caterina».

Per la verità la fiera sarebbe anche più vecchia, almeno seicento anni. Ma poi, si sa come queste cose, ci sono interruzioni e ripensamenti, piccoli di silenzio e difficoltà a sostenere l'iniziativa. Sempre però — come una splendida araba fenice — Santa Caterina è tornata al mercato.

L'ultima volta — e questa volta senza più interruzioni nemmeno per i due guerre mondiali — due secoli fa.

Eh già, Rivoli è orgogliosa di questa tradizione commerciale, di una fiera che le dà personalità, anima da mercante, in fa sentire non solo indotto auto come tutti i paesi della cintura torinese.

Un grande mercato che ricorda Rivoli essere stata per molto tempo il confine del mondo, le colonne d'Ercole per la gente di montagna.

Loro venivano qui all'imbocco della valle, dalla più vicina gente di pianura per ritrovarsi all'inverno che Santa Caterina annunciava. Dialetti diversi e persino culture diversi, diversi modi di intendere la vita e diverse occasioni di immaginare il futuro. Quante incertezze nella vita bisacca: un secolo fa quando bastava una losse per rimandarti all'altra mondo o quando gli zoccoli di legno con un rinforzo in ferro sulla punta erano già un segno di distinzione sociale.

Venivano per trovare le cose per le bolle, per gli stomaci, per gli animali per le stalle, per i ferri. Cose che poi quando la neve li isolava dal resto del mondo bisognava avere per superare l'inverno.

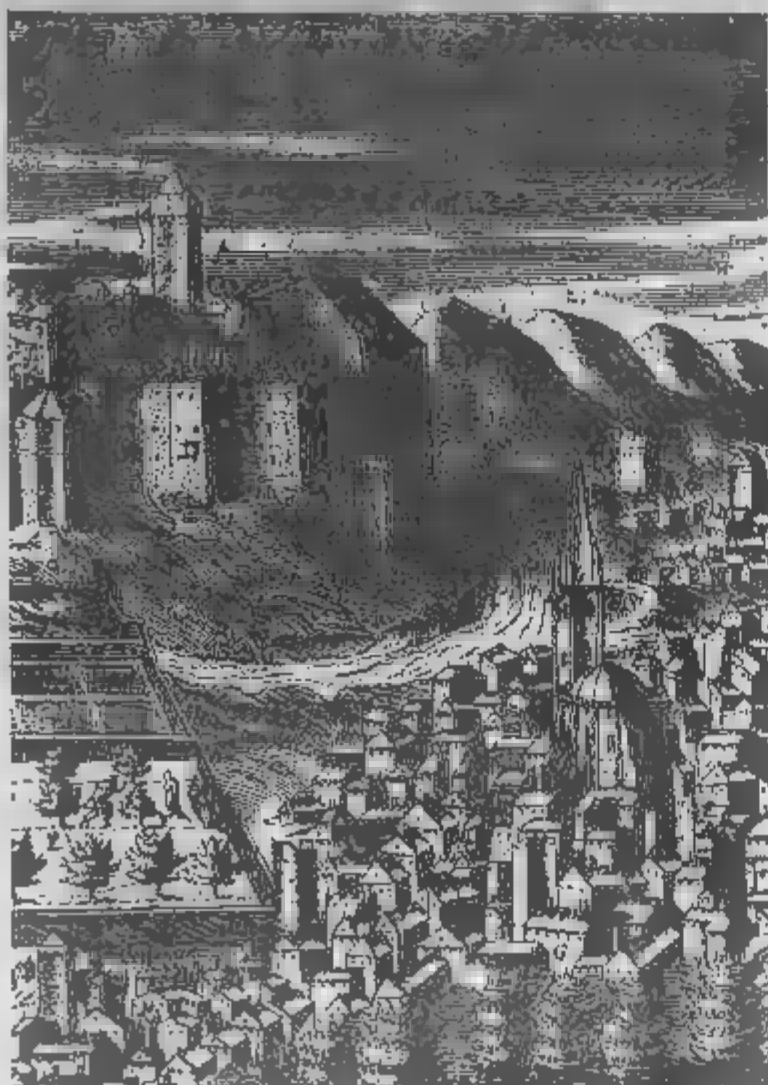
Quindi inizialmente la «Fiera di Santa Caterina» era il momento di incontro fra gli uomini dell'alpeggio montano e quelli della campagna e se vogliamo anche un estremo pronto soccorso della civiltà, del mondo abitato e quelli che sarebbero stati prigionieri della solitudine imposta dall'inverno.

Là, in fiera i fattori che colavano giù dagli alpeggi raccontavano quel che successe nel loro posto fra il mercato dello zoccolo e quello in corso, ritrovavano esattamente nello stesso posto quello che gli aveva venduto quelle quattro galline che avevano fatto poche.

E poi sempre là — sotto il portico — c'era l'arrotino, una figura diventata familiare alla gente. Ancora adesso. No, non è più lui, ovviamente, avrebbe cento e più anni. Ma quel signore che affila i coltelli o le forbici gli assomiglia come una goccia d'acqua: è suo figlio che ha imparato il mestiere. E così per generazioni.

Era la colata dei montanari alla ricerca di stagnini, di venditori di ferraglie, di torroni, di croccantieri, di diavolerie moderne, di stupori, perché ogni anno quelli di pianura ne inventavano di nuovi. La gente di Rivoli prima di tutto li si ingegnava per farsi trovare pronti in quel fatidico giorno a vendere di tutto.

Era anche il giorno dello spettacolo e delle leccornie: mangiafuoco, saltimbanchi, maghi, lettori di mani e carte, violinisti, flautisti, zuccheri filati, frittelle e trippa.



Un'antica stampa di Rivoli medievale

Questo quadretto contadino montanaro sopravvive anche alle due guerre mondiali, ma non alla trasformazione industriale degli anni 50. Il boom economico che rende Rivoli paese di produzione di componentistica per auto. La civiltà dei consumi ammazza i vecchi mestieri: sa cosa faremo di chi aggiusta perché il problema è produrre il nuovo. E venderlo.

Il paese diventa quasi una città, dai 10 mila abitanti dell'800 del secolo passa ai 50 mila attuali. La fiera diventa un business, arriva la tecnologia. Rubando spazi ai buoi e alla verdura, l'industria invade la fiera per esporre i suoi mostri d'acciaio, quelli che automatizzano il lavoro della terra, ai mille mezzi di trasporto che riducono quello di distanza che i montanari prima percorrevano solo una volta l'anno per venire alla fiera. Lo spettacolo in fiera lo fanno prima le gioie meccaniche poi l'elettronica dei videogames nella sala gioco viaggiatori.

Parò continuano a venire e a occupare gli stessi spazi che erano stati dei padri e dei nonni, anche i contadini che abitano l'altopiano di Rivoli. Anche i venditori che per tradizione scolare partono dalla Sicilia, dalla Sardegna, dalla Puglia, per il loro banchetto di abbigliamento o di alimentari alla Fiera di Santa Caterina.

Un appuntamento che è diventato una tradizione irrinunciabile: mancarlo sarebbe un piccolo tradimento.

I vigili urbani sorvegliano questa kermesse E se si perde il figlio?

Si comincia alle tre del mattino con un battere di martelli sui sostegni delle 700 e più bancarelle. Venditori e clienti: 100 mila persone. Una tradizione che viene dalla storia.

Sono le tre del mattino. Sul tutto un battere di martelli, sui chiodi che tengono fermi i tendoni, sui legni delle bancarelle. Almeno così si immagina, perché non si vede quasi nulla, solo luci della pile puntate dove si lavora. Qualcuno conta e diffonde l'odore dell'alcolico che ha intraghiato nel bar già aperto perché c'è fiera.

Sono arrivati quelli che sono partiti da chissà dove per vendere le loro cose e adesso parlano dialetti che nessuno capisce, sembrano comunque vogliano difendere il loro spazio da quel tipo, che fresco-fresco, arrivato per la prima volta in fiera, si occupano di mezzo mazzo per mettersi dai vasi in porcellana. Gli spazi sono sacri: più inviolabili della linea del Piave.

Rivoli sembra enorme cantiere che innalza una distro l'altro questo spacio di edicola in legno e tela che invadono non solo il centro storico, come quando c'è il mercato del venerdì ma l'intera città. In fiera 700 bancarelle e Rivoli quando Santa Caterina non è più lei.

Quelli che stavano a Rivoli, adesso si trasferiti prendo-

no le ferie per venire in fiera. E se quelli che stanno in paese vogliono invitare amici a venire a trovarli fanno per il giorno del grande mercato, il giorno più importante di Rivoli.

Già, la Fiera di Santa Caterina si impadronisce di tutto il paese, le macchine circolano più, ora un paese solo per pedoni e per merci, di ogni tipo e razza. Le razze di pedoni comprendono quelle con borsa di plastica, modesti compratori, ambulanti piegati in avanti venditori tappeti a pelle nera, grandi commercianti vicino ai trattori, alle frasi, ai mietitrici, o agli ultimi modelli di auto. Cominciano arrivare buoi, tori, mucche in nuvole d'alta. Li spingono padroni allevatori, li guidano urliando suoni gutturali negli spazi del mercato del bestiame. Li legati alle staccionate, fermi per non invadere gli spazi di altri, gli animali passeranno la fiera ad essere osservati e mentalmente squartati da ipercritici o poco amichevoli macellai.

Ma le trattative, i prezzi che entrano nelle orecchie di tutti sono quelli dei ballatori che con megafoni cominciano alle

prime luci dell'alba a garantire che loro sono lì come benefattori dell'umanità a regalare o a vendere.

Parò però chi, a forza di fare dei filantropici favori e chi si rivolge a loro e alle loro merci, i venditori della Fiera di Santa Caterina mettono in tasca una cifra che si complessivamente si aggira sul miliardo.

Le altre voci che si sentono sono quelle meccaniche delle radio dei vigili, parlano di bambini smarriti fra le gioie. Di Franco e Gianna persi fra le anticaglie del mercato delle pulci, rimasti lì fermi la bocca aperta a guardare il bambolotto o cernamica giallo e sfregiato mentre i genitori se ne andavano a comprare altro.

E poi ci sono le lotterie con un signore che urla con la voce di Vanna Marchi, fa battute caserme, assicura grande fortuna mentre la moglie vende i biglietti. E' dura per il megafono superare l'accoraggiamento di canzoni che arrivano dal Luna Park che occupa quasi tutta la piazza centrale di Rivoli.

E poi c'è tutto il reparto ristoro, una serie di piazze, di baracconi con fruttelle, torroni, croccanti, di banche enormi porchette colanti grasso e vendute al taglio, si vende anche il cinghiale, affettato, in salami, in saliscia.

Tutti protagonisti sul palcoscenico del mercato, venditori e compratori, tutti da quel commercio per un giorno, quello di Santa Caterina.

Gian Piero

NON SOLO...

MOQUETTES • TENDAGGI • CARTE
E DA PARATI • LINOLEUM • GOMMA
MA • TAPPETI • COLORI • VERNICI
NICI • MOQUETTES • TENDAGGI
AGGI • CARTE DA PARATI • LINOLEUM • GOMMA
MA • TAPPETI • COLORI • VERNICI • MOQUETTES
TENDAGGI • CARTE DA PARATI
LINEA MOQUETTES
MAXICOLOR
RIVOLI • C.so XXV APRILE, 47d & 66 Tel.: 953.24.68
GRANBAZAR
E... OGGE
TI PER LA C
ASA • SCALDAS
SONNO • PIUMONI • CU
SCINI • TERMOCOPE
RTE • MATERASSI & RET
SCENDILETTO • CASSE
TE PER BELLE ARTI • OLIO
TEMPERA ACQUARELLO • TAV
OLOZZE • TELE • OGGETTI PER L
CASA • SCALDASONNO • PIUMON

BIBA boutique

LA MODA A RIVOLI

UOMO
NANI BON
GIMO'S PELLE

6
CERRUTI 1881

OPIFICIO di Via Ardigò



DONNA

antonella
brook

flanelle

GIMO'S
6 DONNA
ANNA GRAZIA

Corso Susa 5 - RIVOLI - Tel. 958.15.50



4x4 VEICOLI
FUORISTRADA

VERANDA E ASSISTENZA - MONTAGGIO ACCESSORI

Corso Francia 224/F - Tel. 959.63.63

(TO)

Quando il problema è la SICUREZZA



CANDUCCI
PORTE
CORAZZATE

CANOTTI CEMENTATI
ESTERNI INALTERATI

Corso Francia 221/1 - RIVOLI (TO)
Tel. 011/959.4892



Concessionaria Renault

Specialisti Jeep & alpine

COLLENO

ESPOSIZIONE e VENDITA
VEICOLI COMMERCIALI
e FUORISTRADA
AUTOMERCATO DELL'USATO

Corso Francia, 222 - Tel. 405.29.09
Assistenza, ricambi, carrozzeria:
Corso Francia, 183 - Tel. 78.62.53

GRUGLIASCO

ESPOSIZIONE e VENDITA
VEICOLI COMMERCIALI
e FUORISTRADA
AUTOMERCATO DELL'USATO

Via G. Lupo, 98
Tel. 780.04.91

La Juventus non si fida degli acciacchi di Diego

Nel match che vale un miliardo di lire, Zoff non vede un Maradona sulle ginocchia ed è convinto che non ci sarà una goleada come nelle ultime quattro edizioni



Sopra, Aleinikov; a fianco, Tacconi



Non è «classicissima» come Juventus-Inter, né un fenomeno di mobilitazione popolare come Roma-Napoli, ma la sfida fra i bianconeri torinesi e gli azzurri partenopei è ormai divenuta uno degli appuntamenti tecnici ed agonistici più attesi e sentiti della stagione. Tanto più quando teatro dello scontro è il Comunale, se è vero com'è vero che la colonia partenopea a Torino ha una consistenza tale da rappresentare quasi una città dentro la città. Non a caso sono già stati venduti oltre trentamila biglietti (di cui 2400 assegnati al Napoli), ci si avvia verso un incasso superiore al miliardo e la società di piazza Crimea è ormai da giorni impegnata a respingere continue nuove richieste.

I risultati dei confronti della stagione scorsa, oltretutto, lasciano sperare spettacolo. Juventus e Napoli si incontrarono quattro volte, due in campionato e due in Coppa Uefa: all'andata, al Comunale, Maradona e compagni s'imposero per 3 a 1 su una Juve divaricata ma farfallona, al ritorno fu 2 a 4; in Uefa vinse 2 a 0 la Juve a Torino e 3 a 0 il Napoli al Paolo.

S'incontrano, tra l'altro, una delle difese più «adeguate» del torneo e un attacco che può contare su alcuni dei più forti giocatori militanti nel campionato italiano. «Ma questo volta credo che si segnerà con il contagocce — afferma Zoff — i diciannove gol

dell'altro anno sono irripetibili».

Il tecnico bianconero si prepara all'incontro con la consueta attenzione e pacatezza. Non accetta provocazioni o trionfalismi proclami così come non creda a un Maradona ridotto sul gambo del mal di schiena, ad un Carera che fallisca a reggerla in piedi e a un'Infermeria indaffarata a tentare di risistemare in qualche modo Ronca, Baroni, Di Napoli e Carnevale. Accetta per forza l'idea che mancherà Alamo, ma già sull'indisponibilità di Mauro non fa troppe affidamenti.

«Comunque sono per sempre i primi della classe — sottolinea il tecnico —. Il Napoli è squadra fortissima. Con un organico eccezionale. Non dimentichiamo che hanno quattro punti più di noi — tra più dell'Inter, quindi tanto in crisi non devono essere. E non penso proprio che la sconfitta contro il Werder possa aver demoralizzato un complesso di quel valore».

Più in là Zoff non si spinge. Si riesce però ad avere qualche lume, anche del tutto chiarificatore, sulla formazione che dovrebbe scendere in campo. Aleinikov ieri si è allenato come gli altri e allora, quasi certamente, la squadra che ha affrontato mercoledì il Karl Marx dovrebbe quindi essere confermata. Pare solo che ci sia ancora qualche incertezza nella scelta fra Bruno e Napoli per

un ruolo di mercatore.

Come logica, l'atteggiamento del tecnico è sostanzialmente condiviso dai suoi giocatori, tutti prudenti e propensi ad accettare l'idea di un Napoli staccato dal disastro. «È un campionato fatto di grossi giocatori — spiega Fortunato —. Gente che anche se non è in grandissima forma fisica può in qualunque momento inventarsi la palla gol o il tiro all'incrocio dei pali che ti rimanda a casa con bel 1 a 0 — tanti saluti».

Un ritornello che ripetono tutti. Galis, probabile incaricato della guardia di Maradona, Fortunato e gli altri difensori evidentemente non del tutto rilassati all'idea di dover affrontare fior di campioni come Maradona, Carera e Carnevale. «S'è chiuso che loro possono essere più tranquilli di noi — aggiunge Fortunato —. La partita è difficile ed importante per tutte e due le squadre. Per noi, però, più che per loro. Una sconfitta per la Juventus comprometterebbe tutto, per il Napoli invece non significherebbe nulla».

Un'opinione non condivisa da Tacconi: «Se il Napoli perde deve incominciare a preoccuparsi — afferma — partendo questa volta attento ad evitare l'ormai frusta polemica con Maradona —. A quel punto incominciarebbe a sentire sul collo il fiato degli inseguitori».

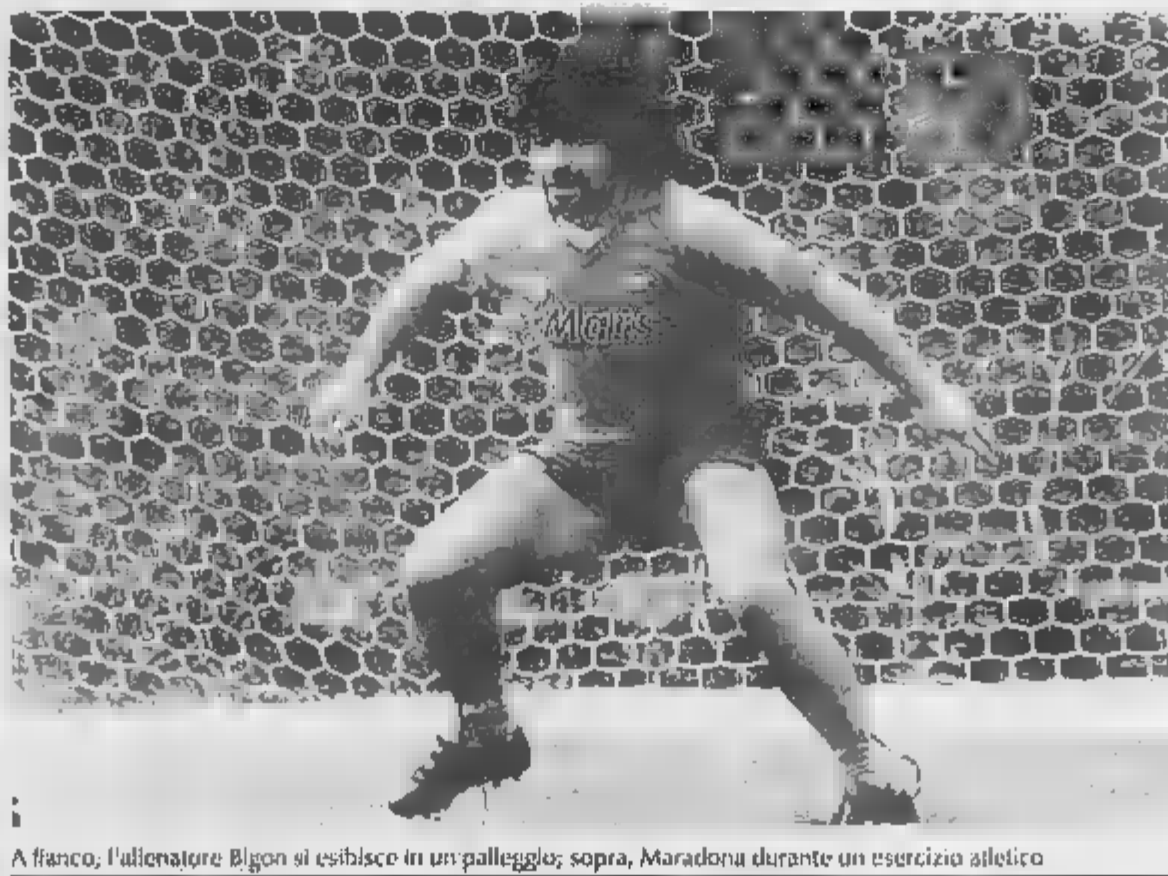
Giorgio Destefanis

ADRA DI TORINO

Il Napoli caricato dalle critiche

I problemi esistono, ma sono soltanto legati ai troppi infortuni

Secondo l'allenatore, gli azzurri si presenteranno alla Juve più decisi che mai a vincere ed a dimenticare la coppa Uefa. Intanto gli ozi argentini procurano a Maradona una multa di 30 milioni



A fianco, l'allenatore Bigon si esibisce in un palleggio; sopra, Maradona durante un esercizio atletico

NAPOLI ■ Più lo butti giù e più si tira sul il Napoli fa il verso ad una nota pubblicità televisiva. Sì, gli azzurri si presentano alla Vecchia Signora più caricati che mai. Demoni Bigon «arriverà» al Comunale ■ «Espresso» alla Juventus. «Più ci critica» più ci corica — l'allenatore partenopeo —. E' vero, abbiamo dei problemi, ma sono di esclusiva natura sanitaria. Ho letto di casi Mauro, Crippa... niente di niente. E' logico che tutti vogliano giocare. Presentandosi il giocatore che preferisce fare panchina... Ma da qui a fare i contestatori ce ne passa. Ho un gruppo di bravissimi ragazzi, di seriissimi professionisti. Da Maradona al più... piccolo, Zola».

Scherza Bigon. Scherza nonostante la avversità. Le ultime, in partenza Napoli, hanno avuto i nomi di Maradona, Ronca, Mauro. Per non ricordare il caso Alamo. Il brasiliano resterà fuori squadra per una ventina di giorni. Sfortunato, l'amara diagnosi dopo il match con il Werder Bremen: Alamo tocca ferro e spera di ripercorrere la strada toppe di Ronca. Anche il libero infortunato da uno straripante. L'infortunio di Alamo proprio nel giorno del suo ventottesimo compleanno. Sconfitto ed infortunato: un giorno che difficilmente Riccardo dimenticherà.

Ma ritorniamo al bollettino sanitario. Siammo il Napoli ha effettuato l'allenamento di rifinitura al Filadelfia. Ronca e Mauro, osservati speciali.

Nonostante acciacchi e malanni, il Napoli appare piuttosto alto. Carnevale ha promesso a Moggi una vittoria al «Comuna-

le». Moggi, molti anni dedicati alla Juventus, sarebbe felice di veder nuovamente il Napoli vincere a Torino. Sarebbe il terzo successo in tre anni.

«Abbiamo uomini a mo' di impero il nostro gioco — sostiene Carnevale —. Sto chiaro, non si tratta di mancanza di rispetto verso la Juventus. E' una squadra che stimo. Dispono di un grande allenatore, di calciatori di prim'ordine. Ma il Napoli in questo momento non può cedere punti. Domenica abbiamo incontrato il vantaggio sulle infortunati. Non sembra simpatico — mancia indietro».

Dopo la Juventus, il Napoli è atteso da una serie di incontri più facili.

«Più facili? Non direi. Ormai nel campionato italiano non esistono più tempo più semplici. La 18 di A sono tutte agguerrite».

Carnevale, nonostante soffra di noie muscolari, ogni domenica si batte da autentico gladiatore. Un esempio per tutti. E' ipotizzata una sua esclusione contro la Juventus. Un turno di riposo che parirebbe sarebbe mortale. Ma riteniamo che Andru, da generoso qual è, chiederà di giocare regolarmente. Carnevale ci tiene da morire a dare un altro dispiacere al suo amico Dino Zoff.

Anche Carera spera di ritornare al gol in campionato contro i bianconeri. Carnevale non fa una questione di classifica campanilistica. «L'importante sarà battere Tacconi... Per me può segnare anche Giuliano».

Il Napoli ora punterà tutto sul campionato dopo la sconfitta in Coppa Uefa?

«E' chi lo dice? — replica seccamente Carnevale —. Chi ritiene che il Napoli sia già fuori dalla manifestazione europea prende una controparte. Ci sono ancora novanta minuti da giocare. Non abbiamo paura di andare in casa del Werder. Io consiglio alla squadra di Rohlfing di non fare la vittoria prima del tempo. Ho letto alcune dichiarazioni troppo entusiastiche. Mai sbilanciarsi prima. Si possono avere amare sorprese. Il Napoli non crede di essere già fuori. Possiamo ancora qualificarci. Siamo in grado di andare in Germania e segnare due gol ai tedeschi. Quelli del litano possono chiedere notizie ai colleghi del Bayern o della Stoccarda».

Intanto Maradona ha pagato a caro prezzo la sua vacanza argentina. La Lega ha accolto la richiesta d'anni di Ferlana per il ritardo arrivo del giocatore, friggendogli 30 milioni di multa. Vittorio Raito

UN LIBRO DI CERRETTI

«Il calcio italiano» racconta storie ■ coppe ■ campionato

Una guida completa sullo sport più popolare



Franco Cerretti racconta tutta la storia del «campionato più bello del mondo», anno per anno, partita per partita, trionfi, sconfitte, scandali. E' una guida completa e appassionante, scritta con entusiasmo ed assoluta precisione di dati, che si estende alle coppe internazionali e alla storia della nazionale azzurra.

Tutto quello che ha fatto del calcio «lo» sport degli italiani è oggi alla rivo in una precisa ricostruzione storica e fotografica in cui l'esattezza dell'archivio serve da base alla passione del tifoso.

Un importante vademecum per tutti, insomma, un percorso della memoria lungo i decenni, una rievocazione a volte critica, sempre affettuosa, arricchita da foto storiche, rare e preziose che danno nuova vita a non dimenticati ricordi.

«Il calcio italiano» di Franco Cerretti (Gremese Editore) è in vendita a lire 38.000.

CLASS JR.

PER UNA PROFESSIONE IN SVILUPPO

CORSO DI AMMINISTRAZIONE E COMMERCIO

sotto gli auspici AIACI
Associazione Italiana Amministratori Condomini Immobili

Per ragionieri, geometri e diplomandi
nonché dipendenti di studi professionali

Informazioni e iscrizioni
ISTITUTO L. R. «F. A. OFFIDANI»
Via Giuseppe Verdi, 11 - Tel. 882.401 - TORINO

LA FOTOCAMERA

di Adams

tre volumi in cofanetto
le regole del Sistema Zonale
da cui nasce la celebre
«trilogia di Adams»
LA FOTOCAMERA
IL NEGATIVO
LA STAMPA

126.000 lire

Zanichelli



Il brasiliano Muller sfoggia potenza e coordinazione in fase tipicamente offensiva

FASCETTI

è diventato prudente: «La squadra siciliana è molto forte. Ci sono giocatori che stanno insieme da anni e che formano un complesso davvero temibile. Ecco perché un pari mi farebbe tanto comodo»



Un contrasto di Benedetti, difensore ricco di carica agonistica

Anche a Licata un Toro inglese

«Un punto e la media è salva»

DAL NOSTRO INVIATO

LICATA ■ Forse per simpatia verso gli illustri ospiti, che hanno lasciato senza rammarico le giornate invernali del Nord, ieri sera anche qui sulle sponde più meridionali del mare di Sicilia, dove la pioggia è un avvenimento raro almeno quanto l'arrivo di una squadra dal nome famoso come quello del Toro. Il tempo ha messo il broncio. Qualche ombra a volare: il sole e nulla più, intendiamoci, e a sera sprizzate di nero a capello la Luna. Niente che potesse rivoluzionare i soliti equilibri meteorologici di quaggiù, così come non sono saltati i progetti di Fascetti alla notizia della conferma della qualifica di Cava.

L'allenatore non lo dice: di certo si faceva poche illusioni circa la manifestazione di clemenza da parte della Disciplina. In ogni caso, una preoccupa-

zione, perché l'assenza del libero titolare in una partita che, a detta dello stesso allenatore, mette il Toro al collaudo di una squadra dall'attacco temibile, non può certamente costituire una promessa positiva.

L'allogna novità della giornata è rappresentata dal fatto che il Toro questa mattina si è allineato sulla spiaggia prospiciente l'albergo. Una situazione inedita provocata dalla constatazione che all'arrivo a Licata i campi «decenti» sono una rarità: a allora, ha pensato il tecnico, meglio qualche capriola sulla sabbia magari non prevista dai manuali calcistici che qualche giocatore all'ospedale nella mani del massaggiatore.

Osservazione per Fascetti: sarà stato folco Muller, perché il brasiliano deve avere avuto l'impressione di essere tornato ai tempi in cui disegnava le prime

serpentine sugli arenili suo Paese. La risposta è venuta con un sorriso, al quale è immediatamente seguita una battuta: «La più auspicabile, allora, è che Luis manifesti la sua gioia domini compiendo qualche prodezza ai danni del Licata».

Una trasferta sotto tanti aspetti strana, che presta il fianco a qualche ironia, ma che non rallegra per nulla Fascetti, il quale ricorda mugugnando: «Questi ci sanno fare, me ne sono accorto l'anno scorso quando venni qui a Sud in vilta mia: vennero fin qui per stare in tribuna: mi andrebbe proprio».

Argomento d'attualità: il Toro prende punti ma sogna poco perché ha dimenticato la goleade che appassionavano così tanto i tifosi? Risposta pronta: «Tutto normale, si sta semplicemente equilibrando la situazione che si era creata grazie alle goleade. Scharzi a parte, penso che con la

sifica (quello delle vittorie a trasferta e quello delle sconfitte, n.d.r.) e mi andrebbe bene conservarli entrambi». Traduzione storica: l'ennesimo pareggio sarebbe accolto a braccia aperte, alla faccia degli scontenti e degli ipercritici.

Romano dovrebbe farcela: sente ancora dolore ma, con qualche esica ai quali sta ormai facendo l'abitudine, riuscirà ad andare in campo. Dice sorridendo: «Non ho mai giocato così a Sud in vita mia: vengo fin qui per stare in tribuna: mi andrebbe proprio».

Argomento d'attualità: il Toro prende punti ma sogna poco perché ha dimenticato la goleade che appassionavano così tanto i tifosi? Risposta pronta: «Tutto normale, si sta semplicemente equilibrando la situazione che si era creata grazie alle goleade. Scharzi a parte, penso che con la

critica si noi vogliamo vincere le partite ma non ci interessa vincere il campionato».

Quando Romano gioca, tanti storcono il naso ma quando non scende in campo le lamenti s'infittiscono: ci spieghi l'arcano. «Uno il gioco semplice non lo finisco. A Milano o poi a Trieste i miei compiti erano diversi e forse potevo concedere di più alla platea ma andando a Napoli ho dovuto puntare sulla linearità perché a me le cose raffinate pensava Moradonu».

Difesa e attacco protagonisti, centrocampista spesso saltato per il disappunto di chi vorrebbe che giocasse in modo più razionale e ordinato. «Una squadra lunga è sbagliata: noi che tre punti come le nostre le tentazioni di lanciare scavalcano chi sta in mezzo è sempre molto grande».

Ecco frangitutti, Pollicina

guastatore delle linee avversarie a Romano a navigare nel mezzo: qualche volta a centrocampo le sembra di soffrire di solitudine? Il giocatore annuisce:

«Obiezione giusta, ma siamo i più forti e possiamo permettercelo: infatti non mi pare che per tale formula ci siano venute controindicazioni perché non abbiamo denunciato aspetti negativi a gol ne abbiamo incassati pochi. E poi, voglio vedere se c'è qualcuno che sostiene che Fascetti è un difensivista».

Un altro anno, in serie A, dove te perdi rivedere i vestiti piani.

«Logicamente si dovrà manovrare maggiormente o si possa disporre di uomini in grado di giocare così: stiamo facendo in B. Ma abbiamo tempo per studiare questo problema. Ora, c'è il Licata a cui pensare».

Piercarlo Alfonsetti

Inaugurata scuola granata a Losanna

E' stata inaugurata a Losanna la prima scuola di calcio all'estero del Torino. L'accordo è stato raggiunto sabato scorso tra il club granata (rappresentato da Bernabè e Vecchina) e lo Sporting '62 di Losanna (rappresentato da Argenti). I tecnici svizzeri verranno presto a Torino per uno scambio di opinioni con gli esponenti granata, che restituiranno la visita. In progetto c'è l'apertura (in bilico di una «International football school» del Torino a Stoccarda. In seguito, tale iniziativa verrà concretizzata a Lodi ed a Charleroi, posti dove vivono molti emigrati italiani.



La punta Romairone, carta a sorpresa della Pro Vercelli capolista

DALLA VERTICE DELLA

Tra Pro Vercelli e Pavia una è di troppo

I bianchi di Zoratti tentano il colpo a sorpresa sul campo della favorita del torneo

VERCELLI ■ Per il match di domani a Pavia si sono già spaccate le defezioni: quella dell'anno, derby della C1 e così via. In effetti, lo scontro fra le due squadre che guidano, in perfetta media inglese, il girone A della C2 è molto atteso. Pavia e Pro Vercelli arrivano allo scontro con quindici punti all'attivo, raccolti in dieci gare: i lombardi hanno subito una sconfitta, mentre la Pro è imbattuta, ma hanno vinto sei gare contro i cinque successi dei bianchi.

Il Pavia c'è seduto sul trono della C2 rispettando le attese generali: è considerato la squadra più forte a sta rispettando i pronostici. Durante l'estate scorsa i pavesi hanno rafforzato il collettivo con l'ingaggio, tra gli altri, del centrocampista Bruno Conca, uno dei migliori talenti

della categoria, acquistato proprio dalla Pro Vercelli.

Per quanto riguarda i vercellesi, la posizione di leader non era nelle attese neppure dei fans più ottimisti. Partita facendo sacrifici all'osso, la Pro si è giovata «prestiti» (usiamo questo termine, anche se è improprio) ricolti azzeccatissimi: quelli del portiere Grazioli (dalla Juventus) e dello punta Murgila e Romairone (arrivati dal Genoa). Il primo è il portiere battuto del girone (2 gol, fra i quali un'autore), mentre le due punte si stanno confermando all'altezza di campionato difficile qual è la C2.

Murgila è capocannoniere, con cinque gol, mentre Romairone, parte quasi sempre in panchina (e sarà così anche domani a Pavia), riesce ad entrare

subito nel vivo della gara e, spesso, la sua velocità è il grimaldello giusto per scardinare le difese bunker.

Sono in molti a spingere il bravissimo allenatore Zoratti ad un impiego più continuo del piccolo e agilissimo attaccante genovese. Ma lo stesso Romairone accetta il ruolo di terza punta. Dice: «Ho la massima fiducia nel sistema Zoratti che mi impiega, giustamente, quando più lo ritiene opportuno. Giocare piace a tutti, ma non è un problema. Del resto, poche squadre possono permettersi un attacco come il nostro ed è giusto che le punte con meno esperienza partano dietro alle altre, sempre però pronte a dimostrare le loro capacità quando vengono chiamate in causa».

Spesso (l'ha fatto domenica con il Novara) Zoratti rischia il

«ridente», cambiando l'assetto tattico. A turno, Murgila e Romairone rientrano a dare man forte al centrocampista e Pavia resta da solo a tenere in stato di allarme le retroguardie avversarie. Non è escluso che, se il caso lo prospetterà, Zoratti decida di giocare tre attaccanti anche a Pavia. Dice lo stesso allenatore: «Anche il Pavia gioca tre punte, non ci sarebbero squilibri particolari. In ogni caso parliamo con due, poi vedremo».

Zoratti confida nell'undicesimo risultato utile consecutivo ma promette che non farà drammi in caso di sconfitta. Dice: «Tutti sanno che sforzi ha fatto il Pavia per costruire una squadra-super. Se perderemo non ci saranno drammi anche perché sono sicuro che i miei giocatori usciranno dal campo, anche in

caso di sconfitta, a testa alta. Dopo Pavia ci aspettano due gare interne assai più abbordabili con La Palma e C... in cui, eventualmente, potremmo rifarci. Con ciò, non parliamo battuti. Risponderemo il Pavia, ma sapremo farci rispettare».

Zoratti fida nel rientro del centrocampista Paolo Bellatoro, che ha saltato le ultime gare per problemi muscolari, e nel recupero del terzino Barbuti, che si è fratturato il naso in uno scontro fortuito di gioco, in caso contrario, i gatti Maltevalti o Lubbis.

Da Vercelli partiranno numerosi pullman con centinaia di tifosi: l'attesa per la gara sta crescendo ora in ora. Questa Pro, giovane e sorprendente, ha già conquistato il cuore di tutta la città.

Enrico De Maria

NOVITA'

FULCHERT 1

Via Lagrange, 4 - Torino Tel. (011) 546025

All'istituto Ottico Optometrico Fulcheri, troverete, in più, le nuovissime lenti Seiko che paragonate le tradizionali infrangibili presentano i seguenti vantaggi:

- Estrema sottigliezza
- Sorprendente leggerezza
- Resistenza ai graffi
- Protezione dai raggi U.V.
- Alta trasparenza e trasmissione
- Trattamento esclusivo antimacchia
- Trattamento antiscalfittura

il tutto avvalorato da una perfetta elaborazione del compensatore.

FULCHERT 2

Via Carlo Alberto, 44 - Torino Tel. (011) 561740

Maria Luisa Aguirre D'Amico

VIVERE CON PIRANDELLO

Da una nipote di Pirandello uno spaccato familiare che illumina la figura del grande drammaturgo. Una narrazione tesa, avvincente, quasi un romanzo psicologico.

MONDADORI

Prenotare Francoforte, disdire il barbiere, avvertire il notaio, richiamare Franco.

MONDADORI SIP

Richiedetelo agli uffici SIP o rivolgetevi al n. 187

Tra un semaforo e l'altro.

MONDADORI

Al cinema è stare in compagnia

SABET TAPPETI PERSIANI

Piazza Madonna degli Angeli 2 (intorno cortile) Tel. 5531022 TORINO

Tomba è già chiamato ad una prova d'appello

Se il gigante maschile di giovedì aveva fornito solo conferma (anche sulla precaria condizione di Tomba in gigante, purtroppo), quello femminile di ieri ha invece riservato sorprese in serie. Prima di tutto l'uscita di scena fin dalla prima manche della detentrica della Coppa Vreni Schneider, un fatto che non si accadeva da due anni: poi la vittoria della francese Nathalie Bouvier, ventenne partita con il pettorale numero 40 che finora nelle gare di Coppa del Mondo non aveva mai conquistato punto ed ha superato 1° e 23 l'americana campionessa mondiale Bormio '85 Diane Roffe. Terza, una delle favorite per il successo finale, quella Wächter il cui unico limite forse costituito dal fisico non sufficientemente potente per reggere un'intera stagione.

Nessuna sorpresa invece, e bisogna ancora dire purtroppo, per

Dopo il disastro di giovedì, l'azzurro domani è impegnato in slalom, la gara in cui si dice più in forma. La Bouvier vincitrice a sorpresa del gigante fra le ragazze, impegnate oggi nello speciale

l'azzurro. La Campagnoni, l'unica in grado di far sentire la propria voce, non si neppure partita: la Lucco è uscita nella prima manche dopo aver perso bastoncino alla prima porta; fuori Giannera e Oberholzer. Unica italiana in classifica è la giovane milanese Motolito, 26ª.

È ben difficilmente le cose potranno andare meglio oggi nello slalom speciale che vede nel ruolo di favorita la jugoslava Svetlana Wächter. Tut-

l'attenzione tricolore, dunque, si sposta sullo slalom maschile di domani. Che per Tomba è già prova d'appello. Alla magra zimbardone nel gigante, il bolognese replica per suo: «Forse è in gran forma» afferma. «Ma lo sono pure io e lo posso battere». Riguardo la disastrosa prima manche di giovedì ripete la teoria degli attacchi: «Sentivo lo scoppio che ballava. Proprio sul ripido doveva fondamentalmente tenerlo bene. Nella

seconda prova, infatti, ho cambiato attacchi ed è andato tutto bene».

E siamo a domani, slalom speciale, in gara in cui Tomba afferma di essere già al meglio della forma. «Vincere è molto a posto tutto», sentenzia l'azzurro. Un auspicio che è anche un auspicio, evidentemente, perché se dovesse nuovamente andare storto qualche cosa potrebbe andare grosso. Tomba è certamente un ragazzo solido anche nei nervi, oltreché nei muscoli, ma una nuova bastonata potrebbe mettere in pericolo anche questa solidità. Incominceranno a scattare, processi, controaccuse e riflette. Si tireranno in ballo Schmalz o Thoeni, soldi e sponsor, giornali, famiglie e perché no? «Palotta» Marchi, insomma una fotocopia di quanto si è fatto l'anno scorso, ma con l'aggravante di essere al bis.

L'Italia del volley ha vinto l'argento

TOKYO ■ Gli azzurri della pallavolo hanno battuto anche il Brasile assicurandosi così la medaglia d'argento nella Coppa del Mondo di volley, in corso di svolgimento a Tokyo.

È stato molto sofferto: l'Italia è riuscita ad imporsi solo al tie-break del quinto set, per 17-16.

Nell'ultima partita, programmata domani alle 11:30 (3,30 ora italiana), la nostra nazionale affronterà gli Stati Uniti ad ha ottime possibilità di finire in bellezza, un altro successo.

Il titolo, ormai, non dovrebbe sfuggire comunque alla squadra cubana, che aveva sconfitto l'Italia al quinto set dopo un emozionante match ed ha attualmente due punti in più in classifica; soltanto un miracolo potrebbe consentire al Giappone, tecnicamente molto più debole, di batterla.



L'azzurro Andrea Zorzi in azione: il merito dell'argento è anche suo

BERTOLA E BERRUTI

Rivali per 20 anni diventano alleati

I due ex campioni di pallone elastico (88 anni complessivamente) dovrebbero giocare insieme per l'Astor Ceva. Rodolfo Rosso lascia Cengio e si trasferisce a Mondovì

Rodolfo Rosso (tradisce i colori di Cengio. Dopo un decennio (undici anni per la precisione), il capitano della Spas divarica dalla società che lo ha portato in serie A e per la quale ha conquistato, nell'83, anche un titolo italiano. È stata una separazione, se così possiamo chiamarla, sensazionale, e cui non è estraneo il risultato deludente dello scorso campionato, quando il battitore di Priola venne inaspettatamente eliminato nel playoff da Marco Pittero.

Una sconfitta cocente per «Dodo», choc per i dirigenti della società, e in particolare per il suo presidente Rino Ardeni, che masticava ancora amaro.

Rodolfo Rosso, a trentatré anni cambia quindi aria e approda in quel di Mondovì.

Con l'arrivo di «Dodo» parte

ovviamente Flavio Tonello, un altro fedelissimo, che lascia la Merlese. Nell'80, l'avvento alla presidenza di Beppe Mondino, Flavio conquistò il titolo di serie C e un anno dopo la promozione nella massima categoria.

Tra Rosso e Tonello ci sarà uno scambio di maglie, visto che quest'ultimo andrà a Cengio.

Per un lungo sodalizio che si scioglie, un altro che si forma e sanziona la fine di un'antica rivalità durata quasi vent'anni. Bertola e Berruti (quasi certamente) giocheranno insieme per l'Astor Ceva: le intenzioni, lodevoli, sui risultati pratici è lecito avanzare qualche scommessa. Un mese e mezzo fa, sul finire del campionato, il dodici volte tricolore era parso sceltico di fronte a questa possibilità: «Non sempre l'unione fa la forza



Bertola e Berruti si sono voltati le spalle per tutta la carriera.

— aveva detto Felice — e poi chi fa il battitore». Era chiaro che Bertola con quell'interrogativo non rivendicava un ritorno al ruolo che in passato lo rese grande, ma solamente esprimere il suo dissenso a Berruti come battitore un anno in più sulle spalle.

Sembra che a Ceva ci sia grande entusiasmo per questa inedita coppia, corte di grande classe,

ma pur sempre vicina al novant'anni (88 per la precisione). I due «carissimi nemici» del pallone elastico dovrebbero giocare per l'Astor, sperando di non far rimpiangere troppo Arrigo Rosso, che nella prossima stagione resterà al palo del campionato per via dell'intervento chirurgico alla schiena subito il mese scorso a Marsiglia.

Piero Galasco

SERIE B2 DI BASKET

L'Idromarket cerca il riscatto dopo tre sconfitte di seguito

Gli aostani, privi dell'infortunato Tiberti, affrontano la Tubosider Asti. La Nuova Italtermica punta al secondo successo stagionale a spese del Vigevano. In «C» Cus Torino-Luckart

Sabato di grandi partite nei campionati minori di basket. Il clou è ad Aosta tra l'Idromarket e la Tubosider Asti: si gioca la decima giornata della B2, i valigiani hanno appena perso la partita per colpa di tre sconfitte.

«Con Monza e Mantova abbiamo proprio perso male — racconta il dirigente Corrado Ferraresi — a Corteglio abbiamo giocato decisamente meglio, ma l'avversario era letteralmente scatenato. Purtroppo, anche per la sfida con la Tubosider ci mancherà Tiberti, infortunato».

Un'assenza di rilievo quella del pivot torinese, che tuttavia nel confronto con gli astigiani potrebbe anche non risultare determinante: il pericolo per i valigiani verrà soprattutto dal ritmo indavolato del quale è capa-

la squadra di Bruno Basso quale scherzo: «Speriamo che sia caduta un po' di neve da quelle parti: chissà, qualche giocatore dell'Idromarket potrebbe tentare da una scata fuori programma».

L'anno scorso il confronto Aosta-Asti venne vinto dall'Idromarket con un canestro all'ultimo secondo di Carucci: le previsioni sono anche questa volta per un match equilibratissimo fino all'ultimo istante.

Mentre la Nuova Italtermica cercherà di ottenere la seconda vittoria stagionale a spese del Vigevano, in serie C il Cus Torino ospita Luckart Lucca, una delle grandi favorite al salto di categoria.

Gli universitari hanno stentato finora, soprattutto per colpa degli infortuni (sabato scorso

Bella non ha giocato Suppi). ■ coach Mario Corrado respinge «degnamente l'ipotesi che assai qualche problema tra lui e la squadra: «Non c'è mai stato tanto armonia come quest'anno. Non capisco chi metta in giro certe voci assolutamente false».

Grande battaglia a Novara (in questo caso domani) tra spensierata Linea Salute o il rullo compressore Piombino.

«Non so dare una spiegazione alle ultime quattro sconfitte ed alle difficoltà di gioco della squadra — afferma l'allenatore novarese Signorini — perché si tratti soprattutto di un blocco psicologico che si può superare soltanto con una vittoria».

Il problema è qui come battere il Piombino di Menclasi a Bertolotti, apparentemente senza punti deboli?

Ci sono partite da «tutto esaurito» anche in serie D maschile, a Fossano tra Tecnocast Fibrac e Cisl Omegna che si giocano una settimana di promozione, in serie B femminile ad Ivrea tra l'Idem e il Valenza, due squadre che non si sono ancora scoperte: nelle femminili, infine, dove la sorprendente Teleport Moncalieri ospita la Sisport Fiat Torino.

Renato Botto

ATLETICA

Tre defezioni al Cus Torino ■ tanti nuovi arrivi alla Ceat Cavi Pont Donnas

Nell'atletica, a riposo agonistico in attesa delle prime gare indoor e di cross programmate per gennaio, è tempo di «incroci».

Le novità più interessanti in campo regionale vengono per il momento dal Cus Torino e dalla Ceat Cavi Pont Donnas. Nel club cuneese si è registrato un importante cambiamento nei quadri tecnici: il ruolo di d.t., ricoperto negli ultimi otto anni da Tino Bianco, è passato a Riccardo D'Elia, già atleta, tecnico e dirigente del club di via Braccini da più di un decennio.

«Il nostro obiettivo — spiega il nuovo direttore tecnico — è quello di seguire con attenzione sempre maggiore il settore giovanile. Per chi, come noi, non può permettersi di ingaggiare atleti, è proprio questa l'unica strada da battere per tentare di tenere il passo degli squadroni militari e dei team civili riccamente sponsorizzati».

Nella prossima stagione, la formazione seniores del Cus accuserà tre gravi assenze: il mezzofondista Bello ed il quattrocentista Aymar continueranno le loro attività al vertice nelle Fiamme Oro mentre Menchini si è accasato nel Gruppo Sportivo del Carabinieri, lasciando un gravissimo «buco» nel Cus nel settore velocità.

In attesa di definire la situazione del mezzofondista Fornelli, che ha recentemente manifestato propositi di abbandono, il Cus ha intanto già provveduto a tessere i fori fondisti Felco ed

Nel club torinese D'Elia sostituisce Bianco nel ruolo di direttore tecnico

Avalla, il cossatense Rocco (400-800) ■ il giovane chivassese Ivano Pozzebon, promettentissimo specialista dei 1500 e delle siepi. Nessuna defezione o, al contrario, tanti arrivi nella emarginata Ceat Cavi Pont Donnas che ha allestito a livello juniores un vero squadrone, in grado di raggiungere una delle primissime posizioni nel campionato nazionale di categoria. Il direttore sportivo Riccardo Caldara ha prelevato le due «stelle» del Murialdo Rivoli Marco Mondiglio (velocità) e Marco Chiavari (mezzofondo) e li affiancherà in confermatissimi Occhiena, Fiumi, Tesio, Rovelli e Cuccia. «Ciò sarà la rivelazione della stagione», afferma Caldara.

La Ceat Cavi si è alleata anche nel settore femminile: dal Murialdo è arrivata Katia Lucco Bortera, campionessa tricolore allieve di salto in lungo, da Aosta la mezzofondista Christiana Nex, da Alessandria la specialista dell'alto Michela Gerlo dalla Mdr Canavesana Laura Ardisson.

Roberto Condio

S NO

Galoppo, record di cavalli oggi a Vinovo

Nel Premio Giorgio Bianchetti, uno steeple-chase, si attende la riscossa di Chimo

Record di cavalli al «F. Tesio» per l'ultima convengo dell'anno e corso spettacolare dall'inizio alla fine del pomeriggio.

Bun 106 purosangue si affrontano nelle sette corse in programma, dando una precisa testimonianza che il galoppo a Torino ha ancora molto seguito. Alcuni concorrenti arrivano dall'Austria, altri dall'Inghilterra, oltre ai soliti cavalli milanesi, romani e toscani.

La corsa più importante comincerà nel Premio Giorgio Bianchetti, uno steeple-chase L. 44 milioni che potrebbe vedere la riscossa di Chimo, terzo nel «Merano» e deludente all'ultima uscita torinese.

In piano, due corse ■ 33 milioni ciascuna: un migliaio di battitori tra Zerkos, Nibla e Lord Carnaby nel Premio Augusta Taurinorum, e il puledro Siberian Gold in evidenza nel Premio Unione Nazionale Proprietari Purosangue.

Tra cross-country, organizzati dalla Società Torinese Caccia e Cavallo, con cavalieri, ammazzeri e ufficiali, daranno il suggello alla giornata.

Omleron

■ GINNASTICA — Si svolgeranno domani i campionati regionali di squadra di ginnastica ritmica sportiva (specialità 12 claviere), valevoli ■ selezione per il campionato nazionale in programma a Brindisi il 12 dicembre. Per il Piemonte le gare si disputeranno al Palazzetto dello Sport di Alba.

PREMIO F.I.G.C. ore 14

L. 11.000.000 - Corsa Trio m 1500

1. Ruffo (V. Bertolotto 50)	1
2. Cuneo (E. Tassenda 54)	2
3. So Monty (A. Lamparelli 54)	3
4. Ansa (V. Pirelli 52,5)	4
5. Charming Helen (C. Bulgarelli 52,5) (alt)	5
6. Pierella Moscati (E. Ferrari 52,5)	6
7. Liabona (D. Pastore 52,5)	7
8. Obazza (J. Holoury 52,5)	8
9. Ormi Stalla (M. Pignari 52,5)	9
10. Piazza Pilla (F. Ugas 52,5)	10
11. Princesa Pacific (E. Boni 52,5) (alt)	11
12. Quason al Karon (G. Foll 52,5)	12
13. So Close (S. Landi 52,5)	13
14. Tatu Top (G. F. Demari 52,5) (P)	14
15. Backhander (R. Mulas 52)	15
16. Athina Carol (A. Carboni 50,5) (P)	16
17. Desiro della nova (F. Desai 50,5)	17
18. Giovanna Spella (R. Opazo 50,5)	18
19. Lady Costa (P. S. Perlini 50,5)	19
20. Suroganza (G. Lobina 51,5) (P)	20

Favoriti: Talini Top, Tatu Top, Chitlitz

SECONDA CORSA ore 14,25

PREMIO FRANCO (Ostacoli) m 14,25

1. Business Star (M. Alletta 68,5)	1
2. Bon Mann (M. Simoni 67,5)	2
3. Coronea (F. Jacca 67) (P)	3
4. Nibla (A. Sou 67)	4
5. Charming Helen (C. Bulgarelli 66)	5
6. Accoglio (C. Le Clac 66,5)	6
7. Alpinario (L. Jacca 65)	7
8. Alayda (A. Samoni 65)	8
9. Mabo Capelin (A. Serrau 65)	9
10. Hardist (M. Gatti 67,5)	10
11. Macho Boy (A. Bessig 65)	11
12. Venturo (C. Schindler 62,5)	12

Favoriti: Bon Mann, Business Star

TERZA CORSA ore 14,50

PREMIO JUVENTUS F.C. (Gentilemen e amazzoni) m 14,50

L. 7.000.000 - Corsa Trio m 1800

1. Magliorini (A. Michalini 71)	1
2. Chitlitz (J. Thorenin 68,5)	2

3. Seclan (M. Alletta 67) (P)

4. Alcan Blug (G. Vito 67)

5. Grizzo (G. Continello 66)

6. Junayr (M. Picuzzi 67)

7. Mabo Coast (S. Mulas 67) (P)

8. Ruffa (A. Tognoli 67)

9. Sennar (M. Delio 67)

10. Sarunum (M. Turner 67)

11. Try to Fly (C. Guedesgrino 67)

12. Guyman (R. Vaccari 66,5)

13. Mifera (J. Bello 66)

14. Anzani (C. Bivio 66,5)

15. By Chitico (C. Campi 66)

16. Emoussan Breeze (G. Molteni 66)

17. Proud and Keen (P. V. Zaki 66,5)

18. Volcanore Spark (L. Zaki 66,5)

Favoriti: Try to Fly, Chitlitz, Sennar

GIORGIO BIANCHETTI

(Ostacoli) ore 15,15

L. 44.000.000 - Corsa Trio m 3600

1. Chimo (A. Mucillo 68)	1
2. Gray Dot (A. Serroni 67,5) (P)	2
3. Rosanna Pocket (C. Pacifico 67) (P)	3
4. Anjo Dachu (M. Samoni 66,5)	4
5. Nibla Joe (C. Le Clac 66,5)	5
6. Sardo (M. La Rosa 66,5)	6
7. Sauter Paganini (A. Bessig 66,5)	7
8. Argento (S. Venturi 64)	8
9. Alvetina (A. Sou 63)	9
10. Golden Hawk (L. Jacca 63)	10

Favoriti: Chimo, Argento, Gray Dot

QUINTA CORSA ore 15,40

PREMIO VINZAGLIO m 15,40

L. 7.000.000 - Corsa Trio m 1800

1. Pazzoli (C. Bulgarelli 68,5) (alt) (P)	1
2. Bell Boy (S. Larin 68,5)	2
3. Magliorini (M. Pignari 68,5) (P)	3
4. Balocco (E. Betti 67,5) (alt)	4
5. Corle Arde (V. Bertolotto 67)	5
6. Junen (C. Pirelli 67)	6
7. Perocchino (P. Ugas 67) (P)	7
8. Vadozitta (C. Bertolotti 66,5)	8
9. Nani (S. Deion 66) (P)	9
10. Im Full (A. Carboni 65,5)	10
11. Simply Brown (M. Tognoli 65,5) (alt)	11
12. Court Bob (P. Deas 64)	12
13. Elepho (P. S. Perlini 62,5)	13
14. Fading Gray (G. Pato 63) (P)	14

15. Albano Dancer (L. Longobardi 47,5) (alt) (P)

16. Anzani (G. Forte 46,5) (alt)

17. Bumpour (M. Mulas 46) (P)

18. Hagen Bay (E. Ferrari 47,5) (P)

19. Juan Roberto (R. Opazo 47,5)

20. Pica (A. W. Bessig 47,5) (alt) (P)

Favoriti: Enil Boy, Nani, Julien

SESTA CORSA ore 15,05

L. 33.000.000 - Corsa Trio m 1500

1. Red Dancer (V. Bertolotto 50)	1
2. Lord Henig (E. Bello 50) (alt) (P)	2
3. Shadow Master (E. Tassenda 50)	3
4. Zerkos (V. Pirelli 50) (P)	4
5. Black Dancer (M. Pignari 54) (P)	5
6. Carl King (A. Carboni 54) (P)	6
7. Desiro (M. Pignari 54)	7
8. Fight to the Last (C. Bertolotti 54)	8
9. Lord Carnaby (C. Price 54)	9
10. Mental (G. Foll 54) (P)	10
11. Nibla (C. Pirelli 54)	11
12. Bumpour in red (R. Guedesgrino 53)	12
13. Strong Right (M. La Torre 54)	13
14. Bisco (E. F. Deion 54)	14
15. Felicia (J. M. Olivier 52,5)	15
16. Morning Moon (C. Nazari 50)	16
17. Philip's Dream (G. Lobina 54)	17

Favoriti: Zerkos, Nibla, Lord Carnaby

SA

U.N.P.C.P. ore 16,30

L. 33.000.000 - Corsa Trio m 1400

1. Siberian Gold (G. F. Deion 55,5) (P)	1
2. Alberto Prime (M. Tognoli 54) (alt)	2
3. Backfire (J. Hulsbury 52,5)	3
4. Nordic Hope (G. Lobina 51,5) (P)	4
5. Galanti Cadillac (R. Opazo 48,5)	5
6. Vignany (A. Carboni 48,5) (P)	6
7. Sprinter Noli (P. Ugas 48,5)	7
8. Spila Blu (C. Pastore 48)	8
9. If One day (M. Mulas 48)	9

Favoriti: Siberian Gold, Backfire, Alberto Prime

LEGENDA

1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo delle ultime 3 gare disputate negli ultimi 2 mesi.

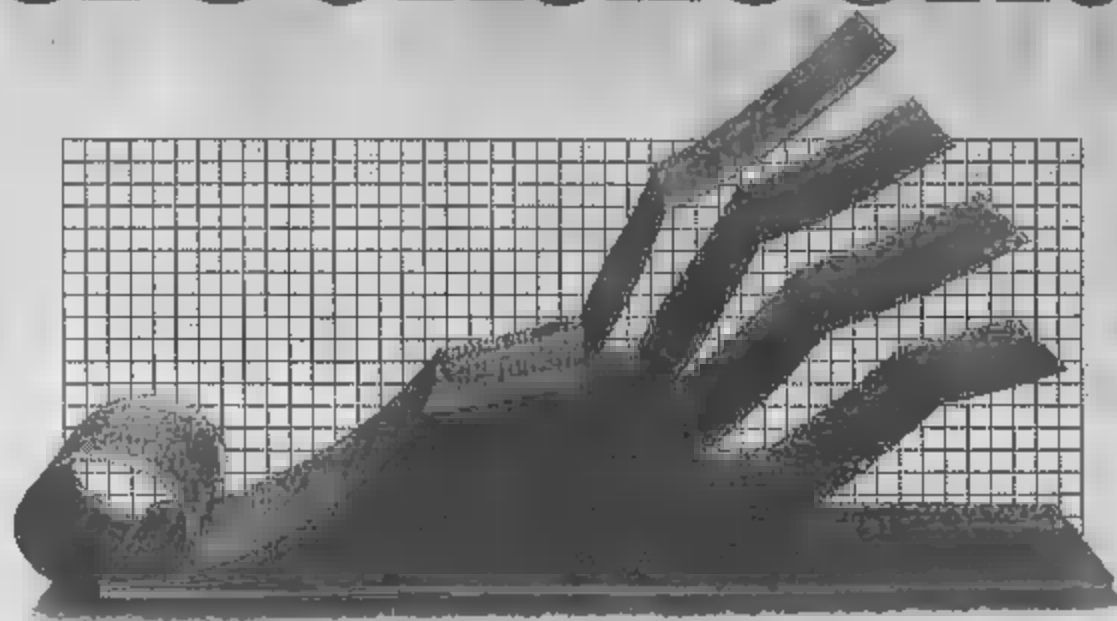
R = ritirato

0 = non piazzato

(alt) = altiero

(P) = purosangue

Personalconto:



il conto corrente che fa lavorare i soldi.

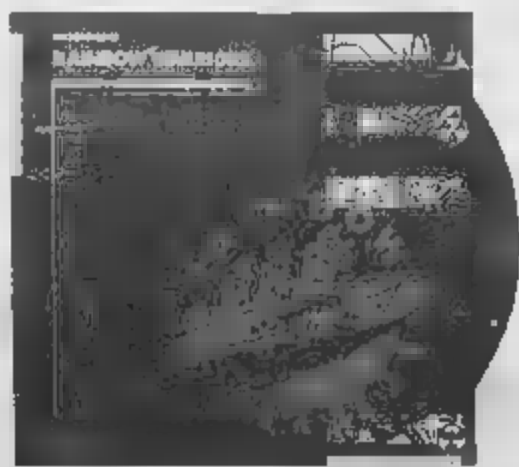
Conoscete Personalconto solo per sentito dire? Permetteteci di presentarvelo. Personalconto è un servizio individuale d'amministrazione fiduciaria collegato ad un conto corrente che vi permette di versare, prelevare e usufruire di tutti i servizi bancari. Fin qui tutto normale. Quello che è assolutamente speciale è il meccanismo che fa di Personalconto un conto ad alta redditività. Personalconto, infatti, mantiene sul conto corrente solo la somma necessaria per soddisfare le normali esigenze personali o familiari, investendo il resto in titoli di Stato e in altri valori mobiliari che assicurano un rendimento netto di gran lunga superiore a quello di un normale

conto corrente. Personalconto, inoltre, investe immediatamente ogni versamento successivo e vi permette di disporre in qualunque momento del vostro denaro, anche di tutto, semplicemente "staccando" un assegno. Il suo ideatore? La FRT, Fiduciaria Risparmio Torino. Ora che conoscete meglio Personalconto, vi piacerebbe sapere dove trovarlo? Niente di più facile: gli agenti Fida e gli sportelli della Banca CRT sono a vostra disposizione per farvelo conoscere di persona.

Personalconto è un servizio della FRT distribuito da
BANCA CRT **FIDA**
 Cassa di Risparmio di Torino Servizi Finanziari

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio né offerta di pubblica sottoscrizione al Servizio "PERSONALCONTO". L'unico documento sul far riferimento è il Prospetto Informativo di cui la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ha autorizzato il deposito presso l'Archivio Prospetti al numero 849/A. L'adempimento della pubblicazione del prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulla opportunità del conferimento dell'incarico proposto o sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relative. La responsabilità della completezza e dell'esattezza dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel Prospetto Informativo appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto. L'incarico di amministrazione fiduciaria individuale sui valori mobiliari può essere perfezionato solo previa sottoscrizione del Mandato, compilato, inserito nel Prospetto, di cui costituisce parte integrante e necessaria.

Se non
te ne importa
niente
dei destini
del mondo,
compra questo
bellissimo
disco di musica
rock.



Se non
te ne importa
niente
della musica rock,
fai qualcosa
per i destini
del mondo.
Compra
questo disco.



Marzo 1988. Questo disco, una compilation del migliore rock mondiale, viene lanciato in URSS per sostenere in quel paese l'attività di Greenpeace, associazione internazionale per la difesa dell'ambiente. I primi tre giorni vende mezzo milione di copie, e si prevede che se venderà oltre 4 milioni.

Un disco precedente alle sue dimensioni. Una volta la musica rock, linguaggio universale, contribuiva a unire la gente e abbattere le frontiere.

Giugno 1988. Rainbow Warriors esce anche in Italia e nel resto del mondo. Il ricavato della vendita servirà a sostenere altre iniziative internazionali di Greenpeace. Perché noi pensiamo che l'unica speranza per salvare il mondo in cui viviamo sia vederlo come un'unica, unire i nostri confini fisici e mentali. Da Chernobyl all'Amazzonia, dall'Antartide all'Alaska, ogni offesa alla terra è un'offesa anche a te. Se vuoi difenderla, se vuoi fare qualcosa insieme a noi, e insieme a Peter Gabriel, U2, Simple Minds, Sting, Talking Heads, R.E.M., Westboys, Eurythmics e tanti altri, compra Rainbow Warriors in tutti i negozi di dischi o richiedi a Greenpeace, Mantova Belmonti 28, 46100. Tel. 05/5788484.

Desidero ricevere maggiori informazioni sull'attività di Greenpeace.

Nome _____

Cognome _____

Via _____ n° _____

CAP _____ Loc. _____ Prov. _____

GREENPEACE

Via Mantova Belmonti 28, 46100 Mantova



Una scena di «La missione» di Müller che il Gruppo della Rocca propone all'Adua con la regia di Guicciardini

Guicciardini, regista di «Missione»: «Non esiste un teatro senza rischio»

TORINO • Heiner Müller appartiene a quella generazione di tedeschi abituati a scavalcare quotidianamente il muro per passare dalla Berlino Est, in cui vivevano, alla Berlino Ovest in cui, invece, lavoravano: in questo modo Müller ha sempre evitato una sua precisa collocazione sia geografica che politica, garantendosi una posizione indefinibile e permanente in bilico, né di qua né di là, che conferisce alla sua arte un sapore sconosciuto, una suggestione nuova e inattesa.

Oggi, caduta ogni barriera, annullato ogni dualismo esasperato, può venir messo anche la ragione di scendere di un autore abituato ad attingere indifferenzialmente nei due campi le spinte del socialismo da un lato, il nichilismo dell'arte dall'altro. «Pub Darsi, infatti», che Müller si ritrovi estremamente deluso — dice il regista Roberto Guicciardini — a che ora in avanti gli sia difficile, se non impossibile, rifare l'intero creativo, non essendo più difeso dalla dialettica degli opposti che era la sua molla principale.

Di Müller Guicciardini ha appena rimesso in scena all'Adua la «missione», che aveva allestito quattro anni fa, nel Gruppo della Rocca, di cui è stato uno dei fondatori e da cui ha divorziato, tra anni or sono. Con la «missione», il regista firma anche il suo rientro ufficiale nell'organico del gruppo. Una ripresa molto significativa.

«Dicevano anzitutto che sono voluto tornare al Gruppo della Rocca perché in fondo è rimasto sempre il grande un... in realtà il mio rapporto con loro non si è mai interrotto del tutto: adesso ho voluto rientrarci a tempo pieno, convinto che un certo tipo di teatro si possa fare solo con una compagnia stabile o un interscambio continuo tra attori e registi. Quanto al riallacciamento dei contatti, alla sua base ci sono ragioni diverse. Per prima cosa nei testi di Müller tutto resta sempre aperto e tutto insoluto, il che spinge a riconfermarci con essi e rivederli, a distanziarli di tempo. A ciò si aggiunge il fatto che al Centro Internazionale di Drammaturgia di Fiesole, di cui mi sto occupando, abbiamo tenuto un seminario estivo cui ha partecipato, appunto, Müller: nostro scopo essendo quello di realizzare una sorta di collaborazione tra autore e regista, che si trasformi passo passo in spettacolo».

— E cosa significa rimettere in scena il testo a 4 anni di distanza? Variazioni, ripensamenti?

«Vista oggi, la nostra messinscena di quattro anni fa può sembrare un po' un po' casuale: non dimentichiamo che in questo frattempo Müller è stato frequentato e studiato anche in Italia, per cui bisogna tener conto del nuovo rapporto che può nascere col pubblico. Diciamo che ci sono state piccole variazioni, sono cambiati i palcoscenici, ma è sostanza lo spettacolo non è molto diverso; rispetto alla passata edizione abbiamo voluto mettere in rilievo la disarmonia tra la ragione eggettiva e soggettiva della storia, cercando di dar risalto alla febrilità nella commedia, al bisogno assoluto di vedere chiaro, liberandoci in qualche modo da quell'involucro burocratico che all'epoca era di rigore. Qualcuno ci ha rimproverato la troppa assequenza all'autore: può darsi. Noi abbiamo cercato anzitutto di accentuare l'aspetto interiore dei personaggi, il scapito della loro storificazione».

— Lei ha diretto diversi allesti-

menti in Germania: le piace particolarmente il teatro tedesco?

«Mi piace il teatro tedesco perché non ha una precisa concezione di fondo, voglio dire, non si ferma al dato cronologico della realtà, ma cerca di rivelare le contraddizioni interne. E mi piace lavorare in Germania perché nei teatri esiste una ricerca continua su autori e testi d'avanguardia, cosa che manca invece da noi dove il discorso sul testo contemporaneo è ancora tutto da fare. Si tratta in fondo di un'ipotesi teatrale come un'altra che in Italia non è proponibile perché ha riscontri sul mercato. Voglio dire, perché il pubblico rifiuta? certo tipo di operazione».

perché sono gli interlocutori organizzativi a non voler rischiare. Eppure non esiste teatro, senza rischio».

— In questo suo discorso, malinteso, in che modo entra un autore come Pasolini di cui ha messo in scena mesi fa *Portile*, commedia mai rappresentata prima?

«Perché questo stesso tipo di drammaturgia venne sperimentato anche in Italia da Pasolini: cosa che molti ignorano. In *Portile* ho ritrovato moltissime concordanze con questo stile di scrittura, il rifiuto del dialogo, la frammentarietà dei personaggi, la negazione di ogni tipo di didascalismo. D'altronde, Müller che Pasolini

INTERVISTA

«Mi piace il teatro tedesco perché non si ferma al dato cronologico della realtà, ma cerca di rivelarne le contraddizioni interne. E mi piace lavorare in Germania perché nei teatri esiste una ricerca continua su autori e testi d'avanguardia, cosa che manca invece da noi»

hanno in comune la loro diversità, diversità politica-culturale il primo, personale il secondo, e la vivono con qualità morale. Nel senso di rimettere tutto in discussione, non adagiarsi nello status quo, non fermarsi su ciò che è già fatto non sono mai stati».

— Per lei comunque la missione è fatta. E lontana. Quale nuova realtà teatrale sta vivendo, ora?

«Metto in scena *L'ispettore Generale* con la compagnia di Arnoldo Foà. E anche questo, come tutti i capolavori, ha bisogno di una rilettura: per cui lo sto rivedendo in chiave poetica. In fondo, quest'*ispettore Generale* che in passato era presentato come un personag-

gio greco e imponente dovrebbe essere una presenza piena di poesia perché il suo arrivo è l'avvento nuovo che serve a scuoterci dall'apatia della griglia quotidiana».

— E dopo? Abbiamo intenzione di mettere in scena col gruppo della Rocca esercitazioni o ipotesi su Maria Stuarda, cioè un confronto o un ripensamento sul grande teatro romantico. Capisco che detto così è facile; ma fa sempre parte del discorso di primo. Noi pensiamo che compito del teatro sia quello di sollecitare il pubblico. E possiamo permettercelo: visto che, in questo caso, il rischio è tutto nostro».

Donata Gianeri



Giuseppe Carbone con la grande Madre, la coreografa Birgit Cullberg

Giuseppe Carbone coreografo «Il mio Balletto di Venezia giovane, agguerrito, nomade»

TORINO • Giuseppe Carbone è il fondatore del Balletto di Venezia, la compagnia che ha debuttato giovedì sera al Teatro Nuovo. Compagna giovane e agguerrita, possiede già tra i titoli del repertorio il vigoroso e ardito *«Ritorno a Ginevra»* della Cullberg, oltre ad alcune coreografie dello stesso Carbone. Né deve né antivedere, il maestro siciliano parla della sua creatura con la passione e la pacatezza di uno che conosce bene la sua arte e che prima o poi vincerà. Anche se per il momento i problemi sono così tanti, e gli spazi così pochi, che è costretto a emigrare periodicamente all'estero: «Mi considero fortunato perché in un anno riesco a ottenere in Italia circa cinquanta rappresentazioni. Ma anche così è troppo poco: una compagnia come la mia può vivere in queste situazioni più di sei anni. Per il resto dobbiamo andare a lavorare in altri Paesi».

Fuori dai confini, in Svezia precisamente, Carbone ha ricevuto le massime soddisfazioni: nel 1975 è

iniziato la seconda collaborazione — che dura tuttora — con Birgit Cullberg, la Grande Madre della danza svedese.

Ma già il suo primo impiego, dopo gli studi condotti con Giuseppe Urbani, è stato a Roma nel 1962, con un contratto di primo ballerino al Teatro dell'Opera. Di lì in poi le tappe principali della sua carriera in ascensione si sono quasi sempre svolte all'estero. Unica eccezione, i due incarichi di direttore del balletto alla Fenice di Venezia e al Regio di Torino.

Comunque, l'artista che con il suo carisma indiscutibile ha più di ogni altro influenzato il Carbone coreografo, è stata certo Birgit Cullberg: ne è prova la suggestiva *«Ginevra»* vista sul palcoscenico del Nuovo. Della grande maestra ha assimilato il gesto asciutto, faticoso, quasi un po' caricato di suggestioni vagamente metafisiche. «L'aspetto che più mi affascina della Cullberg è la capacità di collegare classico e moderno in funzione descrittiva. I suoi balletti — ad anche i miei — sono narrati-

vi, raccontano una storia; ma lo fanno senza girarci attorno, vanno subito al nocciolo della vicenda».

Questa è forse la vera danza di oggi: tanto che anche i teatri d'oltr'oceano, dopo anni di fedeltà al verbo astrattista, si stanno convertendo al narrativo.

Quanto al pubblico italiano, capisce questi mutamenti?

«Il balletto in Italia è molto nuovo, ma forse non nella maniera giusta. C'è un grande fiorire del teatro-danza: però così è

concepito attualmente da noi, il teatro-danza è pur lo più il rifugio di chi non è riuscito a fare la danza vera. Non tutti sono capaci di praticare bene questo forma d'arte, come succede invece in altre nazioni. Se il pubblico vede spettacoli non buoni rischia di rimanere disorientato. E' compito anche di critici e studiosi aiutare gli spettatori a formarsi un'opinione corretta su ciò che vedono. Solo così potranno imparare a distinguere».

Alfredo Ferrero

Rivoluzione in scena (quella francese) a milioni di musica...



Alessi e Jona il duo alla Pro Cultura

TORINO • L'anno che va concludendosi è stato contraddistinto da ripetute celebrazioni del bicentenario della Rivoluzione Francese: sull'onda di questo evento si colloca il raffinatissimo concerto che, nell'ambito della stagione organizzata dalla Pro Cultura Femminile nella nuova sede di via Accademia Albertina 40, avrà luogo stasera alle ore 17 e s'intitola *«L'opéra de la Liberté, la France va chanter»*, ovvero «musicali, poemi e filosofi tra l'Encyclopédie et la Révolution». Di scena, un duo che ha bisogno di poche presentazioni, non contandosi i concerti tenuti in Italia e all'estero: il riferimento al baritono Alberto Jona e al pianista Oscar Alessi, pazienti e colti esploratori di universi letterari e musicali tutt'altro che marginali ma certo ignoti al più casuale di ascoltatori è raramente dato di ascoltare e, in questa occasione, protagonisti di un recital che parte da lontano, per offrire un ritratto chiaroscurato dell'avventura della musica all'ombra di un Evento kolossale, con tutte le ambiguità del caso. La prima parte del concerto è dedicata al «prima», ovvero «Romances et chansons du XVIII jusqu'à 1788», con delicate Pastorelle, le Romanze di Rousseau e il minuetto *«La Guitare de Exauel»*, che più tardi sarà adattata a un testo decisamente sinistro, intempestivo che *«Guillotine»*.

Seconda parte in piena Rivolu-

Oggi alla «Pro cultura» concerto del duo formato dal baritono Jona e dal pianista Alessi

zione, con preferenza tanto per le Chansons d'époque quanto per le musiche di autori quali Cherubini, Delavoy, Gavmoux che sono direttamente per la Rivoluzione o la cui musica vennero adattate all'uso. Qui il gioco dei rimandi musicali si fa esplicito e talora anche sorprendente: *«Quand la Ninon ou la folle par un tour de vent»*, una Chanson, contro l'ossessione nazionale, il canto *«Au Général Bonaparte»* echeggia la cavatina di Barbarina dalle Nozze di Figaro. Particolarmente interessante è infine *«Camplaine de Louis XVI aux Français de Ducray»*, *«Dumini»*, forse il più noto canto realista del tempo. Un viaggio attraverso la musica francese della seconda metà del Settecento, quello proposto da Jona e Alessi, «con un'antica volutamente parziale, cercando cioè di conciliare la curiosità con la qualità del materiale musicale».

Vittoria Doglio

TEATRO FILM & MUSICA

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO PER L'ISTRUZIONE
CONSIGLIO REGIONALE
DEL PIEMONTE

collaborazione con
ASSESSORATO PER LA CULTURA
DEL MUNICIPIO DI TORINO

presentano
AL TEATRO DI TORINO
(P.zza Massima 8) ora 21

IL DIARIO DI UN UOMO

di F. Goodrich e A. Heckett

regia **PASSATORE**

TEATRO FILM & MUSICA

Stagione

Teatro Carignano

1989-90

ULTIMO GIORNO PER IL RINNOVO

DEI VECCHI

Giovedì 30 novembre, venerdì 1, sabato 2

diciembre vedrete nuovi spettacoli

Orchestra: T.S.T. piazza S. Carlo 161

2° piano (orario 19/12 - 15/10)

Tel. 011/533333

TEATRO COLOSSEO

Radio Veronica One

1° AL 10

MASIMO MASSIMINI

AL

Operetta di R. Benatzky e R. Stolz

Preveduto casa Teatro

10-13, 15-18 - Tel. 689.60.34

TEATRO COLOSSEO

Radio Veronica One

1° AL 10

MASIMO MASSIMINI

AL

Operetta di R. Benatzky e R. Stolz

Preveduto casa Teatro

LE CUPOLE

CAVALLERMAGIORE (CN)

Di un bacio a mezzanotte

non ti puoi fidare,

ma delle...

il D.J. ALEXANDER

a tutti i tuoi amici

LA CASCINOTTA

DEL

riapre sabato 25 novembre

IL

di GIAVENO

Via Parco Abbatiale, 1

Tel. 937.6913

INVIDIA +

ore 15 e 22

Giovedì 30 elezione di

INVIDIA

PERSUASION

ORRASSANO - Via S. Rocco, 12 - tel. 901.66.79

ore 21 CONCORSO MISS ITALIA

Domani ore 15 discoteca

ore 21 ballo liscio

NUOVO

BALLETTO DI VENEZIA con

ORIELLA DORELLA

Ultimo giorno

SALA DANZE 2 RITMI

Strada Giovecca, 3 - San Gilla

Questa sera ore 21

Orchestra spettacolo

ENRICO MUSIANI

Preveduto casa Teatro

ODEON TV

- 13 — **Top motori**, anticipazioni interviste cronache sul weekend sportivo
- 13,30 **Forza Italia** (replica)
- 15 — **Guinness del primati**
- 15,30 **Una settimana di batticuore**, maratona di telenovela
- 18 — **Biancaneve e i sette nani**, situazione comedy
- 18,30 **L'uomo e la terra**, documentario
- 19 — **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
- 19,30 **Excellibur** (replica)
- 20 — **Backstage: sul set di «007 Vendetta privata»**

- 20,30 **Film** ■ **La leggenda di Robin Hood**, di Michael Curtiz, con Errol Flynn, Olivia De Havilland, Basil Rathbone, Claude Rains. Usa avventuroso — Come l'anno 1917. Riccardo Cuor di Leone si trova prigioniero in Terra Santa. Ne approfitta il perfido fratello Giovanni per usurpargli il trono. Robin Hood, nobile fedele al re, si dà alla macchia e sfruttando la sua incommensurabile abilità d'arciera lotta contro l'usurpatore
- 22,30 **Sportacus**, varietà
- 22,45 **Film** ■ **Capitan Blood**, di Michael Curtiz, con Errol Flynn, Olivia De Havilland. Usa avventuroso — Nel XVII secolo un medico olandese viene accusato di aver aiutato alcuni ribelli e deportato come schiavo su un'isola. Riuscito a fuggire e impadronitosi di un vascello, diventa un temibile pirata. Solo l'amore della figlia del governatore dell'isola può aiutarlo
- 1 — **L'Evo di Eva**
- 2 — **Film no stop**

- 8 — **Urricane** ■ **Pollmar**, cartoni animati
- 8,30 **L'Evo di Eva**, telefilm
- 9 — **Affari di cuore**, telefilm
- 11,30 **L'Evo di Eva**, telefilm
- 12,30 **Urricane e Pollmar**, cartoni animati

MONTECARLO

- 13 — **Sport Show** — Tennis: Da Verona esibizione per «Les Enfants de la Terre»; Leconte-Candé, Noah-Campore
- 17,15 **Film** ■ **Lo sceriffo senza pistola**, di Michael Curtiz, con Will Rogers jr, Nancy Olson. Usa western 1954
- 19 — **Navy**, telefilm, con Dennis Weaver
- 20 — **Tmc News**, notiziario

- 20,30 **Film** ■ **Giochi nel buio**, di Roger Vadim, con Cindy Pickett, Barry Primus, Joanna Cassidy. Usa drammatico 1978
- 22,30 **Freedom Beat**, musicale — Un concerto contro l'apartheid, grandi star della musica internazionale: Sting, Sade, Elvis Costello, Peter Dinklage, Style Council e altri
- 24 — **Film** ■ **Ancora ancora Alvin**, con Graeme Blundell, Alan Finney. Usa commedia 1978

- 8,30 **Snack**, cartoni animati
- 12 — **Angelus**, dalla Basilica di San Pietro in Roma
- 12,15 **Domenica Montecarlo**: — **Film** ■ **America, America**, di Alfred Sole, con Tom Smothers, Carol Kane. Usa commedia 1982

SVIZZERA

- 14,05 **Carte bianche**, attualità. Ospite Giorgio Onelli
- 15 — **Segni particolari: genio**, telefilm, Genitori
- 15,30 **BU e giallo poppagallo**, per i bambini
- 16 — **Centro**, settimanale di informazione
- 17,10 **Orizzonti**, Momenti di vita italiana
- 17,45 **Tg Flash**
- 17,50 **A conti fatti**, rubrica dedicata ai consumatori
- 18 — **Scacciepersieri**, cartoni animati
- 18,30 **Il Vangelo** ■ **domani**, conversazione religiosa
- 18,40 **Attualità**, il diritto alla lingua
- 19 **Attualità sera** — **cronaca**
- 19,45 **Telegiornale**

- 20,20 **Incontri**, Musica conlinei, con Luca Barbarossa, Enrico Ruggeri, Zenaith, «L'ed di bicicletta» ed Edoardo Bennato
- 21,55 **Tg Sera**
- 22,15 **Sabato sport**
- 23,55 **Flash Teletext**

- 8,30 **David gnomi**, amico mio, cartoni animati
- 9 — **Arturo**, il ritorno di
- 9,30 **Victor**, corso di lingua spagnola
- 10 — **Film** ■ **La furia** ■ **Tarzan**, di Cyll Endicott, con Lex Barker, Dorothy Hart. Usa avventura 1952
- 11,20 **Alfabetto**, attualità
- 11,35 **Concerto domenicale**, Nel quinto anniversario della morte di Fernando Corena
- 12,30 **Telesettimanale**, attualità per gli italiani in Svizzera

INTELLIGENZA

- 13,30 **Telegiornale**
- 13,45 **Sottocanestro**, rubrica settimanale di basket
- 14,30 **Campo base**, programma di avventura, a cura di Ambrogio Fogar (replica)
- 15 — **Juke box**, la storia dello sport e richiesta
- 15,30 **Telegiornale**
- 16 — **Calcio** ■ **partita del campionato inglese**, Manchester United-Chelsea. Cronaca diretta
- 17,45 **Football**, Campionato Nfl: repliche ■ una partita della decima giornata di regular season
- 18,45 **Telegiornale**
- 19 — **Campo base**, programma di avventura, a cura di Ambrogio Fogar (replica)
- 19,30 **Sportime**, attualità sportiva

- 20 — **Calcio**, Campionato spagnolo: una partita in diretta
- 21,45 **Telegiornale**
- 22 — **Pallavolo**, Coppa del mondo: Italia-Brasile (replica)
- 24 — **Calcio**, Campionato inglese, Manchester United-Chelsea (replica)

- 10,15 **Campo base**, programma di avventura, a cura di Ambrogio Fogar
- 10,45 **Juke Box**, la storia dello sport e richiesta (replica)
- 11,15 **Il grande tennis**, Storia a filo di rete presentate da Rino Tommasi (replica)

INTELLIGENZA

Dalla Chiesa al Magazine

RAI TRE 12

Magazine 3 è una fra le più simpatiche trasmissioni del canale più simpatico, RaiTre. Si tratta dell'anti-Plot, cioè dello scontro del meglio trasmesso dalla rete nella settimana, con l'intervento di un ospite che viene intervistato in un'intervista. L'ospite oggi è Rita Dalla Chiesa, intervistata da Antonella Martinelli e Laura Cinnamo. Il vincitore di questa settimana vede protagonista Neneh Cherry in «Man Child», mentre l'antivideo vede Fabio Marchitelli che interpreta il video di Tina Turner «The Best». Magazine presenta la nuova edizione di «Fluff» ■ Intervista Andrea Barbato ■ Oliverio Babo, Da Park City riviviamo poi le immagini della coppa del mondo di sci per lo slalom gigante maschile. Seguiranno frammenti tratti



Rita Dalla Chiesa

da «Black and blue», da «Scheggia», da «Samaritana» e da «Un giorno in primavera».

I conduttori si chiamano Antonella Martinelli, Marco Serotta, Ennio Marchitelli, Stefano Masciarelli e Roberto Neri.

Salvi e gli Urali

CANALE 5 21

Francesco Salvi, la settimana scorsa, a «Finalmente è venerdì» ci ha regalato la più bella performance tv della sua carriera. Posa sempre così sapremo chi è il nuovo Totò. Comunque Salvi non è male nemmeno a «Sabato al Circo» a il suo spazietto, condiviso con l'americana Holly Higgins, è forse il più simpatico della trasmissione (il cummulo che la settimana scorsa ha fatto i suoi bisogni addosso a Buldi si poteva anche risparmiare). La parte circense della trasmissione ospita il Circo di Mosca assieme al quindici elementi dell'Orchestra statale di Minsk (capitale della Bielorussia). Ci saranno gli acrobati e ci sarà un'incredibile mister musicale degli Urali che solleva i suoi esecutori. Tutto il bello del programma



Francesco Salvi superstar

viene accompagnato dalla parte operistica che campeggia il violino e l'irreggiano di Sandra Mondulini-Sbirulina, le canzoni di Cristina D'Avena e pure qui dopo la presenza di un da Donelli, il non ventiduenne Moreno col nuovo Backfall.

I fan di Belli

Beppe Cova superstar. Oggi a dayven consiglio Videomix, perché c'è una scemola divertente e interessante. Si tratta del servizio sull'arrivo a Torino del gruppo dei Ladi di Belli, quello guidato dal leader Paolo Belli. Cova, che cura il servizio, porta da Belli un gruppo di fan e lascia che domandino e risposte si palleggino fra loro. Un'idea una magnifica con uno slogan antilevanti e Belli corsa di mettergli in mano cinquanta mila lire per acquistare glielo.



Beppe Cova e i fan

come i nomi degli show musicali campeggiano a tutta pagina in settimana in settimana. Oltre a Cova la trasmissione, che ora è un vero e proprio programma, la seconda in campo Roberta Polini, Alex Sandro, Sergio Fassi e Raffaele Giusti.

Anche Fantastico cambia nome

RAI UNO 20,30

L'ultima notizia è che Fantastico potrebbe aver subito l'effetto Chichetto e sia deciso, l'anno prossimo, a rifarsi cambiando il nome e magari anche il giorno di messa in onda. Il supershow venderà una nuova formula anche se girerà sempre attorno alla Lettera Italia. L'annuncio, che sa più di delusione che di profezia, è invece di una vittoria della voce più anticonformista, quella di Mario Maffucci, funzionario Rai responsabile di Fantastico, potentissimo accipatro della struttura 5, quello che si occupa di grandi eventi con musica e nomi di grido.



Maffucci (a destra)

Maffucci ha anche tracciato il bilancio di una strage di questa edizione un po' cupa. Ecco: il bilancio è positivo in termini di cifre. Quest'anno sono arrivate cinque milioni di cartoline, finora, rispetto a 4.712.281 dello scorso anno e a 3.826.723 del 1987 facendo riferimento alla prima volta settimana della trasmissione. Anche per la vendita dei biglietti la cosa va molto bene. Sono stati stampati quest'anno 17 milioni e mezzo di biglietti contro i 13 milioni e mezzo venduti nell'88 e i 29 milioni e mezzo dell'87. Quest'anno possiamo superare anche il massimo storico della vendita dei biglietti, quello di Mario Maffucci, funzionario Rai responsabile di Fantastico, potentissimo accipatro della struttura 5, quello che si occupa di grandi eventi con musica e nomi di grido.

non impiegare il suo più tempo libero a un'attività diversa e a occuparsi soltanto di se stesso.

Al tradizionalista che invece resterà in casa, anche se non si sbuccerà l'elenco degli ospiti riparte con Nino Ferrar, chiamato a risollevarne le sorti della musica, e prosegue con Tiziana Fronti D'Arby, diva della musica pop-rock che si si domanda quanto possa interessare al pubblico tutt'altro che giovane che di solito guarda il programma. Arriverà anche Milva, con un paio di canzoni e la sua allora in crescita di anno in anno, e arriverà, per chi la supporta, la Martinis con un ipodillio che va a ispirarsi al Dottor Zivago, con tanto di neve artificiale e due grandi élite tramate da sette cavalli. La gara dei film ubbina, in base a qualche logica extramusica (gli Ufo esistono, lavorano in tv da molti anni, anzi, sono la tv) «Mini» metalurgica e «Amarcord». Per il primo ci sarà Giancarlo Giannini, mentre per il secondo sarà il giovane e poco conosciuto interprete Bruno Zanzi. Altro ospite cinematografico, tanto per farci ripianare il cinema dell'altro ieri rispetto a quello di oggi, è Jerry Calà, che arriva in tandem con Christian De Sica e, a quanto annunciano i comunicati, ballerà con lui il rock and roll. Annunciano anche la presenza di Maurizio Ferrini, vestito da donna, con una Domenica in. Questo è Fantastico, questa è la tv: husterà combiar nome?

IL 7

- 13 — **Fiore selvaggio**, telenovela
- 14 — **Jayce**, cartoni animati
- 14,40 **Ransie la strega**, cartoni animati
- 15,15 **Dragon ball**, cartoni animati
- 15,50 **Tesoro del sapere**, attualità scientifica per ragazzi
- 18,25 **Jag robot**, cartoni animati
- 18,20 **Programma per ragazzi**
- 19 — **Informa 7 Europa**, attualità: In studio Vittorio Chiusano
- 19,30 **Gli Ercatoidi**, cartoni animati
- 20,20 **Film** ■ **Il figlio** ■ **sepolta viva**, di André Calbert, con Fred Robshaw, Gabriella Lepori. Drammatico
- 22,30 **Energie**, attualità scientifica Tivvitalia
- 23,45 **Informa 7**, notiziario
- 0,15 **Film** ■ **Lo specchio nero**, di Richard Lang, con Jane Seymour, Stephen Collins. Thriller

IL 7

- 12,10 **Calcio fans**, rubrica
- 13,05 **Speciale spettacolo**, rubrica
- 14,25 **Film** ■ **d'oro**, con Anna Maria Ferrero, Massimo Sestini. Avventura 1955
- 16,30 **Shopping**
- 18,55 **Vita intorno a noi**, documentario
- 20,10 **Invito al cinema**
- 21,40 **Shopping tv**
- 1,05 **Notte auto**
- 1,30 **Notte auto**

IL 7

- 14,30 **Felicità dove sei?**, telenovela
- 16 — **Dancin' days**, telenovela
- 16,45 **Controluce**, a cura di Mario Damasio
- 18 — **Calcio di rigore**
- 19 — **Calcio fans**
- 19,45 **Felicità dove sei?**, telenovela
- 20,20 **La tana dei lupi**, telenovela
- 20,50 **Romagna mia**, a cura di Nilla Pizzi
- 22,30 **Affari in casa**
- 23,40 **Felicità dove sei?**, telenovela
- 0,10 **La tana dei lupi**, telenovela

IL 7

- 13 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica per l'agricoltore e il consumatore
- 14 — **Video mix**, i migliori filmati musicali
- 15 — **Motor News**, rubrica
- 15,30 **Film** ■ **Sky War**, di Herb Al Bauer, con Roblin Weber, Glen Gordon Guerra
- 18 — **Il cinema**, documentario
- 18,30 **Sei delitti per padre Brown**, telefilm
- 19,30 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
- 20,30 **Film** ■ **Uno** ■ **perbene**, sceneggiato, di Pasquale Festa Campanile, con Ben Gazzara, Giuliana De Sio. Prima parte — La complicata vicenda giudiziaria di una delle «memorie di Colonna» che negli Anni Venti e Trenta divise l'Italia in «cattolici» e «brunari»
- 22,30 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
- 22,40 **Concerto** ■ **musica classica**. Omaggio a F. Ferrer. Seconda parte
- 23,50 **La piovra III**, sceneggiato, con Michele Placido, Giuliana De Sio

IL 7

- 15,15 **Film** ■ **Dracula il vampiro**
- 17 — **Telegiornale**
- 17,15 **Musica**
- 18,30 **Addio Giuseppina**, cartoni
- 19 — **Cartoni animati**
- 19,30 **Telegiornale**
- 20,30 **Calcio fans**
- 22,30 **Telegiornale**
- 22,45 **Le auto della settimana**
- 23,30 **Redazionale**
- 0,30 **Telegiornale**
- 0,45 **Portasera**, telefilm

IL 7

- 15 — **Charlie**, telefilm
- 16 — **Speciale spettacolo**
- 16,45 **Film** ■ **La rivolta dei barbari**, con Maria Grazia Spina, Roland Caray. Italia 1965
- 18,15 **I detective**, telefilm
- 18,45 **Sporting Club calcio fans**, rubrica
- 20,30 **Film** ■ **Duri a morire**, di Joe D'Amato, con Luc Merenda, Donald O'Brien. Italia
- 22,15 **Telegiornale**, rubrica
- 0,10 **S.o.s. disagio**, rubrica

IL 7

- 16,30 **Film** ■ **La traversata**, di Mahmoud Ben Mahmoud. Dramma
- 18,30 **Cartoni animati**
- 19 — **Il colloquio con l'arcivescovo**
- 19,15 **Il giorno del Signore**
- 19,25 **Domani celebriamo**
- 19,30 **Il regionale**, notiziario
- 20 — **Si è giovani solo due volte**, telefilm
- 20,30 **Film** ■ **La ragazza e la conchiglia**, di Jiri Svoboda. Drammatico
- 23 — **Calcio fans**, attualità sportiva

IL 7

- 14 — **Un'autentica peste**, telefilm
- 15 — **Natalia**, telenovela
- 17,30 **Victoria**, telenovela ■ **Victoria Ruffo**
- 18,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo
- 19,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo
- 20,25 **Victoria**, telenovela
- 21,15 **Natalia**, teleromanzo con Victoria Ruffo
- 23 — **Il cammino segreto**, teleromanzo con Salvador Pineda

IL 7

- 7 — **Corn flakes**. Colazione in musica
- 8 — **I video** ■ **matteina**
- 11,30 **Easy listening**
- 12,30 **On the air**
- 13,30 **Super hit**. Appuntamento con i videoclip più famosi
- 14,30 **Il sabato** ■ **Videomusic**. Maratona di video con gli ultimi successi del big della musica
- 21,30 **the**
- 24 — **Notte Rock**

IL 7

- 9 — **Illo Idee**
- 10,30 **Calcio fans**, sport
- 12,30 **Speciale spettacolo**
- 13 — **Invito al cinema**
- 13,15 **Triangolo tutto quanto fa spettacolo**
- 17 — **Invito al cinema**
- 18,10 **La fattoria** ■ **giorni felici**, telefilm
- 20,45 **Calcio primavera**, sport
- 22 — **Mille Idee**, programma promozionale
- 1,40 **Notte Torino** ■ ■ ■ ■ ■

RETE MIA

- 14,30 **Radiorama**, varietà
- 15 — **Film** ■ **Titolo non comunicato**
- 17 — **Sport**, riassunto settimanale
- 18 — **Cartoni animati**
- 19 — **A tavola con...**, rubrica
- 19,30 **Diario**, conduce Isabella Fiorati
- 20 — **I detective**, telefilm
- 20,30 **1989-88**. Conduce Enrico Stella
- 21,15 **Outsider**, telefilm
- 22,15 **Palazzo Chigi**, attualità
- 22,35 **Primomercato**, conduce Giorgio Maria Mendella
- 1 — **Notturno per** ■ ■ ■ ■ ■

RETE MIA

- 15 — **Butch Cassidy**, cartoni
- 15,30 **Lamù**, cartoni animati
- 16 — **Film** ■ **Beatrice Cenci**
- 18 — **Inafferrabili**, telefilm
- 19 — **Lo show del banana split**, cartoni animati
- 20,30 **Sanford** ■ **Son**, telefilm
- 21 — **Baiko e Larry**, telefilm
- 23 — **I protagonisti** ■ **vita piemontese**, rubrica
- 23,30 **Film** ■ **i fuorilegge**
- 1 — **Wayne and Shuster**, telefilm
- 1,30 **Baiko e Larry**, telefilm
- 2,30 **Film no stop**

RETE MIA

- 16,15 **Starlandia**, cartoni animati per i ragazzi
- 17 — **Angie**, telefilm
- 17,15 **Povera Clara**, telenovela
- 18,15 **Plumas e pastas**, telenovela
- 19 — **Telefilm**
- 19,30 **Movin' on**, telefilm
- 20,30 **Film** ■ **Oltre le sbarre**, con Arnon Zadok. Israele drammatico
- 22,30 **La mia piccola Margie**, telefilm
- 23 — **Frutto proibito**
- 0,30 **Cominciare in allegria**, telefilm
- 1,30 **Teleser no stop**

RETE MIA

- 14 — **Cartoni animati**
- 14,30 **Ransie la strega**, cartoni animati
- 15 — **Dragon ball**, cartoni animati
- 15,50 **Il tesoro del sapere**, documentario
- 16,25 **La più grande avventura di Jag Robot**, film d'animazione
- 18 — **Dianella**, rubrica
- 18,30 **Il venerdì degli alpini**, rubrica (replica)
- 19 — **Pagine scelte**, rubrica
- 19,30 **Cartoni animati**
- 20 — **Programmi no stop**

RAIUNO

POMERIGGIO

- 13,30 **Telegiornale**
 13,55 **Toto-TV Radiocorriere**, gioco con Paolo Valenti, Maria Giovanna Elmi
 14 — **Domenica in...**, varietà di Gianni Boncompagni e Alfredo Cerulli, con Edwige Fenech
 14,20 **Notizie sportive**
 — **Domenica in...**
 15,20 **Notizie sportive**
 — **Domenica in...**
 16,20 **Notizie sportive**
 — **Domenica in...**
 18,15 **90° minuto**
 18,40 **Domenica in...**
 19,50 **Cin tempo fa**
 20 — **Telegiornale**

SERA

- 20,30 **I Promessi sposi**, sceneggiato in cinque puntate di Salvatore Nocita, dal romanzo di Alessandro Manzoni. Con Danny Quinn, Delphine Forest, Alberto Sordi, Franco Nero, Helmut Berger, F. Murray Abraham, Burt Lancaster. Terza parte
 22 — **La domenica sportiva**, a cura di Tito Stagno
 24 — **Tg1 notte**
 — **Che tempo fa**
 0,10 **Sci - Coppa del mondo**: da Park City sintesi registrata della seconda manche dello slalom speciale maschile
 0,40 **Film «Nuit d'or»**, di Serge Moati, con Bernard Blier, Klaus Kinski, Charles Vanel, Maurice Ronet. Prima visione televisiva. Francia 1976

DOMANI MATTINA

- 7 — **Unomattina**, attualità, con Puccio Corone, Livia Azzariti
 9,40 **Santa Barbara**, telefilm
 10,40 **Ci vediamo**, con Claudio Lippi e Eugenia Monti
 11,40 **Raiuno risponde**
 11,55 **Che tempo fa**
 12 — **Tg1 Flash**
 12,05 **Cuori senza età**, telefilm
 12,30 **La signora in giallo**, telefilm con Angela Lansbury

GRP

- 8,30 **Mattinata no stop**
 14,30 **Il grande teatro: Elena e la gioia di vivere**, di A. Roussin
 16 — **Film «La taverna dei sette peccati»**, di Tay Garnett, con Marlene Dietrich, John Wayne. Drammatico
 17,30 **San Francisco**, telefilm
 18,30 **Film «Un priore per Scotland Yard»**, di Jeremy Summers, con Ronald Fraser, Barbara Windsor. Commedia umoristica
 20 — **I detectives**, telefilm
 20,30 **Pepita show**, varietà
 21,30 **Film «Killer a bordo»**
 23 — **Squadra segreta**, telefilm
 23,30 **Orson Welles**, telefilm
 24 — **Film «L'isola sulla montagna»**, di Conway Anthony, con Van Johnson, June Allison. Drammatico
 1,30 **Il prezzo del potere**, telefilm
 — **Film no stop**

RADIOUNO

- 10,19 **Anteprima di Radiouno '90**
 12,51 **Ondeverde camionisti**
 14 — **Sottotiro**, di Edoardo Ballone
 14,30 **Carta bianca Stereo**. Dagli studi musicali e curati da Pino D'Angelo, Anna Maria Tullì. Dagli studi musicali e curati da Carlo Brugnoli
 15,22 **Tutto il calcio minuto per minuto**
 16,30 **Carta bianca Stereo (2ª parte)**
 18,20 **Ascolta, al te sera**
 19,25 **Nuovi orizzonti**
 20 — **Musica nera - Musica del nostro tempo**: Bruno Battinelli, Roman Vlad
 20,30 **La Rai-Radiotelevisione Italiana presenta Radiouno serata**. Stagione Lit-

RAIDUE

POMERIGGIO

- 13 — **Tg2 Ore tredici**
 13,20 **Tg 2 Lo sport**
 13,30 **Nonsolomoda**, attualità
 13,45 **Film «1914: amore e guerra»**, di David Grean, con David Greaves, Jean Rimmer, Christopher Baines. Per la tv 1987
 15,15 **Quarantacinquesimo minuto**, risultati e commenti dopo il primo tempo della partita di calcio
 15,25 **Film «Le ali delle aquile»**, di John Ford, con John Wayne, Maureen O'Hara, Dan Dailey, Ward Bond. Usa drammatico 1957
 17,10 **Diretta sport: Basket**, da Pavia Italia-Polonia
 18,50 **Calcio**. Campionato di calcio di Serie A. Sintesi di una partita
 19,45 **Tg 2**
 20 — **Domenica sprint**, fatti e personaggi della giornata sportiva

SERA

- 20,30 **Film «F2 - Elitto mortale»**, di Robert Mandel, con Bryan Brown, Jerry Orbach, Brian Dennehy, Martha Gehman, Diane Venera. Usa giallo 1985 — **Un esperto di affetti speciali** (chiamato appunto in gergo Fx) viene ingaggiato per inscenare il finto omicidio di un malvivente, e si ritrova contro sia la mafia che la polizia
 22,25 **Tg 2 - Stasera**
 — **Meteo 2**
 22,40 **Missa**: il piacere di saperne di più, attualità. Presentano Aldo Bruno e Giovanni Minoli
 23,55 **Protestantesimo**, attualità
 0,20 **L'aquilone**, documentari
 1,20 **Premio Tenco '88**, 14ª rassegna della canzone d'autore

DOMANI MATTINA

- 7 — **Patatrak**, varietà
 — **Cartoni animati**
 8,30 **Capitol**, serial
 9,30 **Dse Dante Alighieri**. La Divina Commedia
 10 — **Sorgente di vita**, attualità
 10,30 **Aspettando mezzogiorno**, con Gianfranco Funari
 12 — **Mezzogiorno è...**, con Gianfranco Funari. Prima parte

VIDEOGRUPPO

- 12,15 **La auto della settimana**, promozionale
 13,15 **L'albero della cuccagna**, replica
 15,30 **La auto della settimana**, promozionale
 16,30 **Bowling Bowling**, sport
 17,30 **Film «Il grido di guerra del Sioux»**, con Howard Kael, Broderick Crawford. Usa western 1966
 18,30 **In casa Lawrence**, telefilm
 20,30 **Film «Il segno del Coyote»**, con Fernando Casanova, Mario Feliciani, Giulia Rubini. Italia avventuroso 1963 — **Il fantomatico Coyote** riporta l'ordine e la giustizia in una Monterey vessata da un bieco governatore americano
 22,30 **Mary Tyler Moore**, telefilm
 23 — **Le auto della settimana**, promozionale
 23,30 **Film «L'amante italiana»**, con Gina Lollobrigida. Francia drammatico 1966
 1,30 **La auto della settimana**, promozionale

RAIUNO

- 14,30 **Carta bianca Stereo**
 15,22 **Tutto il calcio minuto per minuto**
 16,20 **Stereouniverso**
 22,57 **Ondeverdeusa**

RAITRE

POMERIGGIO

- 13,10 **Professione pericolo**, telefilm con Lee Majors
 14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
 14,10 **Schegge**, documentari
 14,15 **In diretta dal Palavoglio di Verona** Piero Chiambretti presenta **Prove tecniche di trasmissione**, varietà. Ospiti fissi: Nanny Loy, Sandro Paternostro, Helenio Herrera
 16,30 **Professione pericolo**, telefilm con Lee Majors
 17,25 **Domenica gol speciale**: — In collegamento via satellite con Park City (Usa): **Sci - Coppa del mondo**: prima manche dello slalom speciale maschile
 19 — **Tg 3**
 19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
 20 — **Calcio Serie B**

SERA

- 20,30 **Per la sera «Chiamata in diretta Raitre»** Donatella Raffai e Luigi Di Maio sulle tracce di persone scomparse in **Chi l'ha visto?** — **Nuovo ciclo** e nuovo numero telefonico (0789 7399) per chi avesse informazioni. Questa sera la vicenda di un giovane militare calabrese, Mario Scorzò, scomparso la sera del 21 ottobre del 1982 mentre rientrava alla base militare di Sigonella
 23 — **Appuntamento al cinema**, i film in programmazione nella sala di prima visione
 23,10 **Tg3 - Notte**
 23,25 **Rai Regione: Calcio**

DOMANI MATTINA

- 12 — **DSE Meridiana. Rossellini: l'officina della storia**, antologia televisiva a cura di Fernando Di Giannatempo e S. Lai

ITALIA 7 (Telecity)

- 13,30 **Film «Affondare la Bismarck»**, di Lewis Gilbert, con Kenneth Moore, Dana Wynter, C. Mohner. Usa guerra 1960
 15,20 **La terra dei giganti**, telefilm
 16,30 **Film «Il trionfo di Ercole»**, con Marilù Tolo, Moira Orfei. Italia avventuroso 1964
 18 — **Brothers and Sisters**, telefilm con Chris Lemmon
 18,30 **Back Rogers**, telefilm
 19,30 **Cover Up**, telefilm
 20,30 **Film «Il bandito e la medusa»**, di Hal Needham, con Burt Reynolds, Sally Field, Jerry Reed. Usa avventuroso 1977
 22,25 **Colpo grosso**, quiz con Umberto Smalla
 23,25 **Film «All'ultimo sangue»**, di Paolo Moffa, con Craig Hill, Ettore Manni, Ken Wood, José Greci. Italia western 1968
 1,15 **Colpo grosso**, quiz con Umberto Smalla. Replica
 2,15 **La pattuglia del deserto**, telefilm

RADIOUDU

- 8,15 **Oggi è domenica**
 8,45 **I maghi della fabbrica dei sogni**. Immagini di maestri del cinema
 9,35 **Una libellula stagione**. Storia attualistica del teatro leggero all'italiana
 11 — **Il setaccio**, a cura di Franco Guerini
 12 — **Gr2 Anteprima sport**, notizie e anticipazioni sugli avvenimenti della giornata
 12,15 **Musica e una canzone**
 12,45 **Hil parade**
 14 — **Musica e una canzone**
 14,30 **Domenica sport**, a cura di Mario Giobbi
 15,25 **Una domenica così**, nascosti di Radiodue per tutti i gusti a tutte le età

RAIUNO

- 15,25 **Stereosport**
 16,20 **Ondeverdeusa**
 20 — **F. M. Musica**
 22,27 **Ondeverdeusa**

RETE 1

POMERIGGIO

- 13 — **Ciao ciao**, programma di cartoni animati:
 — **Danny**
 — **Telebuga**
 — **Milly**
 — **Katy**
 — **Ewoks**
 16 — **Scritto a New York**, telefilm
 17,30 **Speciale** sull'ultimo film di Giuliano Montaldo **Tempo di uccidere**. Appunti dal set
 18 — **Marcus Welby**, telefilm
 19 — **Film «Mi svegliai signora»**, di Richard Sale, con Loretta Young, Joseph Cotton. Usa commedia 1951

SERA

- 20,30 **Film «Cammina, non correre»**, di Charles Walters, con Samantha Egger, Cary Grant, Jim Hutton. Usa commedia 1968 — **Un industriale inglese** giunge a Tokyo per affari e dopo strane vicissitudini finisce per essere l'ospite indesiderato di una bella americana. Non solo, ma riesce anche a subaffittare metà del suo domicilio ad un inavvertitissimo atleta. Ma la bella s'innamora di lui
 22,40 **Reportage**, attualità
 23,10 **Concerto alla Scala**: Riccardo Muti dirige la Filarmonica della Scala. Serenata in re maggiore di Johannes Brahms
 23,55 **Film «Gli amici di Georgia»**, di Arthur Penn, con Craig Wasson, Jodi Theelen. Usa drammatico 1981 — **Sullo sfondo della guerra del Vietnam**, tre giovani si innamorano di una ragazza piena di ideali
 2,10 **Ironside**, telefilm

DOMANI MATTINA

- 8,30 **La grande vallata**, telefilm
 — **Premiere**
 9,30 **Una vita da vivere**, telecomunicazione
 10,30 **Aspettando il domani**, soap opera
 11,20 **Così gira il mondo**, soap opera
 12,15 **Strega per amore**, telefilm
 12,40 **Ciao ciao**, cartoni animati:
 — **Denny**
 — **Milly un giorno dopo l'altra**

QUARTARETE

- 11,30 **Primomercato**, vendite promozionali e offerte commerciali per tutta la famiglia
 15 — **Tennis: Campioni a Torino**
 17,45 **Il dopo partita**. Risultati, commenti e servizi filmati sui principali avvenimenti della giornata
 18,30 **Automarket tv**, programma promozionale
 19,30 **The Flintstones**, cartoni animati
 20,30 **Tennis: Campioni a Torino**
 22,15 **Rosso di sera**, varietà
 23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
 24 — **Supersaxxy**, varietà
 0,30 **Andiamo al cinema**
 0,45 **Supersaxxy**, varietà
 1 — **Truck Driver**, telefilm
 2 — **Film «Mani al velluto»**, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Eleonora Giorgi. Italia commedia 1979 — **Il ricco ingegner Guido** ha inventato un vetro elastico assolutamente a prova di ladro. Un giorno incontra una bella borseggiatrice che non lo riconosce e che lo odia profondamente (il suo vetro ha messo in crisi tutti i ladri). Per conquistarla organizza alcuni colpi senza mai rivelare il suo nome

RADIOUDU

- 20 — **L'oro della musica**, a cura di Laura Pedullaro
 21 — **Strani i ricordi**. Pensieri d'autore raccolti da Gabriella Lodolo
 21,30 **Lo specchio del cielo**, a cura di Alberto Biondi
 22,30 **Buonanotte Europa**
 23,28 **Nottatempo Italiano**

RAIUNO

- 15,25 **Stereosport**
 16,20 **Ondeverdeusa**
 20 — **F. M. Musica**
 22,27 **Ondeverdeusa**

ITALIA 1

POMERIGGIO

- 14 — **Film «Una spada nell'ombra»**, di Luigi Capuano, con Tamara Lees, Livio Lorenzon. Italia avventuroso 1981
 18 — **Bim Bum Bam**, varietà per i ragazzi:
 — **I Puffi**, cartoni animati
 — **Dolce Candy**, cartoni animati
 — **Muppet Babies**, cartoni animati
 18 — **Il cacciatore di ombre**, telefilm
 19 — **Teodoro e l'invenzione che non va**, cartoni animati
 19,30 **The Real Ghostbusters**, cartoni animati
 20 — **Siamo fatti così**, cartoni animati

SERA

- 20,30 **Emilio**, varietà con Zuzzuro e Gaspare, Athina Canel, Teo Teocoli, Giorgio Faletti, Silvio Orlando
 22,15 **Coltelli bianchi**, telefilm
 — **Premiere**, i trailers della settimana
 23,37 **Rock a mezzanotte**, musicale
 0,37 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
 1,25 **Wonder Woman**, telefilm

DOMANI MATTINA

- 7 — **Californio**, cartoni animati
 8,30 **Cannon**, telefilm con William Conrad
 9,30 **Operazione ladro**, telefilm
 10,30 **Agenzia Rockford**, telefilm con James Garner
 11,30 **Simon & Simon**, telefilm
 12,30 **Baruffetti d'Italia**, mini varietà di Antonio Ricci
 12,33 **T. J. Hooker**, telefilm

QUINTARETE

- 13 — **Film «L'ammiraglio»**, di Christian Caza, con Jacques Duillio, Rosy Varte, J. Jouanneau, J. Dynam, A. Berger. Francia commedia 1973 — **Il contrammiraglio Celestino**, imbottigliato nel traffico, si mette al volante di un taxi su cui sale il pianista Alessandro che deve correre in televisione per una trasmissione. Gliene capiteranno di tutti i colori: i due finiranno anche nelle mani dei banditi
 15 — **Militeide**, promozionale
 17 — **Butch Cassidy**, cartoni animati
 17,30 **Lo show del Banana Split**, cartoni animati
 18 — **Militeide**, promozionale
 18,30 **Samford and Son**, telefilm
 19 — **Militeide**, promozionale
 20 — **Lassie**, telefilm
 20,30 **Film «Addestrato per uccidere - America violenta»**, con S. Sander. Usa drammatico 1973 — **Le difficoltà a reinserirsi nella vita di tutti i giorni di un veterano reduce dal Vietnam**
 22,30 **Militeide**, promozionale
 24 — **Film «L'incontro»**, con Florinda Bolkan, Massimo Ranieri. Italia drammatico 1971
 — **Film no stop**

RADIOUDU

- 7,30 **Prima pagina**
 8,30 **Concerto del mattino**
 9,48 **Domenica tre**
 10,30 **I Concerti Italcable 1989-90**
 12 — **Uomini e profeti**. La religione dell'antico Egitto
 12,30 **Diversamente**. Feste, saggi e danze in musica
 13,15 **I Classici - Stradivari il rosso e il nero**, di Mariella Di Majo
 14 — **Antologia**, inventario di cultura contemporanea
 20 — **Concerto barocco**. Musica di Rameau, Speth, Bach, Vivaldi
 21 — **In collegamento con l'Aula Magna del**

RAIUNO

- 15,25 **Stereosport**
 16,20 **Ondeverdeusa**
 20 — **F. M. Musica**
 22,27 **Ondeverdeusa**

CANALE 5

POMERIGGIO

- 14 — **Domenica al cinema**, attualità con Lello Bersani
 14,10 **Film «La ragazza con la pistola»**, di Mario Monicelli, con Monica Vitti, Carlo Giliotti, Stanley Baker, Corin Redgrave. Italia commedia 1968 — **Una siciliana legata alle tradizioni** accetta di farsi rapire da un compassato per poi sposare in un matrimonio ripieno. Il seduttore però scappa in Inghilterra e lei lo insegue armata per vendicare il suo onore. A poco a poco però la mentalità britannica la conquista. Quando trova il seduttore non gli spara ma semplicemente gli preferisce un medico
 16,30 **Nonsolomoda**, attualità
 17 — **Anteprima - Ovidio**, telefilm
 18 — **O. K. Il prezzo è giusto**, quiz
 18,45 **La ruota della fortuna**, quiz

SERA

- 20,30 **Film «...E poi lo chiamarono il Magnifico»**, di Renzo Barboni, con Terence Hill e Gregory Wecott. Usa western 1972 — **Per un baronetto inglese** arrivato nel West americano per entrare in possesso dell'eredità paterna, la vita è forse un po' rude. Deve lottare con tre personaggi che hanno per lo scopo, con cui il padre aveva fatto società e fortuna. Impara comunque due cose che possono confortare l'esistenza: amare ed usare la pistola
 23 — **Chic**, il fascino discreto del successo
 23,30 **Nonsolomoda**, settimanale di attualità, a cura di Fabrizio Pasquero
 24 — **Italia domanda**, conduce Gianni Letta
 1 — **Il grande golf**
 1,40 **Petrocelli**, telefilm
 — **Premiere**

DOMANI MATTINA

- 7 — **Fantasilandia**, telefilm
 8 — **Hotel**, telefilm
 9 — **Aggiustizia matrimoniale**, con Maria Fiavi
 9,30 **Cerco e offro**, attualità
 10 — **Visita medica**, rubrica
 10,30 **Casa mia**, quiz con Gino Rivieccio e Lino Toffolo
 12 — **Bis**, quiz con Mike Bongiorno
 12,45 **Il pranzo è servito**, quiz con Corrado

SUPERSIX

- 11 — **Samurai senza padrone**, telefilm
 12,30 **Aggiudicato a...**, asta televisiva
 20 — **Flash cinema**, i film in programmazione nelle sale di prima visione
 20,30 **Domenica sport**, rubrica
 21,30 **La auto della settimana**, rubrica promozionale
 22 — **Samurai senza padrone**, telefilm
 23 — **Film «L'ammiraglio»**, di Christian Caza, con Jacques Duillio, Rosy Varte, J. Jouanneau, J. Dynam, A. Berger. Francia commedia 1973 — **Il contrammiraglio Celestino**, imbottigliato nel traffico, si mette al volante di un taxi su cui sale il pianista Alessandro che deve correre in televisione per una trasmissione. Gliene capiteranno di tutti i colori: i due finiranno anche nelle mani dei banditi
 1 — **La auto della settimana**, rubrica promozionale

RADIOUDU

- l'Università della Calabria IV Festival «Musica d'Oggi». Musica di Boyce, Donatoni, Short, J. S. Bach. Gruppo strumentale Musica d'Oggi diretto da Fabio Maestri
 22 — **Un racconto: «Il diavolo»** e «Tom Walker» di Washington Irving
 22,50 **Il teatro di Scioatakovich**

RAIUNO

- 15,25 **Stereosport**
 16,20 **Ondeverdeusa**
 20 — **F. M. Musica**
 22,27 **Ondeverdeusa**

LUPO ALBERTO

©Silver/MCK



ODEON TV

- 13 — **Guinness dei primati**
 13,30 **Galactica**, telefilm con Lorne Greene, Richard Hatch
 14,30 **FILM • Rom-one Experiment**, di Ulli Lommel, con Carey Shearer, Kim Kincaid. Usa fantascienza 1986
 16,30 **T and T**, telefilm
 17 — **Speciale Sugar Cup**, varietà
 18 — **Beyond 2000**, documentari
 19 — **Urricane e Pollmar**, cartoni animati
 19,30 **Il meglio di Sportacus**
 20 — **Gli orselli del cuore**, cartoni animati

MONTECARLO

- 14 — **Tennis: Esibizione per Les enfants de la Terre**
 16,30 **Spandau Ballet in concerto**, musica
 17,25 **Sci - Coppa del mondo**: da Park City (Usa) prima manche dello slalom maschile
 19 — **I misteri di Nancy Drew**, telefilm con Pamela Sue Martin
 20 — **Tmc news**

SVIZZERA

- 14,05 **Superflip**, gioco a premi con Yori Milano
 14,20 **FILM • La città del piacere**, di Robert Stevenson, con Jane Russell, Victor Mature, Vincent Price. Usa avventuroso 1952
 15,45 **TG Speciale votazioni**
 16 — **Superflip**, gioco a premi con Yori Milano
 16,15 **I ribelli di Hollywood: Montgomery Clift, il principe**, documentari
 17,25 **Superflip**, gioco a premi
 17,50 **TG Speciale votazioni**
 — **Notizie sportive**
 18 — **Natura amica**, documentario
 18,35 **La parola del Signore**, conversazioni evangeliche del pastore Aldo Comba
 18,45 **A conti fatti**, rubrica per i consumatori a cura di Gianrico Corti
 19 — **Attualità sera**
 19,45 **Telegiornale**

CAPODISTRIA

- 13,30 **Telegiornale**
 13,45 **Noi la domenica**, programma contenitore condotto da Franco Lugas con la collaborazione di Luca Corasini, Lorenzo Dallari, Marco Francioso, Maurizio Mosca e Gianni Mura. Nel corso della trasmissione: interviste, servizi, sintesi di politica e collegamenti di aggiornamento con i campi di calcio, pallavolo e basket
 — **Pallavolo**, Coppa del Mondo da Tokyo: Italia-Usa (ore 14)

IN POLTRONA

Anche Bobo da Emilio

ITALIA 1 20, 30

Sergio Staino, che è stato direttore di Tango, l'inserto satirico dell'Unità e che è pure padre del personaggio fumettistico di Bobo, partecipa alla puntata di stasera di Emilio, Staino — che per un breve periodo era anche comparso a Drive In — risponderà alle domande di Athina Cenci su quanto sta accadendo all'interno del partito comunista e disegnerà alcune vignette satiriche. Prima di partecipare allo show più amato della critica, Staino ha anche rilasciato una dichiarazione flash. Eccola: «Tutta la mia partecipazione allo spettacolo avrà una connotazione satirica, del resto la coerenza della satira sta proprio nel non schierarsi da nessuna parte, anche se come persona non posso non avere le mie con-



Sergio Staino

vinzioni». Una lode a Gaspare e Zuzzuro, la coppia di comici che pur avendo paternità e maternità della trasmissione, quest'anno si sono messi un po' da parte per lasciare spazio a colleghi meno conosciuti. Nel mondo dello spettacolo è tutto quello che succede.

Una Miss sotto tiro

RADIO UNO 14

Ascoltate la radio e ascoltate «Sottotiro», la trasmissione in diretta dove Edoardo Ballone ospita, di volta in volta, un vip o un meno vip del mondo artistico, della letteratura, dell'industria, dello spettacolo. Il pubblico può telefonare allo 011/882.484 oppure allo 011/882.923 e fare domanda all'ospite.

Stavolta Ballone è a colloquio con Nives Zegna, Miss Italia nel 1956, poi annunciatrice televisiva di grido e oggi annunciatrice radiofonica nonché funzionaria Rai. La Zegna fu definita la «sposa della Lolobrigida» in un'epoca in cui la Lollo fuorogioia. La somiglianza creò un sacco di aneddoti che l'ex Miss ricorderà agli ascoltatori. Una curiosità: Nives Zegna entrò come «signorina buonasera» alla Rai assieme a



Nives Zegna quand'era Miss

Edy Campagnoli, quella del famoso «Lascia o raddoppia?» (con Mike Bongiorno e con quello odierno di Gambetta). «Sottotiro», arredata da musiche, proseguirà, trasmettendo da Torino, fino alla seconda domenica del gennaio 1990.

Effetti mortali

RADIO 1 20, 30

Stasera l'orrore è non guardare «FX effetto mortale», terribile thriller (terribile nel senso di mortificante e pieno di emozioni) che svolge in pieno le funzioni di un vero thriller mantenendo l'attenzione e le emozioni fino all'ultima scena. Bellissimo lo spunto, con il simpatico Rolfe (l'attore Bryan Brown), superesperto di effetti speciali cinematografici, che viene raggiunto da un poliziotto speciale che gli fa una strana proposta: inscenare l'assassinio di un supercriminale per far credere alle mafie che sia morto e portarlo sano e salvo in tribunale al momento buono. Rolfe accetta e fa malissimo. Si ritrova coinvolto in un pasticcaccio di gangster, poliziotti buoni e poliziotti meno buoni, degno di un film di spionaggio.



Una scena del film

con cattivi che saltano fuori da tutte le parti e scene, come si dice, da mozzare il fiato. Finale a sorpresa, ma le sorprese stanno già fuori dalla decima sequenza in avanti. Fra gli attori c'è il massiccio Bryan Denney: lo si ricorda in Rambo, quando faceva lo sceriffo.

Promessi sposi le spese e Totò

RADIO UNO 20, 30

Ed eccoci alla terza puntata dei «Promessi Sposi», quella preannunciata come la più brutta di tutte e la più infedele al romanzo.

Prima di parlarne c'è però da annotare l'uscita televisiva del regista Popi Nocita che è stato ospitato da Gianfranco Funari giovedì scorso. Giovedì quella di Funari è stata una mattina memorabile. Prima ha esibito un orrendo cartellone di buona volgarità, con due pupazzi a letto che rimano su e giù e «Per Elisa» tintinnato sullo sfondo. Funari ha detto: «Guarda come applaudono la casalinghe, eh eh!» e si vedeva il pubblico di casalinghe che un po' applaudivano e un po' invece stavano immobili. Poi Funari ha esibito Nocita, il quale si è scagliato contro un tale che criticava il suo sceneggiatore investendolo con urla rabbiose. Il critico ha replicato a Nocita ha dato in escandescenze urlando fra l'altro «Ma lei che esperienza filmica ha?». Da Funari succede di tutto e, prima che andassero in onda i «Promessi sposi», la sua trasmissione era indicata dalla stampa, assieme a «Colpo grosso», come la più brutta del video.

Succede di tutto anche sul fronte dei conti in tasca, dove la Rai denuncia alcune cifre, per quanto riguarda il supercompimento di Manzoni, e le cifre, secondo alcuni giornali, invece non tornano. Stando a quanto dichiara la Rai, Nocita, assieme agli assistenti e ai dialoghisti, avrebbe preso 500 milioni. Mezzo miliardo sarebbe andato pure a Burt Lancaster (per sette giorni di lavoro). Murray F. Abraham si sarebbe acccontentato di 450 milioni, mentre Sordi sarebbe sceso a quota 300. I duemila costumi sarebbero costati due miliardi e mezzo. Gli arredamenti che ammiriamo nello sceneggiato 600 milioni. La Jugoslavia si sarebbe beccata tre miliardi di lire di affitto di un paesino, mentre il doppiaggio e la colonna sonora sarebbero costati 700 milioni. La



Sordi: 300 milioni di compenso

Rai dichiara inoltre un miliardo di manovale e trasporti, cinque miliardi e mezzo di costi industriali vari (esclusi gli stipendi dei funzionari in trasferta), 3 miliardi e 100 milioni di scenografie e scenografi, 700 milioni di produzione, 400 milioni di assicurazione e tra miliardi e 250 milioni per pagare 245 attori (esclusi i tre citati prima), 300 stuntmen e diecimila comparse. Se anche la cifra fosse inferiore al reale è comunque un po' alta, anche tenuto conto del fatto che gli Usa, per i quali lo show nostrano tratto da un'idea di Manzoni era stato confezionato, si sono finora rifiutati di acquistarlo giudicandolo poco interessante (è invece andato a ruba in Sud America, la patria delle telenovelas).

Stasera dipaniamo la storia della monaca di Monza, storia che ha anche dato spunto a vari film di mediobassa lega (uno con Rossano Brazzi e Paola Barbara, un altro con Giovanna Ralli o Gino Cervi) e anche a un Monaco di Monza con Totò e una splendida scena con Celentano e Don Backy. La puntata che vedremo si potrebbe invece intitolare: «Tutto quello che Manzoni non vi ha voluto raccontare e invece noi sì». Oppure si potrebbe intitolare «Sesso al monastero» perché, grosso modo, il succo è quello. Helmut Berger è il corrotto. Lei invece si chiama Jenny Seugrova. Al suo posto avrebbe dovuto esserci la Muti, ma la Muti ha risposto picche.

RETE 7 PIEMONTE

- 14 — **Jayce**, cartoni animati
 14,40 **Ransie la strega**, cartoni animati
 15,15 **Dragon Ball**, cartoni animati
 15,50 **Tesoro dal sapere**, rubrica scientifica per i ragazzi
 16,25 **Fiabe piccoli**, cartoni animati
 17 — **Lasertag**, cartoni animati
 17,30 **Il fantastico mondo di Mr. Monroe**, telefilm
 19 — **Informa 7**, notiziario
 19,30 **I fantasmi dello spazio**, cartoni animati
 20 — **Gli Ercoleidi**, cartoni animati
 20,20 **FILM • Robin Hood e i pirati**, di Giorgio Simonelli, con Lex Barker, Rossana Pori, J. Lane. Italia avventuroso 1960
 22,30 **Giorno per giorno**, telefilm
 23,45 **Informa 7**, notiziario
 0,15 **FILM • Il dormitorio delle adolescenti**, con Jean Marais. Francia giallo 1953

RETE MANILA

- 10,40 **Speciale spettacolo**
 12,10 **Calcio Fans**
 14,25 **FILM • Sembrò la morte**
 16,30 **Shopping tv**, programma promozionale
 18,55 **La vita intorno a noi**, documentario
 20,10 **Week End**
 21,40 **Invito al cinema**
 22,10 **Shopping tv**, programma promozionale
 1,05 **Week End**
 1,30 **Notte auto**, promozionale

TELETIME

- 13,15 **Calcio fans**, rubrica di S. Varda
 14 — **Controluce**, rubrica con Mario Damasio
 14,30 **Felicità dove sei?**, telenovela
 15 — **Mondo**
 16 — **Strike Force**, telefilm
 17 — **La tana dei lupi**, telenovela
 18 — **Mondo**, telefilm
 20,30 **Strike Force**, telefilm
 21,30 **Firehouse**, telefilm
 22 — **Dancin' days**, telenovela
 23,40 **Felicità dove sei?**, telenovela
 0,10 **La tana dei lupi**, telenovela

TELEBALPINA

- 12,30 **Pietra viva**, rubrica missionaria. Un voto al Sud America
 13,30 **Calcio fans**, rubrica
 14 — **Lo sceriffo del Sud**, telefilm
 16 — **Corpo speciale Sandbaggers**
 18 — **Filodiretto**. A cinque mesi dalle elezioni incontro con gli amministratori locali
 19,30 **L'udienza del Papa del 22-11**
 20 — **Si è giovani solo due volte**
 20,30 **FILM • Pericolo nella brughiera**. Avventuroso
 22 — **FILM • Due simpatici fantasmi**

RETE MIA

- 13 — **Primomercato**, promozionale
 15 — **La legge di Burke**, telefilm
 18 — **Il club dei bugiardi**, programma contenitore della domenica con Giancarlo Ravelli, Maurizio Pignatelli, Gabriele Baldoni
 20 — **FILM • Il monello**, di e con Charlie Chaplin. Usa comico 1955
 22 — **Pallois e Company**, news
 22,30 **Piccola diavoleria**, con Moana Pozzi, Giancarlo Ratti
 23 — **Lo spettacolo continua**
 1 — **Notturno per l'Italia**

SESTA RETE

- 15 — **Butch Cassidy**, cartoni animati
 15,30 **Lamù**, cartoni animati
 16 — **FILM • I fuorilegge**
 18 — **Gli inafferrabili**, telefilm
 19 — **Lo show del Banana Split**, cartoni animati
 20,30 **Sanford and Son**, telefilm
 21 — **Balky e Larry**, telefilm
 21,30 **Cash and carry**
 23 — **Lassie**, telefilm
 23,30 **FILM • Trentasei ore all'inferno**
 1 — **Wayne and Shuster**, telefilm

TELECUPOLE

- 12 — **Le grandi mostre**, documentario
 12,30 **Tg7**, rubrica di attualità
 13 — **FILM • La trahison dei ricordi**: musica, costumi, folklore
 16 — **La piovra III**, sceneggiato con Michele Placido, Giuliana De Sio
 19,15 **Sport Flash**, notiziario. Risultati regionali e interviste dallo Stadio Comunale di Torino
 20,30 **FILM • Una casa grande come un cuore**, di Gilles Carle, con Emile Genest, Gabriel Arcand. Francia-Canada drammatico per la tv — **Le vicende che precedono e che seguono la seconda guerra mondiale si riflettono amaramente sulla vita di una famiglia canadese, i Plouffe: madre bigotta, padre sanguigno, e i loro figli. Di questi Plouffe fa l'idraulico, Ovide l'operaio, Guillaume il ginecista e Cécile non disdegna le corte di Ménard**
 23,30 **Sport Flash**, notiziario
 0,45 **La piovra III**, sceneggiato con Michele Placido, Giuliana De Sio

VIDEO MUSIC

- 7 — **Corn Flakes**
 8 — **I video della mattina**
 11,30 **On the air**
 13,30 **Elton John in concerto**, da Verona
 14,30 **Roving report**. Notiziario via satellite
 15 — **Rockin' Sunday**. I video di maggiore successo
 21,30 **Best of Blue Night**
 22,45 **Notte rock**. La musica della notte

TELESTAR

- 16,15 **Cartoni animati**
 — **Angie**, telefilm
 17,15 **FILM • Docmwatch - I mostri del 2001**. Drammatico
 19 — **Cominciare in allegria**, telefilm
 20 — **Movin' on**, telefilm
 20,30 **FILM • L'arciere verde**, con Gert Frobe. Germania giallo 1960
 22,30 **La mia piccola Margie**, telefilm
 23 — **Excelsior**, spettacolo di varietà
 0,30 **Cominciare in allegria**, telefilm
 — **Programmazione no stop**

RETE CANAVESE

- 13 — **Capriccio e passione**, telenovela
 13,30 **Calcio fans**, rubrica
 15,15 **FILM • Daddò il maggiolino tut-tuto**. Comico
 17 — **Musica**
 18,30 **Addio Gueppina**, cartoni animati
 19,30 **This is cinema**
 20 — **Capriccio e passione**, telenovela
 20,30 **Fuori gioco**, rubrica sportiva
 22 — **This is cinema**

VIDEOUNO

- 14,30 **FILM • Maciste contro i sicari**. Avventuroso
 16,10 **FILM • El Chorro**, con Robert Taylor. Western
 17,50 **George**, telefilm
 18,30 **La auto della settimana**
 20,30 **FILM • Allegra gioventù**, con Emma Penella, Elisa Montez. Spagna commedia
 22,15 **La auto della settimana**
 23 — **Redazionale**
 0,10 **George**, telefilm
 0,40 **Speciale spettacolo**

TORINO FUTURA

- 10,30 **Calcio fans**, rubrica
 13 — **Invito al cinema**
 13,15 **Calcio Primavera**, sport
 17 — **Invito al cinema**
 17,25 **Week End**
 18,10 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
 20,45 **Torino reporter**
 21,20 **Scienza della salute mentale**
 22 — **Mille idee**, programma promozionale
 1,50 **Buonanotte con Torino Futura**: programmi non stop

TELE VAL D'AOSTA

- 14 — **Junior tv**, varietà e cartoni
 14,30 **Ransie la strega**, cartoni animati
 15,15 **Dragon Ball**, cartoni animati
 15,50 **Il tesoro del sapere**, rubrica
 16,25 **Fiabe dei piccoli**, cartoni animati
 17 — **Lasertag**, cartoni
 17,30 **Il fantastico mondo di Mister Menno**, telefilm
 — **Sportivamente**. In diretta
 19,30 **Telefilm**
 20 — **Programmi non stop**

CUDRONE
MARGHERITA: Johnny R Bello
PERONA: Polidotto a 4 zampe

Sanguinosa rapina di San Damiano Lunedì il processo ad Asti

BRA • Sarà la corte d'assise di Asti a giudicare lunedì prossimo la banda di malviventi reati responsabili nel primo anno dell'anno scorso di una lunga serie di rapine in Piemonte ed in Francia, la più tragica delle quali si svolse a San Damiano d'Asti e causò la morte del carabinieri Ferdinando Stefanizzi. Nove gli imputati, cinque braidesi, uno di Santa Vittoria d'Alba, due torinesi: Felice Cagliero, 34 anni di Bra; Antonio Abaldo, 37 anni, di origine francese ma residente a Bra; Otello Astolfi, 40 anni, nativo di Rovigo ma residente a Robassomero; Giorgio Venero, 32 anni, braidese ma residente a Torino; Piergiorgio Venturi, 42 anni, nativo e residente a Torino; Aurelio Carusillo, 25 anni, originario di Lucerna ma abitante a Bra; Salvatore Rinaldi, 50 anni, nato a San Severo e residente a Torino; Olimpia Schellino, 33 anni, nativa e residente a Bra; Maurizio Piscopo, 31 anni, originario di Padova ma domiciliato a Santa Vittoria d'Alba.

Il gruppo si era specializzato a rapinare banche, uffici postali e gioiellerie nel Torinese, Cuneese e nelle regioni francesi della Savoia e della Borgogna. I fatti a cui si riferiscono i capi d'imputazione si svolsero tra il gennaio e l'aprile del 1988. La tecnica che usava la banda era praticamente sempre la stessa: furto di auto qualche giorno prima della rapina, azione veloce e sicura, fuga con il cambio degli automezzi, nuova impresa pochi giorni dopo. Il cervello dell'organizzazione era certamente il Cagliero; a



San Damiano, la piazza della tragica sparatoria. In alto il maresciallo Mancuso; sotto il bandito Cagliero

lui sono attribuite anche le responsabilità più gravi, è lui infatti che sparò a San Damiano d'Asti e uccise il carabiniere Stefanizzi. Capi d'imputazione meno gravi per il Rinaldi, Schellino e il Piscopo: il primo ha medicato il Cagliero e l'Astolfi quando furono feriti in un paio di scontri a fuoco con i carabinieri; la seconda per aver ospitato più di un bandito dopo le rapine; il terzo per aver fornito documenti falsi.

Lungo l'elenco delle azioni criminali, il 25 gennaio 1988 a Cisterna d'Asti fu rapinato l'ufficio postale: bottino di circa 28 milioni e mezzo, pur circa due milioni e mezzo, avviene la sparatoria che portò all'assassinio del

carabiniere Stefanizzi e al sequestro del maresciallo Mancuso. Il 7 aprile all'ufficio postale di Chivasso furono rapinati oltre 172 milioni. L'8 aprile, il giorno dopo, fu la volta della Cassa Rurale ed Artigiana di Caluso: 114 milioni. In Francia il gruppo ci va il 26 febbraio e recupera 56 mila franchi (12 milioni) al Credito Agricolo di Saint-Denis-sur-Chalaronne (Ain). Il 4 marzo è la volta del Credito Agricolo di Saint-Trivier-sur-Moignas (Rhône). Sempre il 4 marzo rapinano per 44 mila franchi (10 milioni di lire) anche il credito Agricolo di Anse (Rhône). Il 18 marzo a La Balme de Silling (Alta Savoia): Credito Agricolo, 40

mila franchi (9 milioni di lire), e la stessa banca e Frangy, 77.500 franchi (17 milioni di lire). Il 30 marzo il colpo più sostanzioso: oltre un milione di franchi (250 milioni di lire) in gioielli si danno di una gioielleria a Moulins (Allier). Ancora, 18 mila franchi (4 milioni di lire) ai danni del Credito Agricolo di Bourg de Thizy il 13 aprile e 25 mila (5,5 milioni di lire) ai danni di quelli di Manziat (Ain) il 21 aprile.

Le indagini iniziarono con la scoperta negli appartamenti del Cagliero, segnalato come somigliante ad un identikit, e della Balme, di fogli di francobolli, giacconi e parrucche, armi e munizioni e soprattutto gioielli con

il cartellino del prezzo in franchi francesi. Dalla collaborazione tra la polizia transalpina e i ricostruttori i movimenti della banda e si identificarono tutti i componenti. Dalla vicenda si parla anche come problema giuridico visto che il nuovo codice di procedura penale concede sconti sulla pena a chi confessa la propria colpevolezza. Il Carusillo, difeso dall'avvocato Cravero di Bra, ha chiesto il potestamento e probabilmente la stessa cosa faranno gli altri imputati: Cagliero è difeso dall'avvocato Mirale di Asti, Abaldo dall'avvocato Anfossi di Saluzzo, Piscopo dagli avvocati Cravero e Nizza di Alba.

Prelievo tributario dell'Irpef: Italia ottava nell'Ocse

ROMA • Il prelievo tributario sul lavoratori pone l'Italia in alto nella classifica della pressione fiscale: le statistiche dell'Ocse relative al 1988 la piazzano all'ottavo posto fra i 24 Paesi membri quanto a prelievo "Irpef" per una famiglia con due figli a reddito corrispondente al salario medio di un operaio dell'industria manifatturiera. La classifica "inversa" della retribuzione netta (che tiene conto anche degli oneri sociali e degli assegni familiari) vede anzi l'Italia all'undicesimo posto, con solo l'80 per cento del salario netto che gli altri Paesi come Francia e Giappone dove all'operaio resta più del 90 per

cento del guadagno. L'operaio italiano medio nel 1988 ha subito una pressione fiscale pari al 15,6 per cento del suo salario lordo; il primato spetta alla Danimarca con ritenute del 36,1 per cento; meno esosa la Germania con l'8,8 per cento. Sempre per quanto riguarda le imposte sulle persone fisiche l'Italia figura al terzo posto in ambito comunitario preceduta solo da Danimarca e da Irlanda. Ecco, in una tabella, il livello della pressione fiscale oscurata tramite l'imposta sulle persone fisiche nei principali Paesi dell'Ocse. L'operaio medio preso in considerazione ha un nucleo familiare di quattro persone.

Paese	% pressione fiscale negli anni:			
	1988	1986	1987	1988
1) DANIMARCA	34,3	35	35,7	36,1
2) SVEZIA	33,9	34,5	35	35,8
3) FINLANDIA	25,3	24,5	25,1	24,7
4) NUOVA ZELANDA	24,8	24,9	23,8	23,9
5) AUSTRALIA	16,8	17,4	17,8	19,8
6) IRLANDA	16,1	16,9	17,8	18
7) NORVEGIA	15	15,1	15,2	17,2
8) ITALIA	16,2	14,8	15,2	15,6
9) REGNO UNITO	17,8	17,4	18,5	19,4
10) BELGIO	16,4	15,9	15,8	15,1
11) USA	15,3	12,4	13,3	11,8
12) OLANDE	8,4	8,8	8,9	8,9
13) GERMANIA	10,9	8,3	8,6	8,8
14) SPAGNA	7,8	9,6	10	8,5
15) PORTOGALLO	4,6	2,5	4	6
16) GRECIA	—	3,4	2,5	3,6
17) LUSSEMBURGO	2,2	2,1	1	0,7

LA STAGIONE A SAVIGLIANO

Ronconi e lo Stabile di Torino «riaprono» il Teatro Milanollo

SAVIGLIANO • Babbo Natale porterà in dono la tanto sospirata riapertura del Milanollo dopo quattro anni di chiusura forzata a causa dei lavori di riadattamento imposti dalla Commissione di vigilanza. L'antiviglietta del Natale, infatti, Luca Ronconi e i suoi attori (Paola Bacci, Riccardo Bini, Massimo De Francovich, Maurizio Guelli, Massimo Popolizio, Gaetano Ranzi, Alvia Reale, Edoardo Scattà) coadiuvati dalla scenografia Margherita Palli inaugureranno al contempo il teatro e la sua «stagione» con lo spettacolo «Strano Interludio» del commedista americano Eugene O'Neill, prodotto dal Teatro Stabile di Torino. Il Milanollo avrà il privilegio della prima nazionale.

Da quindici giorni Luca Ronconi e la sua compagnia stanno provando «Strano Interludio» nello stesso Milanollo, e sono intervenuti alla presentazione delle due stagioni previste, l'una di teatro classico, l'altra di teatro più agile, sperimentale. Dopo il sindaco e l'assessore per la Cultura, ha parlato Ronconi presentando «Strano Interludio».

Secondo spettacolo sarà un testo famoso di Nikolaj Gogol «L'ispettore generale» per la regia di Roberto Guiccardini, con Arnoldo Foà e Geppy Gleijeses, pro-

dotto dalla «Gis spettacolo». Questa godibile, a tratti spassosa commedia, fu scritta nel 1838 come feroce satira alla burocrazia zarista dell'epoca. Trova ancora oggi una sua validità sia perché strutturalmente basata su uno dei più fortunati topos teatrali, lo scambio di persona, sia perché vi si può cogliere una sfarzante satira ad un'élite e corrotta classe politica al potere.

Terzo spettacolo sarà un Goldoni Doc: «La bottega del caffè» prodotto dalla compagnia di Giulio Bosetti con il medesimo per protagonista, la regia è di Gianfranco De Bosio, noto studioso e realizzatore di importanti opere ruzantiane. La commedia, imperniata su un grande carattere (il pettegoleo don Mario) ambientata in una colorita Venezia.

«Erano tutti miei figli» è un dramma molto noto di Arthur Miller, con il quale il drammaturgo statunitense intese colpire coloro i quali si erano arricchiti durante la guerra in modo criminale. Messo in scena dalla compagnia di Gastone Moschin, con il medesimo e Marzia Ubaldi quali protagonisti, per la regia di Mario Missiroli, è il dramma che coinvolge una famiglia e da essa si dilata, come monito, all'umanità intera. Ne emerge una dura

critica rispetto alla responsabilità morale e alla quiete opulenta sociale dell'americanismo medio nell'immediato dopoguerra. Il cinema dei nostri giorni rende attuale la ripresa del dramma.

Quinto spettacolo, infine, un Pirandello poco rappresentato «Come prima, meglio di prima» prodotto dalla Cooperativa teatrale Doppio Gioco, per la regia di Luigi Squarzina, con Marina Melfatti quale protagonista. Il dramma è piuttosto macchinoso, ma ha il pregio di scorporare una straordinaria figura femminile, in qualche modo proto-femminista. La seconda stagione annunciata avrà inizio a febbraio del prossimo anno. Si tratta di quattro autori molto amati (il grande poeta fiorentino Mario Luzi, Fitzgerald, Von Kleist e Genet) i cui rispettivi testi «Hystrio», «Tenera è la notte», «Liberamente realizzato per le scene del «Laboratorio teatro Settimo», «La brocca rotta», «Il paravento», dovrebbero suscitare l'interesse dei giovani. Come si può notare i testi canonici non mancano, così come non mancano registi e attori di prima grandezza. Le promesse per la rinverdire stagioni del Milanollo ci sono, e anche le promesse (saranno tutte mantenute?).

Beppe Mariano

SI VOTA DALLE 8 ALLE 20

Domani ad Arenzano referendum sulla Stoppani

ARENZANO • (g. cop.) Domani Arenzano vota (per la sola domenica, dalle 8 alle 20) per il referendum sulla Stoppani: chiede alla popolazione se ritiene possibile un'ulteriore permanenza sul territorio di Cogolito (un torrente divide le due cittadine) della fabbrica di cromo. Hanno diritto al voto 7500 cittadini su una popolazione di 12.000. Non si vota invece a Cogolito dove la difesa dei 270 posti di lavoro frena gli slanci ecologici.

La Stoppani ha cercato di evitare il referendum, prima rivolgendosi al Tar poi al Consiglio di Stato che ieri ha ammesso la legittimità della consultazione popolare. Il referendum è un risultato, ma è evidente che il suo esito potrà essere, e non poco, sulle decisioni future. La vigilia si è caricata di tensioni: guerra dei manifesti (i due schieramenti si stanno coprendo a vicenda),

polemica fra le due amministrazioni comunali, spot televisivi (della fabbrica), comizi volanti degli ambientalisti.

Opposte naturalmente le posizioni. Arenzano si sente duramente penalizzata dal cromo che la invade, e che crea gravi danni non solo all'economia turistica ma — dice il comitato per il referendum — alla salute della gente. Difendono lo stabilimento operai, sindacalisti e alcune forze politiche. Gli organismi interni della Stoppani affermano che ormai la fabbrica è sicura almeno al 98 per cento. Viene rivelato un episodio allarmante. Un funzionario della fabbrica, in missione all'estero, passando l'esame del metal-detector ha fatto squillare la sintonia. Non aveva oggetti metallici, a fare scattare il segnale sarebbero stati i suoi abiti sui quali si era evidentemente posato un pulviscolo di cromo.

LOCRI

Il giudice Macrì lascia la procura e dice di chiuderla

LOCRI • Il sostituto procuratore Carlo Macrì lascia la procura di Locri, uno degli avamposti della lotta alla 'ndrangheta. «La mia non è una fuga — dice Macrì —. Solo che qui è impossibile lavorare. Con l'entrata in vigore del nuovo codice la situazione è diventata drammatica. In tre, un procuratore capo e due sostituti, dobbiamo gestire migliaia di procedimenti penali. Da anni siamo al di sotto con l'organico». Macrì è destinato alla procura generale di Catanzaro. «Non serve ampliare gli organici sulla carta, perché a Crotone, a Palmi, a Locri, nessun giudice vuole andare», spiega Macrì. E avanza una proposta: «Abolire queste procure e far convergere tutto sulla procura di Reggio Calabria. Che anno ha infatti tenere in piedi uffici che non funzionano? La concentrazione su Reggio consentirebbe di lavorare con più efficienza».

FINELLO

CASA.

ALBERGHI E RESIDENCES.

NEGOZI E SHOW — ROOM.

BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO.

UFFICI E STUDI PROFESSIONALI.

ARREDAMENTI FINELLO

Corso Marconi 53 - 10090 ROSTA (TO)

Telefoni (011) 9540105 - 9541390

PROGRAMMA CAPELLI

TECNICHE AVANZATE ANTICADUTE



RALLENTARE ► ARRESTARE ► RIAVERLI

Sistema Indolore Protopolimero
10 ANNI DI GARANZIA SCRITTA
PROVA I PRIMI 200 CAPELLI SUPER-SCONTATI
PAGHERAI SOLO SE RIMARRAI SODDISFATTO.

ASAPRINTERSINDA

TORINO - Via S. Andrea 8 - Telefono 011 66.90.495

SANREMO - Via S. Andrea 8 - Telefono 010 485.109

ROMA - Via S. Andrea 8 - Telefono 06 561.144

MILANO - Via S. Andrea 8 - Telefono 02 66.21.45

NOVARA - Via S. Andrea 8 - Telefono 0321 20.000

Finarte

- 28 novembre Opere d'arte contemporanea
Roma, Via Margutta 54.
- 28 novembre Ceramiche antiche, maioliche medioevali, del '500 e del '600
Milano, Via Manzoni 38
- 2 dicembre Automobili, motociclette e automobili
Modena, Hotel Raffaello
- 4 dicembre Arredi antichi e maioliche
Milano, Via Manzoni 38
- 5 dicembre Argenti antichi
Milano, Via Manzoni 38
- 6 dicembre Dipinti del XIX secolo
Milano, Via dei Bossi 2
- 10 dicembre Gioielli e orologi da polso
San Remo, Casino
- 12 dicembre Dipinti del XIX secolo
Roma, Via Margutta 54
- 12 dicembre Grafica contemporanea
Milano, Via Manzoni 38
- 13 dicembre Gioielli d'epoca
Milano, Via Manzoni 38
- 13 dicembre Dipinti antichi
Milano, Via dei Bossi 2
- 18 dicembre Disegni e acquerelli del XX secolo
Milano, Via dei Bossi 2
- 19 dicembre Opere d'arte contemporanea
Milano, Via dei Bossi 2

FINARTE CASA D'ASTE S.p.A.
Piazzetta Bossi, 4 - 20121 Milano - Tel. 02/877041
Telex 325621 FINART I - Telefax 02/867318

Quotidianamente tua.



Tutti i giorni su

VIVITORINO

avvenimenti e divertimenti
dal tramonto all'alba